

RADIOCORRIERE

ANNO XLIII - N. 39

25 SETTEMBRE - 1° OTTOBRE 1966 L. 70



**Eletta
la canzone
di Napoli**

**Inizia
"Quinta
colonna"**

CATHERINE SPAAK ALFIERE DI GENE PITNEY A «SCALA REALE»

Due alfiere d'eccezione, questa settimana, per le squadre in gara nella seconda giornata del torneo televisivo «Scala reale», abbinato alla Lotteria di Capodanno. L'«équipe» guidata da Gene Pitney — che, dopo i suoi successi sanremesi, in Italia è ormai di casa — potrà infatti contare sul fascino di una delle più popolari «dive» del momento, Catherine Spaak. La squadra di Sergio Endrigo avrà invece per alfiere Philippe Leroy (quello di «Sette uomini d'oro»). I due attori hanno da poco finito di girare, con la regia di Franco Rossi, il film «Non faccio la guerra, faccio l'amore». Insieme sullo schermo, saranno avversari sul video (Foto Chiara Samugheo)

il direttore

Parlar chiaro

«Non sono proprio un ignorante, un poco d'istruzione ce l'ho, cerco di seguire la politica sui giornali, ma faccio tanta fatica a capire gli onorevoli e i ministri quando parlano in televisione, e qualche volta gli chiudo il video sulla faccia, perché il loro modo complicato di parlare mi sembra una presa in giro, come se proprio volessero rendere oscure le cose chiare. Se poi penso che cosa devono capirci quelli che hanno studiato meno di me, che ho fatto la terza media...» (Gigliò Catucci - Palermo).

C'è un gergo della politica, come c'è un gergo della medicina o dello sport. Nell'era delle specializzazioni, anche il linguaggio tende ad assumere caratteristiche settoriali, ed è molto difficile convincere uno specialista. L'uomo politico è certamente uno specialista — ad abbandonare, quando parla, il terreno che più gli è familiare. Ci sono ministri e parlamentari, come ci sono chirurghi, ingegneri e avvocati, i quali impiegano la massima buona volontà per esprimersi davanti alle telecamere nel modo più semplice e popolare possibile. Ma è la difficoltà stessa di parlare sciolto e di vincere quel po' di panico, che prende anche i meno emotivi quando debbono far un discorso o rispondere ad un intervistatore in televisione, a spingerli involontariamente ad usare parole e frasi più familiari. «E' più forte di me» confessava una celebrità medica, pregato di usare la facile locuzione «bagni di mare», anziché l'oscuro termine «talassoterapia». «E i miei colleghi cosa diranno di me?» obiettava un altrettanto illustre clinico, invitato a sostituire «kinesiterapia» con la più comprensibile parola «massaggi». Parlar chiaro richiede un'umiltà che è frutto d'intelligenza. Dire «i problemi dell'occupazione», anziché le «istanze occupazionali» non è povertà di spirito, ma saggia consapevolezza che, quando si parla, bisogna soprattutto farsi capire. Tanto più che ogni peccato di presunzione, ogni arzigogolo, ogni oscurità, vengono di solito puniti nel più inesorabile dei modi, quello che applica anche lei, lettore e telespettatore Catucci: un colpo secco e definitivo d'interruttore.

Registrazioni

«Leggo continuamente, anche sul vostro giornale, di trasmissioni registrate, cioè fatte per tempo, molto prima che siano trasmesse. Questo significa, in parole povere, che la nostra TV può tagliare e censurare a man salva, e che tanti spettacoli, apparentemente trasmessi in diretta, sono invece stati ritagliati e depurati. Perché non si ripristina il vecchio sistema, assai più democratico, della trasmissione diretta e simultanea?» (Nanni Cerulli - Pontassieve).

Qui la democrazia proprio non c'entra, c'entra invece il progresso tecnico. Abolire le registrazioni, sarebbe come abolire il cinema a favore del teatro, perché anche il film offre

la possibilità, rispetto alla recitazione sul palcoscenico, di modificare i tempi e i luoghi dell'azione. Registrare le trasmissioni, qualsiasi tipo di trasmissione, offre tre fondamentali vantaggi: permette di annullare gli errori, che sono inevitabili, e non possono essere cancellati nelle riprese dirette; consente di rinviare ad ora più opportuna la messa in onda di cronache o spettacoli che, ripresi contemporaneamente al loro verificarsi, potrebbero essere visti da un limitato numero di persone; rende più economica la utilizzazione degli impianti televisivi, i quali possono essere sfruttati durante tutto l'arco d'una giornata lavorativa, anziché nelle sole ore di trasmissione, cioè dal tardo pomeriggio in poi. Come vede, esistono ragioni ben più valide che una ipotetica censura, per giustificare l'uso di tecniche modernissime, ampiamente sfruttate in tutti i Paesi.

La Targa Florio

«In una trasmissione sportiva dedicata alla Targa Florio, sono stati ricordati alcuni dati statistici riguardanti la famosa competizione siciliana. Gradirei rileggerli sul Radiocorriere-TV.» (Michele Torre - Palermo).

«Con la disputa della sua cinquantesima edizione, la Targa Florio ha compiuto i sessant'anni. La competizione siciliana, nata per iniziativa del giovanissimo Vincenzo Florio al principio del secolo, è tuttora considerata la "classissima" per antonimia e la più importante corsa su stra-

da. In un sessantennio quasi tutti gli assi del volante hanno partecipato alla gara e alcuni di essi si sono assicurati la conquista della Targa più di una volta: Felice Nazzaro nel 1907 e nel 1913, E. Ceirano nel 1911 e nel 1914, G. Masetti nel 1921 e nel 1922, M. Costantini nel 1925 e nel 1926, Alberto Divo nel 1928 e nel 1929, A. Varzi nel 1930 e nel 1934, Tazio Nuvolari nel 1931 e nel 1932, Luigi Villorelli nel 1939 e nel 1940 sul Circuito della Favorita, Clemente Biondetti nel 1948 e nel 1949 sul Giro di Sicilia, Umberto Maglioli nel 1953 e nel 1956, Olivier Gendebien nel 1958, nel 1961 e nel 1962 pilotando nell'ultimo tratto la Ferrari di Mairesse e Rodriguez, Joachim Bonnier nel 1960 e nel 1963. Il record della gara, che si corre su 72 chilometri, è detenuto da Bonnier-Abate su Porsche che nel 1963 stabilirono la media generale di chilometri 102,908 orari. Relativamente alle edizioni disputate, c'è da aggiungere che l'Alfa Romeo se ne è aggiudicata otto, Ferrari sei, Bugatti e Porsche cinque, Lancia e Maserati quattro, Fiat, Seat, Mercedes tre, Nazzaro due, Italia, Isotta-Fraschini, Spa, Franco, Peugeot, ecc. una».

Ubiquità

«In un autorevolissimo giornale del nord ho letto, sopra la firma d'un unico critico televisivo, la stroncatura di due trasmissioni che s'erano svolte, esattamente alla stessa ora, sui due canali televisivi. Vorrei sapere come ha fatto quel critico a seguire contempora-

neamente i due spettacoli e a giudicarli con tanta severità» (Irene Lalli - Aosta).

E c'è chi non crede ai miracoli...

padre

Mariano

Il canto gregoriano

«E' vero che la Chiesa intende abolire dal suo culto il bellissimo canto gregoriano, per altri generi di canto moderno e... profano?» (U. Z. - Verona).

Da chi l'ha sentito dire o dove l'ha letto? E' assolutamente falso che la Chiesa intenda abolire il canto gregoriano, anzi proprio l'opposto afferma la «Costituzione sulla Sacra Liturgia» del Concilio Vaticano II: «La Chiesa riconosce il canto gregoriano come canto "proprio" della liturgia romana; perciò, nelle azioni liturgiche, a parità di condizioni, gli si riserva il posto principale» (n. 116). Segue il numero 117 ove è detto: «Gli altri generi di musica sacra (quindi, sempre sacra e mai profana) e specialmente la polifonia, non si escludono affatto dalla celebrazione dei divini Uffici, purché rispondano allo spirito dell'azione liturgica». Sempre in favore del canto gregoriano è detto nello stesso n. 117: «Si conduca a termine l'edizione tipica dei libri di canto

gregoriano; anzi si prepari una edizione più critica dei libri già editi dopo la riforma (della musica sacra) di S.S. San Pio X». Quindi niente paura! Il canto gregoriano continuerà ad elevare all'unisono la preghiera delle anime a Dio.

I libri della Bibbia

«Il catalogo dei libri della Bibbia usati da Ebrei e Cattolici è uguale?» (U. L. - Vicenza).

Il catalogo dei libri santi delle Rivelazioni giudaico-cristiane si usa, chiaramente, con termine tradizionale. «Canone». Il Canone giudaico dei libri santi (Antico Testamento) comprende trentatré libri e precisamente: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosué, Giudici, Samuele (I, II), Re (I-III), Isaia, Geremia, Ezechiele, Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Nahum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria, Malachia; Salmi, Proverbi, Giobbe, Cantico dei Cantici, Ruth, Lamentazioni, Ecclesiaste, Ester, Daniele, Esdra, Neemia, Cronache (I-II). Il Canone della Chiesa Cattolica comprende tutti i libri suddetti, e in più per l'Antico Testamento: questi: Tobia, Giuditta, Maccabei (I-II), Sapientia, Ecclesiastico, Baruc; e, come è ovvio, per il Nuovo Testamento altri ventisei libri e precisamente: Vangeli (4), Atti di Apostoli, Lettere di San Paolo (14), di San Giacomo, di San Pietro (2), di San Giovanni (3), di San Giuda e l'Apocalisse. Quindi, il Canone dei libri santi della Chiesa cattolica è in parte uguale, e in parte diverso, perché più vasto, di quello degli ebrei.

I vestiti per la Prima Comunione

«Come giudica lei l'accostarsi dei bambini alla Prima Comunione vestiti tutti con una stessa tunicetta? Una divisa del genere non soffoca e militarizza la personalità dei nostri bambini ad un livello piatto e uniforme?» (O. M. - Alassio).

Mi pare che oggi si stia esagerando un po' con l'uso di una parola così preziosa come «personalità». Che cosa c'entra la personalità dei bambini con la tunicetta uguale per tutti? Una divisa sportiva o un abito sacerdotale soffoca forse e militarizza la personalità dell'atleta o del sacerdote? Io vedo con molta simpatia, finalmente, la tunicetta «uguale per tutti» i bambini — e analogamente «uguale per tutte» le bambine — che insieme si accostano alla Prima Comunione, proprio perché è uguale per tutti e per tutte. Dio è Uno per tutti e davanti a Lui siamo tutti uguali (distinguenti se mai al Suo occhio per l'abito delle interne virtù): è bene che questa uguaglianza sia ricordata nel giorno della Prima Comunione (e cioè della prima «comune unione» con Gesù, anche dall'alto esterno, tacito

segue a pag. 4

una domanda a

CARLO MAZZARELLA



«Seguo sempre Carlo Mazzarella, quando intervista gli attori del cinema e del teatro. Lui che ha tanta esperienza, potrebbe dirmi quali sono i divi o le dive più difficili da intervistare?» (Edmondo Madeo - Vibo Valentia).

La ringrazio del suo gentile interessamento; e per ringraziarla sarò sincero, cosa che, naturalmente, mi procurerà altri nemici. Innanzitutto: mi dispiace

che anche lei mi abbia messo un'etichetta: «intervistatore di divi e dive». In verità, di queste cose mi occupo solo due volte l'anno: a Cannes e a Venezia. Ma per il resto dell'anno, e ci tengo a farlo sapere, mi occupo di molte altre cose. Ho realizzato molte inchieste negli Stati Uniti sul problema del razzismo; inchieste in Svezia, Grecia, Germania; e per tre anni ho diretto la rubrica *Arti e scienze* che mi consentiva di avvicinare e intervistare uomini come Cocteau, Chagall, Ehrenburg, Moravia, ecc. Per me, sono state le cose meno gravose di tutte. Le dico questo, non per vanità ma soprattutto perché proprio queste sono le cose più interessanti e francamente meno gravose. Gli artisti e gli scrittori sono degli osservatori, si guardano attorno, sanno raccontare aneddoti, sanno descrivere la psicologia dei personaggi: ecco perché le loro interviste sono così vive. Gli attori, al contrario, si occupano quasi esclusivamente di loro stessi — cosa del resto naturalissima, se non non sarebbero attori — e quasi sempre parlano del personaggio che hanno interpretato o del prossimo che interpreteranno: girano il mondo, ma sono calati fino in fondo nel loro particolare interesse professionale. Naturalmente ci sono le eccezioni, ma poche, po-

chine davvero. Inoltre, gli attori si muovono in un campo minato, e diciamo anche redimito, come quello del cinema: insomma non vogliono farsi nemici; e quasi sempre le loro interviste si risolvono in complimenti e ringraziamenti al regista, che secondo loro li ha capiti. Comunque, tenga presente questo: che anche nel mondo degli attori vale la stessa regola: più il personaggio intervistato è grande e famoso, più è modesto, civile e gentile. Gary Cooper, che intervistai due anni prima che morisse, venne avanti all'aeroporto di Roma togliendosi il cappello e presentandosi a me semplicemente così: «Cooper». A Hollywood, con una sola telefonata, Edward G. Robinson mi invitò a visitare e a riprendere per la televisione la sua grande collezione di pitture. Gli altri, invece, quelli che comunemente e con illuminante espressione i napoletani chiamano «mezz'calzette» sono più difficili. Sfuggono, si danno arie, fanno i capricci, vengono tardi all'appuntamento. Ma qui mi fermo, non dico altro. Nomi potrei farne a centinaia; e spero soltanto che questa mia risposta al direttore del Radiocorriere-TV la metta nascosta, in fondo, in un angolino: in modo che non la legga nessuno, ma soltanto lei.

Carlo Mazzarella

Indirizzare le lettere a
LETTERE APERTE
Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari
collaboratori della rubrica
si desidera interpellare.

con  **api** si vola!



**..E SI VOLA SICURI
CON **apilube** L'OLIO ATTIVO**

**che protegge - pulisce - potenzia
il vostro motore**

L'American Petroleum Institute qualifica MS (Motor Severe)
solo gli olii in grado di sopportare le più gravose
condizioni di esercizio;

apilube supera le MS!

anonima petroli italiana RAFFINERIA DI ANCONA

per la vostra
carriera
imparate l'inglese a casa vostra
senza fatica col metodo Selezione

L'INGLESE D'OGGI con Selezione 26 dischi

microsolco 33 giri/17 cm. - 40 lezioni dalla viva voce di attori e speakers della radiotelevisione inglese - 3 volumi illustrati e un'antologia inglese - Il corso, che non vale meno di L. 40.000, potrà essere vostro a sole 19.450 lire oppure in 6 rate mensili di 3.500 lire (e, con sole 12.000 lire in più, anche il fonografo Reader's Digest, 4 velocità).

Richiedetelo oggi stesso rivolgendovi ai negozi di Selezione dal Reader's Digest:

MILANO, via Moscova 40 (tra via Solferino e via S. Marco) - tel. 66.2940

ROMA, via Boncompagni 65 - telefono 46.19.93

VERONA, via Roma 9 - telefono 30.255



oppure richiedete il corso GRATIS IN PROVA
inviandoci subito questo tagliando

- ☐ Desidero ricevere gratis in prova per 10 giorni
"L'inglese d'oggi con Selezione"
- ☐ Desidero anche il giradischi gratis in prova

Cognome _____ Nome _____

Via _____

Città _____ (Provincia _____)

Da inviare in busta chiusa o incollata su cartolina a:

Selezione - Via Moscova, 40 - Milano

Rde 4

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

richiamo a ciascun bambino di non credersi superiore agli altri bambini. Sono in più evitate quelle odiose gare di lusso e di eleganza tra chi può e chi meno può e conseguenti invidie e mormorazioni, per nulla conformi alla spiritualità di tanto giorno.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

I mezzi di correzione

«Debbo parlarle di un caso veramente deplorabile. Un insegnante di mia conoscenza, irritato per il comportamento fortemente indisciplinato di un allievo dodicenne, lo ha preso a pugni: perlomeno, gli ha affibbiato un paio di pugni, procurandogli una lesione personale guaribile nei dieci giorni. La famiglia del discepolo ha sporto querela e, a quanto pare, l'insegnante sarà processato per il delitto di lesioni personali. Convegno con lei e con tutti che l'insegnante si è comportato molto male, ma l'imputazione mi sembra esagerata. Se non erro, si tratta di mezzi di correzione pienamente leciti, anche se l'insegnante ha commesso eccesso colposo nel farne uso» (Ennio L. - X).

Temo che lei si sbagli. A prescindere che non è il caso di parlare di eccesso colposo, non versandosi certamente in una ipotesi di legittima difesa, direi che l'art. 571 del pen. non sia applicabile alla fattispecie. L'art. 571 disciplina infatti l'ipotesi di abuso dei mezzi di correzione e di disciplina verso gli inferiori (tra i quali gli studenti), ma, se non erro, sono altri paragrafi del codice che si ritiene, giustamente, che gli insegnanti non abbiano certamente a loro disposizione, tra i mezzi di correzione e di disciplina nei riguardi degli allievi, l'uso delle mani e più precisamente l'uso violento delle mani e dei pugni. Mancando il presupposto, manca l'applicabilità dell'art. 571 e, poiché le lesioni vi sono e vi è anche la querela, entra in azione l'art. 582 del cod. pen., ove si legge che «chiunque cagiona ad alcuno una lesione personale, dalla quale deriva una malattia nel corpo o nella mente, è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni».

Il clackson

«Ho avuto la leggerezza di assicurarmi per la responsabilità civile automobilistica presso una Compagnia di terzo ordine, il cui agente locale mi aveva insistentemente oppreso con la proposta di contratto. Purtroppo, un incidente è avvenuto: ho investito, lungo una strada statale, una macchina che procedeva davanti a me, proprio mentre tentavo di sorpassarla sulla destra. Naturalmente, mi sono rivolto all'Assicurazione, perché mi copra per la responsabilità di risarcimento cui vado incontro. Ma l'agente locale mi ha fatto presente che, nel caso specifico, l'Assicurazione, secondo lui, non dovrebbe rispondere del rischio assicurato, in quanto la mia automobile mancava di un "organo vitale". L'organo vitale, nella specie, era il clackson, di cui la mia auto era effettivamente sfornita al momento dell'incidente, per

averlo io lasciato in officina, affinché fosse riparato. Tutto questo mi sembra piuttosto esagerato, ma l'agente della Compagnia Assicuratrice insiste nella sua tesi e mi fa veramente disperare» (Ettore L. - X).

Effettivamente, esiste una tendenza giurisprudenziale a ritenere che le Compagnie Assicuratrici siano tenute a rispondere dell'obbligo contrattuale assunto solo nei limiti del cosiddetto «rischio normale», cioè del rischio prevedibile e corrispondente ad un comportamento di sufficiente diligenza da parte dell'assicurato. Costituisce «rischio anormale», cioè rischio che si ritiene generalmente escluso dall'assicurazione di responsabilità civile, la messa in circolazione di un autoveicolo che non abbia la sua attrezzatura in efficienza, in modo che esso costituisca in sé e per sé un pericolo per le persone e per le cose dei terzi: per esempio, la messa in circolazione di un'auto con pneumatici quasi completamente consunti nel battistrada. Il problema della mancanza del clackson, per quanto mi risulta, non si è ancora presentato alla giurisprudenza. Effettivamente, il clackson, che è vietato l'uso in città, è molto importante nella circolazione extracittadina, in particolare su strade statali, perché serve a dare i necessari avvertimenti in caso di sorpasso e via dicendo. Tuttavia, senza avere la pretesa di dire una parola definitiva, non ritengo che l'avvisatore acustico, pur importante come è, possa essere addirittura qualificato come attrezzatura «essenziale» dell'autoveicolo. Ma, come lei ben comprende, il mio parere vale poco e molto varrà, in caso di controversia, il parere dei giudici.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

I rimborsi dell'ENPAS

«Qualche mese fa ho dovuto ricoverare d'urgenza un mio familiare in una clinica della città. Ho poi saputo che tra l'ospedale e l'ENPAS, Ente presso il quale sono assicurato, non esisteva alcuna convenzione. Poirò, ora, ottenere ugualmente il rimborso delle spese da me sostenute per la degenza?» (Giovanni Reali - Milano).

Recentemente, il Consiglio di Stato ha espresso, in proposito, il suo giudizio. Tutto è cominciato da una contestazione di 6 mila lire, per spese mediche e di medicinali, che l'ENPAS aveva rifiutato di rimborsare. L'assistito ne ha fatta una questione di principio e così si è arrivati al Consiglio di Stato. L'ENPAS, come si sa, è l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali. La sentenza afferma una serie di importanti principi. Chi sceglie un medico od una clinica non convenzionata e provvede per proprio conto alle cure mediche, anticipa le relative spese, salvo il successivo rimborso da parte dell'ENPAS, secondo certe tariffe, le quali, però, devono presentare una ragionevole consistenza. Un rimborso, per prestazioni assistenziali obbligatorie, che fosse ridotto a proporzioni minime, sarebbe illegittimo. Altro

principio affermato dalla sentenza: «l'ENPAS può controllare che le spese sostenute dagli assistiti siano attinenti alla malattia denunciata. Ma, se rifiuta o riduce il rimborso, l'Ente deve spiegarne il motivo. Infine, agli assistiti è riconosciuto il diritto di avere copia del prospetto di liquidazione redatto dall'ENPAS per il rimborso, con le eventuali riduzioni ed osservazioni dell'Ente. La sentenza interessa gli impiegati dello Stato e le loro famiglie, cioè qualche milione di persone. E, in quanto rafforza il diritto ad una assistenza la più adeguata possibile, si può dire che interessa tutti quanti i lavoratori.

La pensione ai commercianti

«Abbiamo appreso che anche ai commercianti è stata concessa la pensione di vecchiaia. Desidereremmo conoscere dal vostro settimanale qualche cosa di esatto per quanto riguarda questa provvidenza che, verà, ora, erogata anche alla nostra categoria» (Un gruppo di piccoli commercianti - Roma).

La legge stabilisce che «l'età minima per il conseguimento della pensione di vecchiaia, per le persone assicurate ai sensi della legge, è stabilita al compimento del 65° anno per gli uomini e del 60° per le donne». Gli assicurati dovranno versare un contributo di lire 1264 al mese, che sarà riscosso dalle esattorie comunali analogamente a quanto avviene già per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri e per gli artigiani. Il titolare dell'impresa commerciale è tenuto al pagamento dei contributi anche per i familiari coadiutori assicurati. La riscossione dei contributi si applica a decorrere dal 1° gennaio 1965. Lo Stato concorre al finanziamento di questa previdenza con un contributo che, per l'anno 1965-1966, è fissato in 4 miliardi l'anno.

La pensione di vecchiaia, corrisposta per ora nella misura di 12.000 lire al mese, spetta al titolare del contributo, all'85° anno di età agli uomini e del 60° anno alle donne, che possano far valere almeno 15 anni di contribuzione complessiva, corrispondenti a 180 contributi mensili. In materia, si fa presente che, in base al 1967, 36 nel 1968 e così di seguito in misura crescente di 12 contributi per ogni anno successivo, per poter fruire della pensione di vecchiaia. In sostanza 15 anni di assicurazione — pari a 180 contributi mensili — saranno richiesti soltanto a partire dal 1° gennaio 1980. Ecco perché gli assicurati che abbiano compiuto l'età richiesta potranno già avere la pensione di vecchiaia dopo un solo anno di contribuzione. Anzi, per accelerare questi pensionamenti, è data facoltà agli interessati di versare direttamente all'INPS — e cioè senza aspettare di ricevere le cartelle esattoriali — i contributi relativi all'anno 1965. Le modalità da osservare per questi versamenti diretti saranno rese note quanto prima dall'Istituto assicuratore e dalle associazioni di categoria.



**WILKINSON
SWORD**

PER UOMINI
COME VOI
LA LAMA
PIU'
PREGIATA
DEL MONDO



LA LAMA DELLE DUE SPADE



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

L'arte di dare il filo più forte e tagliente a lame in acciaio è dal 1772 una tradizione della Wilkinson Sword, la Casa che da due secoli produce le più famose spade del mondo. Il prestigio della lama Wilkinson è pari alla sua alta qualità:

- mantiene perfetto il filo per un maggior numero di rasature
- scorre più dolcemente sulla pelle e rade più liscio
- è in acciaio inossidabile, affilata con arte.

PROVATE "LA LAMA DELLE DUE SPADE"



Basta con il solito sapore in tutti i piatti!

**passate
a un sapore diverso:
al sapore deciso**



TAVOLETTA LIEBIG

Sì, basta con la "solita minestra", coi piatti poveri di sapore! Per un brodo più saporito, per pietanze più appetitose, passate all'unico sapore tutto diverso: il sapore deciso della Tavoletta Liebig, più ricca di estratto di carne.



Brodo Novo
è la specialità Liebig
per piatti dal
sapore delicato.

LIEBIG

È CUCINA GENUINA

LETTERE APERTE

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Concordati

«Nelle more della contestazione avverso l'accertamento dell'Ufficio dei tributi comunali (contestazione della quale sia stata investita la Commissione essendo in possesso degli atti relativi) è consentito all'Ufficio medesimo di procedere a concordato? Nel caso affermativo il concordato stesso deve essere portato in visione alla Commissione per gli effetti di cui all'art. 280 del T.U.F.L.» (R. O. - Torino).

Nelle more della decisione sul ricorso del contribuente e fino a che il ricorso non venga portato, in seduta, all'esame della Commissione, l'Amministrazione può — eventualmente richiamando dalla Segreteria il fascicolo relativo alla contestazione — procedere con il contribuente a concordato sulla questione che ha formato oggetto del gravame. Poiché, peraltro, la Commissione — essendo intervenuta la «impetratio iudicis officii» — deve concludere l'iter del gravame con una sua pronuncia, è necessario che — avvenuta l'omologazione finale del concordato da parte della Giunta Municipale — gli atti di quella che è stata — e non è più — la vertenza tra il contribuente e l'ufficio debbono tornare alla Commissione perché questa pronunci la declaratoria di «non luogo a deliberare per essere cessata la materia del contendere».

Dipendenti dalla Santa Sede

«Desidero sapere se i cittadini italiani dipendenti dalla Santa Sede sono tenuti al pagamento dell'imposta di famiglia» (V. Z. - Milano).

Ai sensi dell'articolo 17 del Concordato Lateranense non debbono essere considerati, ai fini della determinazione dell'imponibile dell'imposta di famiglia, i proventi di qualsiasi genere corrisposti dalla Santa Sede o Enti dipendenti ai dignitari, impiegati o salariati.

Il portiere

«Il condominio di uno stabile e, per esso, l'amministratore deve essere, o meno, il soggetto dell'accertamento dell'imponibile agli effetti del contributo fognatura relativamente all'alloggio del portiere?» (A. C. - Milano).

Deve ritenersi illegittimo — e quindi annullabile — l'autonomo accertamento del contributo fognatura per l'alloggio del portiere operato a carico del condominio in persona del suo amministratore pro tempore. Ciò sia perché a carico di tale unità immobiliare — per i fabbricati in tassa — non è accertato un reddito imponibile; sia perché, essendo quell'alloggio (salvo diversa particolare disposizione) uno degli enti comuni condominiali indivisibili, inerisce pro quota a ciascuna altra unità immobiliare, partecipante del condominio, oggetto di proprietà particolare, quale pertinenza della stessa.

Gli sbocchi di tale alloggio che si vorrebbero autonomamente assoggettare a contri-

segue a pag. 8

IL MARCHIO "PURA LANA VERGINE"

CONTROLLATO DALL'I.W.S. IN TUTTO IL MONDO

GARANTISCE CHE E' LANA

GENUINA · NATURALE · INALTERATA · SENZA FIBRE ESTRANEE

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



**PURA LANA
VERGINE**



ED E'
APPLICATO
AI TESSUTI

LANERROSSI



CHI CERCA IL MEGLIO TROVA LANERROSSI

La moda
AUTUNNO
INVERNO

grazie
per la qualità
e la bellezza
di tutti
colori che in
inverno que-
sto l'abbigliamento
a CP 3767
Milano

Si sono di-
stesi in
verno, anche
in estate,
colori che in
inverno que-
sto l'abbigliamento
a CP 3767
Milano

INDIRIZZO

2814

segue da pag. 6

buto vanno infatti parificati a tutti gli altri sbocchi che ineriscono alla proprietà comune e che mai sono stati oggetto di imposizione, quali gli sbocchi dei lavatoi, i discendenti dei pluviali dei tetti e delle terrazze, eccetera.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Migliorare l'audizione

«Ho fatto collegare un giradischi ad alta fedeltà ad un ricevitore radio: il tutto posto su due piani di un mobile libreria. Il complesso, pur essendo molto modesto, era di mia soddisfazione fino al giorno in cui ho ascoltato alla radio, III Programma in MF, la trasmissione di un brano musicale inciso su un disco certamente monoaurale, una copia del quale è in mio possesso. Ho potuto notare l'enorme differenza per quanto riguarda la resa dei suoni, le sfumature ecc.

Non posso pretendere di avere delle riproduzioni fotografiche come quelle perfette della RAI, ma vorrei sapere se ci sarebbe la possibilità di migliorare l'audizione dei miei dischi che ormai sono tanti.

Mi è stato consigliato l'acquisto di un apparecchio stereofonico, ma io possiedo solo di-

schì monoaurali. Quale soluzione mi si consiglia di adottare senza disfarmi di quanto possiedo?» (B. G. - Cittadella).

Purtroppo non ci è dato di conoscere le attuali condizioni di funzionamento del suo giradischi e pertanto non possiamo darle alcun suggerimento specifico. Una revisione generale potrebbe migliorare un poco la situazione, ma difficilmente si potranno ottenere i risultati di un complesso di alta qualità.

Inoltre anche lo stato di conservazione dei dischi può avere la sua importanza.

Qualora ella decidesse di acquistare un complesso stereofonico, tenga presente che i dischi monoaurali possono essere impiegati senza danno né per i dischi, né per la testina.

Varie domande

«Alcune autoradio hanno la ricerca sintonica a tasti per alcune stazioni predisposte. Vorrei sapere come si è avviato al fatto che basta passare dall'Emilia alla Lombardia perché, ad esempio, il Secondo Programma si riceva su frequenze diverse. Poi alcuni tipi sono dotati di un "convertitore onde corte a bande espansive". Cosa significa?

Infine desidererei sapere perché tenendo fra due dita la estremità del filo a terra di un apparecchio radio, si verificano variazioni nel volume del suono: infatti qualche volta si alza ed a volte invece, su altre stazioni, si abbassa; è un fenomeno regolare, oppure

deriva da un guasto?» (Marco Venturi - Bologna).

Circa la predisposizione delle stazioni su un'autoradio non si può ottenere l'impossibile: si devono scegliere quelle che più frequentemente vengono ascoltate. Per le altre stazioni occorre impiegare la normale sintonia.

La sintonia a "banda espansa" permette la esplorazione molto fine di una piccola zona di frequenze (generalmente sulle onde corte) che rende più facile la ricerca delle stazioni.

Le variazioni di intensità sonora del radiorecettore, ottenute toccando il filo di terra, sono spiegabili considerando che così facendo si alterano le caratteristiche elettriche del circuito di ingresso e quindi l'ampiezza del segnale entrante. Le condizioni di ricezione migliori si ottengono collegando il ricevitore alla presa di terra e impiegando un'antenna del tipo e delle dimensioni previste dalla Casa costruttrice.

Registratore

«Posseggo un registratore a corrente e a batteria; vorrei poter registrare togliendo il microfono e collegandolo direttamente ad un ricevitore a batteria. È possibile effettuare ciò e in che modo?» (Luigi Antonino - Torino).

Le consigliamo di rivolgersi alla Casa costruttrice del registratore la quale, oltre alle indicazioni necessarie, potrà fornirle anche gli accessori.

il

naturalista

Angelo Boglione

Il fringuello

«Sono una bambina. Possiedo un fringuellino di nome Cip, che tengo in una gabbia molto piccola. Vorrei addomesticarlo e ammaestrarlo, ma, soprattutto, vorrei che mi capisse!» (Angela Scotto - Fasano - Procidia).

Cara Angela, anzitutto complimenti per la tua lettera così chiara e precisa. La gabbia in cui tieni prigioniero il povero Cip dalle misure che mi segnali risulta senz'altro troppo angusta. Pensa che gli uccelli abituati agli spazi immensi della natura, a volare liberi nei cieli, non possono certo apprezzare lo spazio ristretto di una gabbia. In special modo quando si tratta di volatili come il fringuello, il merlo, il passero, il cardellino e tutti gli altri granivori e insettivori, non abituati, come il canarino, a vivere in gabbia. Quindi concedigli una gabbia più ampia, e lascialo uscire ogni tanto libero nell'alloggio (a finestre chiuse per i primi tempi) se veramente desideri che esso si addomestichi e capisca che tu gli vuoi bene. Ricordati che il fringuello è un uccello a regime misto, granivoro-insettivoro; quindi integra la sua alimentazione, a base di semi i più svariati, anche con

i preparati venduti in commercio per gli insettivori; meglio ancora, procuragli ogni tanto qualche insetto.

Questa risposta vale anche per Silvestro Cardani, da Bergamo, il quale è preoccupato perché suo padre vuole costringerlo a mettere il suo merlo in una gabbia «microscopica»; inoltre, alcuni amici gli hanno suggerito di strappare al merlo le penne della coda, delle ali e del collo per favorire la muta. Questi sono usi barbari di moda una volta nelle campagne, per trasformare i poveri ingabbiati in uccelli da richiamo per la caccia; noi li sconsigliamo e disapproviamo vivamente.

Caro Silvestro, cerca di dare al tuo merlo, se proprio non vuoi restituirgli la libertà, il che sarebbe la cosa migliore, dei lombrichi di terra, delle more e altra frutta che questi uccelli gradiscono in modo particolare (fichi e uva).

Per il cane

Sempre più numerose ci giungono le richieste della dieta bilanciata (pubblicata sul Radiocorriere-TV, n. 44, 1965) per il cane. Abbiamo già rimandato molti lettori al numero arretrato, ma vogliamo fare un'eccezione e pertanto ecco qua il «menu» richiesto dalla signora Flora Sartin di Ancona e da molti altri. Questa dieta è valida per un cane di taglia normale (dieci chilogrammi di peso circa) e, in linea di massima (con le debite proporzioni), può essere adottata anche per i gatti.

segue a pag. 10



Acqua calda, acqua bollente ma 'Moplen' non ne risente!

È vero, 'Moplen' resiste al calore sino a 130 gradi. Quando cercate casalinghi solidi, leggeri, infrangibili, silenziosi, colorati, inalterabili al calore e alla corrosione pensate al 'Moplen', polipropilene Monteshell.

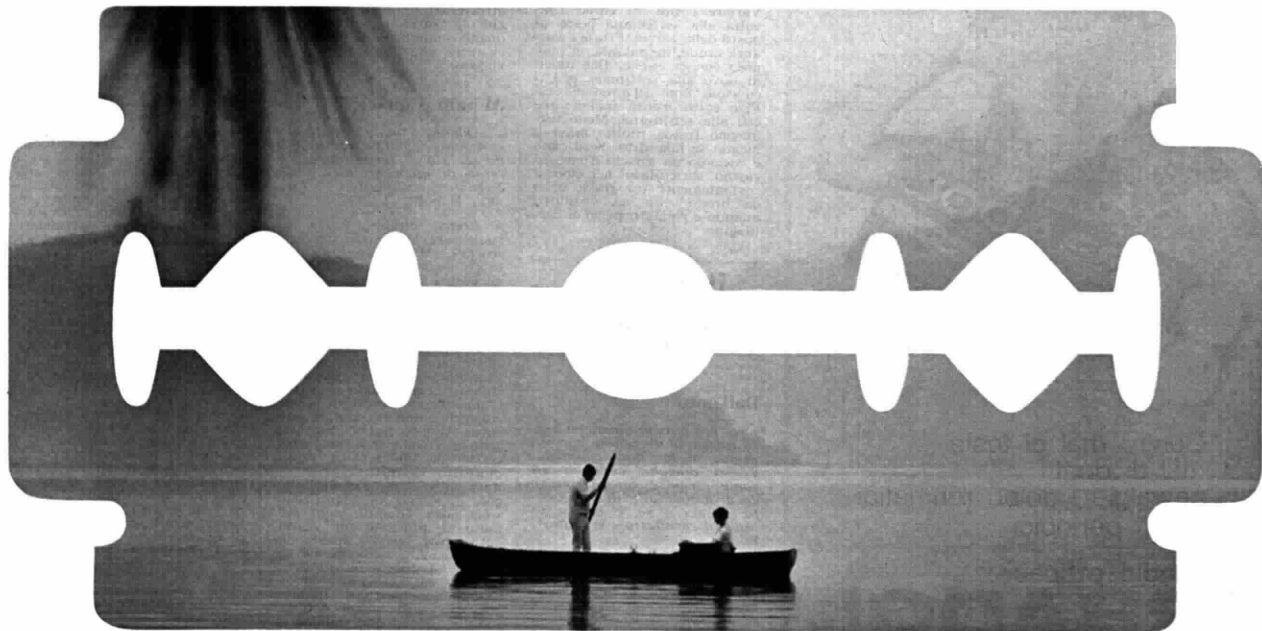
Questa etichetta vuol dire materia plastica più controllo di qualità Monteshell Petrochimica.



E mo... e mo... Moplen!

Gino Bramieri

Super Silver Gillette®



**cosí dolce...
cosí a lungo**

**La nuova lama Super Silver Gillette®
batte ogni primato di durata... e lo fa in dolcezza!**

Super Silver: ti stupisce per la sua dolcezza fin dalla prima rasatura... e quando ti sarai stancato di usarla ti stupirà che sia ancora così dolce sulla pelle. Perché Super Silver è il risultato di due scoperte fondamentali:

**Nuovo acciaio
"Micro-Chrome"**

Un tipo completamente nuovo d'acciaio, dalla struttura compatta ed uniforme, studiato apposta per questa nuova rivoluzionaria lama.

**Nuovo trattamento
chimico "EB 7"**

Un modo completamente nuovo di preparare chimicamente le lame. E' un brevetto Gillette, che consiste nel ricoprire a caldo il filo della lama con una speciale micropellicola.

Super Silver passa morbida, leggerissima sulla pelle. E giorno dopo giorno questa piacevole sensazione si rinnova. Perché Super Silver è la super lama della Gillette.



Solo Gillette poteva darvi una lama talmente nuova per 80 lire



Contro mal di testa
mal di denti
nevralgie - dolori reumatici
dolori periodici

un rimedio efficace
ERBADOL
antidolore esente da barbiturici

CARLO ERBA



ORMA FOTO ISSIMA

LETTERE APERTE

segue da pag. 8

Carne di cavallo cruda in cubetti: tre etti circa al giorno. Variare i tipi di carne. Una volta alla settimana pesce al posto della carne. Frutta e verdura crude, in passata, in pari peso con la carne. Due tuorli di uovo alla settimana per il cucciolo fino all'anno di età. Riso cotto trenta minuti: tre etti alla settimana. Molto formaggio fresco molle, anche e meglio se inacidito. Se il cane è cucciolo un guscio d'uovo al giorno sbriciolato nel cibo e costantemente un grosso osso da brodo, che va sostituito quando è rimasto privo di cartilagine.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Dall'auto

«Sto per intraprendere un lungo viaggio in macchina, in compagnia della mia cinepresa. Vorrei qualche consiglio su come eseguire buone riprese da un'automobile in movimento e sapere se è necessario usare il cavalletto» (F. Lami - Roma).

Naturalmente, speriamo che lei non abbia la pretesa di guidare e filmare contemporaneamente, ma che si accontenti di eseguire le sue riprese stando seduto accanto al guidatore. In tal caso, queste sono le regole da seguire:

1) E' preferibile tenere la cinepresa in mano, perché la flessibilità del corpo permette di compensare in maniera soddisfacente i sobbalzi della vettura durante la marcia. Questo non sarebbe possibile con un cavalletto tradizionale poggiato sul pavimento dell'auto, perché le vibrazioni che trasmetterebbe alla cinepresa renderebbero le immagini poco nitide. Esistono dei tipi speciali di cavalletto per auto, che però, a parte considerazioni di prezzo, di ingombro e di resa, limitano di molto le possibilità di movimento della cinepresa.

2) Durante le riprese, la cinecamera va orientata in avanti o indietro, nel senso del movimento dell'auto o con un'angolazione massima di circa 45° rispetto all'asse del movimento stesso. Usando la cinepresa in senso perpendicolare alla direzione di marcia, si ottengono solo immagini molto confuse. Se dal finestrino scorgerà un soggetto interessante (ad esempio, un bel campanile), potrà impennare su di esso una panoramica, cercando di tenerlo sempre al centro del fotogramma e di lasciarlo uscire di campo prima di interrompere la ripresa.

3) E' consigliabile usare il più possibile obiettivi grandangolari o comunque corte focali perché, in proiezione, l'inevitabile ballo della cinepresa sarà molto meno avvertibile e fastidioso. Quando l'auto viaggia a velocità sostenuta, specialmente su strade dal fondo irregolare, è bene spostare la cadenza di ripresa su valori più alti del normale (24 o 32 fot/sec. nell'8 mm.) per ottenere un'immagine più fissa. Eviti però di inquadrare eventuali pedoni o ciclisti, i cui movimenti risulterebbero rallentati.

Ultime raccomandazioni: non si lasci prendere la mano dalla bellezza dei paesaggi e limiti le riprese in movimento, perché, a lungo andare, stancherebbero lo spettatore. Si ricor-

di di eseguire riprese di stacco, per esempio, sul guidatore, su passaggi della macchina e su cartelli indicatori delle località attraversate; ripresi da terra che le saranno molto utili quando monterà il film. Non ci resta che augurarle: buon viaggio.

Al buio o quasi

«... Quando con la mia Rollei e il lampeggiatore elettronico ho tentato di fotografare l'interno di qualche chiesa, non è venuto quasi niente» (S. Cuomo - Napoli).

A Roma, direbbero che lei vuole fare le «nozze coi fichi secchi». Ma in fotografia niente (o quasi) è impossibile, e anche per il suo problema esiste una soluzione, sia pure empirica.

Se desidera eseguire fotografie in ambienti molto bui, ponga la macchina fotografica caricata con pellicola ad alta sensibilità su un treppiede (questo è necessario averlo) e inquadrando con l'obiettivo la porzione di ambiente che la interessa. Almeno finché non avrà acquisito sufficiente sicurezza, cerchi di limitarsi a campi piuttosto ristretti.

Apra tutto il diaframma e regoli il tempo di esposizione sulla posa. Quando avrà premuto il pulsante di scatto, l'otturatore resterà aperto finché non agirà nuovamente sul bottone. A questo punto, avendo cura di non venire inquadrato dall'obiettivo, illumini con successivi lampi del suo flash le varie zone dell'inquadratura, puntando soprattutto sugli elementi più interessanti. Cerchi cioè di ottenere degli effetti di luce, piuttosto che una irrealizzabile illuminazione uniforme.

I risultati potranno essere più o meno buoni, secondo come avrà usato i mezzi a sua disposizione. Ma vedrà che, dopo un certo numero di esperimenti, sarà in grado di valutare a occhio le inquadrature più convenienti e il numero di lampi necessari per realizzarle e potrà anche permettersi il lusso di chiudere un po' il diaframma per ottenere qualche effetto interessante.

Molto sole

«Per fotografare quando c'è molto sole, è meglio chiudere il diaframma o ridurre il tempo di posa?» (Cecilia Melis - Arezzo).

Un breve tempo di posa assicura sempre fotografie nitide. Inoltre, la miglior resa di un obiettivo si ha, normalmente, quando si mantiene il diaframma su uno dei valori intermedi della scala. Prima di passare a valori superiori è opportuno, per quanto è possibile, agire sul tempo di posa. Ad esempio, anziché diaframma 22 a 1/50 di sec., è meglio diaframma 8 a 1/500 di sec.

il medico delle voci

Carlo Meano

Laringite

«Ho intrapreso lo studio della chitarra, cantando anche, ma senza metodo, qualunque canzone... ho diciannove anni e mi sto dedicando alla musica leggera... mi hanno diagnosticato

una laringite cronica... posso continuare a cantare anche colla laringite?... Ci sono cantanti affermati che cantano e incidono dischi pur colla laringite?...» (Giovanni I. - Partinico).

Nessuna lettera sua — prima di questa — è giunta al *Radio-corriere-TV*, perché avrebbe avuto la doverosa risposta. Se vuol cantare sul serio, occorre studiare ed evitare prima di tutto di cantare, senza metodo, qualunque canzone. Una laringite cronica sarà sempre di ostacolo al canto e nessun cantante, affetto da laringite, potrà cantare e incidere dischi. Mi scriva maggiori particolari sul suo disturbo e cercherò di essere più preciso.

Dizione

«In Italia si possono trovare libri per preparare speaker per la Tv e la radio, e imparare a usare bene la voce e il microfono?...» (Carlos De S. - Santiago del Cile).

Il libro a cui accenna può essere utilissimo per la preparazione tecnica di un perfetto dicatore. Il quale potrà trovare nell'ascolto di ottimi dischi che riproducono la voce di attori assai noti le possibilità di usare bene la propria voce. La Fonit-Cetra ha inciso una serie di dischi, la «Collana letteraria», che permettono di ascoltare le più belle poesie, i più famosi brani di prosa, le migliori interpretazioni di opere teatrali dalla viva voce di celebri attori.

Tonsillite

«Da qualche anno la mia gola ha delle secrezioni. Ho fatto delle ripetute pemellature locali, inutilmente. Potrà avere inconvenienti questo disturbo per la mia voce di soprano?...» (Germana G. - Milano).

Lei soffre di una «tonsillite follicolare recidivante». Non le consiglio alcuna pennellatura, sempre controproducente quando si tratta — come nel suo caso — di tessuti ammalati, ipertrofici e infiammati. La tonsillite follicolare recidivante può costituire un focolaio di infezione a distanza. In linea generale, in tali casi, si considera l'opportunità di un intervento. Ma lei canta e il problema diventa difficile. Un primo inconveniente del suo disturbo è quello di rendere l'alto un poco pesante e sgradito. Si consigli col suo medico, provveda a fare eseguire quella ricerca di laboratorio che si dice «test tonsillare» e me ne scriva il risultato. Grazie per le cortesi espressioni a favore di questa rubrica.

Cori alpini

«Esiste in Piemonte una Corale Alpina "La Baita". E' possibile trovare qualche dischi di questi canti popolari?» (Leonardo F. - Madesimo).

Il coro «La Baita», che appartiene alla Sezione CAI di Cuneo, è un complesso diretto da Nino Marabotto. La Cetra ha pubblicato un ottimo disco di «Canti Cuneesi» che ha la sigla LPP 30. Sono quindici canzoni popolari piemontesi, che da una filastroca popolare *Baron Little* vanno fino alla canzone *Corno Stella*, dedicata dai coristi della «Baita» a un loro compagno caduto in montagna. Tutte le canzoni sono eseguite nel consueto stile coristico montanaro.



permaflex il famoso materasso e guanciale a molle

Permaflex è il più imitato !

Rivolgetevi unicamente ai « Rivenditori Autorizzati »
negozi di assoluta fiducia e garanzia.

Non potete sbagliare, questo marchio li identifica.



CONFORTEVOLE: la speciale molleggiatura isolata con Elax gli dona la giusta morbidezza ed elasticità.

ECONOMICO: è indeformabile, evita la spesa del rifacimento e ammortizza totalmente il costo iniziale.

LEGGERO: l'applicazione dell'isolante Elax ha ridotto notevolmente il peso.

PRATICO: la sua leggerezza e la possibilità di piegarlo agevolano il rifacimento del letto.

CLIMATIZZATO: un lato di calda lana per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate.

ELEGANTE: con il materasso Permaflex il letto è sempre in ordine. Tessuti Meraklon in esclusiva.

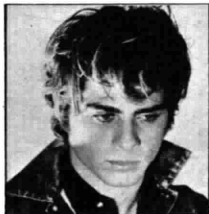
I DISCHI

Mandolini a Napoli

Il Festival di Napoli, anche per le polemiche che suscita intorno a sé ogni anno, crea l'atmosfera adatta per il rilancio delle classiche canzoni napoletane. E poiché le voci adatte a cantare *Santa Lucia luntana* o *Voce 'e notte* si vanno facendo sempre più rare, le esecuzioni orchestrali, se ben curate, possono attirare giustamente l'interesse del pubblico. E' il caso questo di un nuovo microscolco intitolato «Mandolini a Napoli» edito dalla «Cetra» (33 giri, 30 cm.), che si avvale di un ottimo complesso napoletano a plettro, quello del maestro Mario De Angelis. Ma, per chi preferisce il canto, ecco una specialista, Miranda Martino, che nel suo secondo volume intitolato «Napoli» (33 giri, 30 cm. «RCA») continua, con una scelta di dodici canzoni dell'Ottocento e d'oggi, la sua presentazione in chiave moderna del mondo della canzone napoletana classica (segnaliamo fra le altre, *Scetate*, *Spingole francese*, *Ninì Tirabuzio*, *O paese d' 'o sole*). Quale genere «folk» più genuino di questo? Per una controprova ascoltate Sergio Bruni, anche lui al suo secondo microscolco dedicato al «Pentagramma napoletano» (33 giri, 30 cm. «La Voce del Padrone»)

che non s'accontenta di restare in superficie, risolvendo melodie conosciute, ma che ricerca pezzi dimenticati o poco conosciuti fra il Cinquecento ed oggi, proponendoci perfino una sua nuova composizione. La comprensione dei pezzi è aiutata dalla pubblicazione delle liriche.

Uno dei «Mods»



Ricky Shayne è stato uno dei primi a portare in Italia la moda del «beat» intesa come rivolta al conformismo non soltanto in campo musicale. Ha avuto l'abilità di rendere comprensibili le sue canzoni grazie alla collaborazione di Migliacci. Sono nate così *Uno dei Mods*, *Cosa pensi di me*, *Non ha prezzo l'amore* e *Vi saluto amici Mods*. Questi pezzi, già editi in 45 giri, sono stati uniti ad altri otto trat-

ti, oltre che dal repertorio di Shayne, da quello di Cliff Richard: in questi ultimi il cantante appare particolarmente a suo agio anche se la sua rivolta canora appare alquanto attenuata da un'inconsapevole imitazione di Presley, considerato un «Matusa» dai ragazzi d'oggi. Buoni arrangiamenti ed un accompagnamento in cui il quartetto degli «Skylarks» si limita soltanto a dare una nota di colore, rendono questo microscolco superiore all'attuale media commerciale. Il disco (33 giri, 30 cm.) è edito dalla «ARC» a prezzi popolari.

Sonny and Cher

Sono arrivati per la prima volta in Italia nei giorni scorsi. Li ha preceduti il fracasso del successo raggiunto rapidamente negli Stati Uniti e un microscolco che si è aggiunto ad alcuni 45 giri editi nel nostro Paese dalla «Atco». Sonny e Cher sono due capelloni americani che s'impongono non soltanto per il loro stravagante modo di vestire, ma anche per un modo tutto particolare di concepire il «beat», tanto che il 33 giri che raccoglie un gruppo di loro successi è intitolato «Il meraviglioso mondo di Sonny & Cher». Un mondo di cui fanno parte però anche brani come il classico *Sum-*

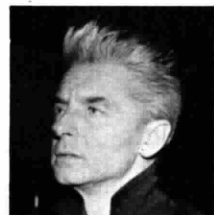
mer time di Gershwin e *Et maintenant* di Bécud e dal quale non sono bandite le nostalgiche jazzistiche che affiorano di quando in quando attraverso il pulsare dei chitarroni. Nonostante questo contrabbando ideologico, Sonny and Cher hanno le carte in regola per piacere ai nostri giovanissimi.

Le fontane di Roma

L'originalità di Ottorino Respighi rispetto alla corrente impressionistica, alla quale viene di solito aggregato, consiste nell'aver saputo mescolare, sia pure a scopi illustrativi, la musica popolare, talvolta il canto delle strade, con il linguaggio classico, fondendoli in un discorso ricco, variato, fluente. L'esempio migliore è il poema sinfonico *Le fontane di Roma* che la «Ricordi» (Classici della musica) presenta nell'interpretazione dell'orchestra di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali. Seguendo il filo del racconto che si dipana lungo l'arco di una giornata passata accanto alle quattro fontane celebri, incontriamo, inseriti in uno splendido tessuto orchestrale, ritmi e melodie disparate: dai richiami di caccia agli inni religiosi, dalle canzoni da «café-chantant» alle danze zingaresche. La seconda facciata accoglie *Feste romane*, il poe-

ma sinfonico più discusso di Respighi, dove, in ogni caso, questa fusione di elementi è meno felice.

Karajan e Beethoven



L'iniziativa «cassette 1966» della DGG propone quest'anno la *Messa Solenne* di Beethoven in due dischi diretta da Von Karajan, con Fritz Wunderlich e Christa Ludwig, e il *Tristano e Isotta* di Wagner nella interpretazione dei complessi di Bayreuth diretti da Karl Böhm (5 dischi). Entrambe le opere, soprattutto in tali esecuzioni, si raccomandano da sole. Seguiranno, pubblicate dalla stessa Casa, le 32 sonate per piano di Beethoven interpretate da Kempff (11 dischi) e i 16 concerti per organo e orchestra di Haendel (5 dischi).

HL. FI.

che potenza!

e che suono perfetto!

sfido,
è Philips!



L'accendete, cercate la vostra stazione e... scoprite il vero piacere della buona musica con questa radio portatile Philips. Lo speciale circuito «Ecodyne» della Philips consente un suono chiaro e brillante fino all'ultimo minuto di carica delle pile. E con il doppio potere magnetico dell'altoparlante nessuna distorsione anche ad alto volume!

340 LT - Radio portatile
7 transistor + 2 diodi - L. 25.000



L2X 52T
Radio tascabile
9 transistor
+ 7 diodi
Modulazione di frequenza
L. 45.000



AG 5957
Fonovaligia
stereofonica
Giradischi
a 4 velocità
con punta
di diamante
Mobile in legno
L. 73.500

FIDATEVI DI PHILIPS

Chiedete il catalogo: Philips - p.za IV Novembre 3 - Milano

Partecipate al concorso «75 anni di progresso Philips». Acquistando - dal 1° maggio al 31 dicembre 1966 - un prodotto Philips per la casa, potrete ricevere in gettoni d'oro il doppio del prezzo pagato. Chiedete la cartolina concorso al vostro rivenditore.



Vorrei una cucina, moderna, pratica da pulire
che cuocia tutte le mie ricette
con un forno come dico io...e che duri tutta la vita!

chiedo troppo?

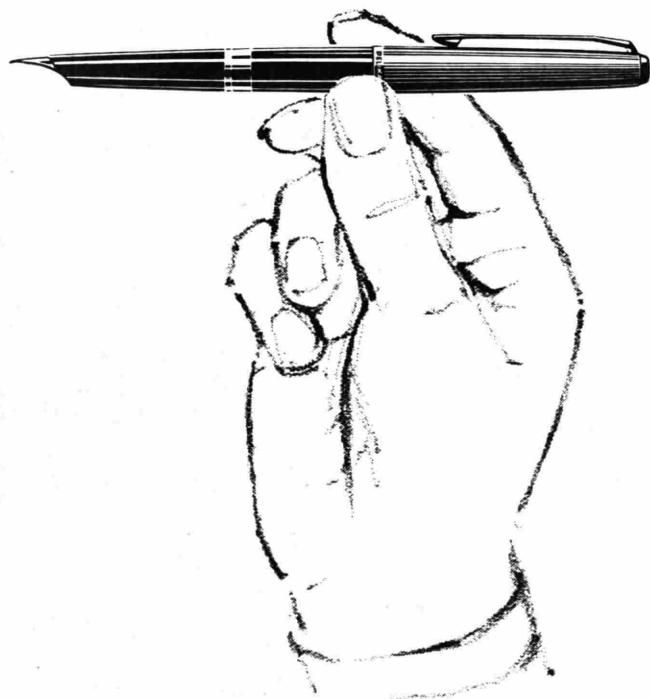


no, Lei chiede Zoppas

La cucina Zoppas ha proprio tutto! Ha una linea elegantissima, bruciatori in lega "pyral", piano di cottura pratico da pulire; il forno ha il termostato per garantire la temperatura, il grill ha la più efficace superficie radiante.

...e per la vostra cucina chiedete sempre mobili componibili MOBILPAS!

Questa è la penna dell'avvenire



Pelikan

è orgogliosa di poter offrire la stilografica a cartuccia veramente funzionale. La nuova Pelikan a cartucce si carica comodamente e senza sporcarsi, ma soprattutto è perfettamente efficiente perchè è l'unica con regolatore d'afflusso « thermic » (brevettato). Grazie al regolatore « thermic » la Pelikan a cartucce non macchia e scrive subito, perchè l'afflusso d'inchiostro è perfettamente dosato. Provatelo nel Vostro negozio di fiducia una nuova Pelikan a cartuccia.



Modelli con pennino oro L. 4.200 e L. 6.200.
Pelikano modello scolastico L. 1.500 e L. 1.700.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 43 - N. 39

DAL 25 SETTEMBRE AL 1° OTTOBRE 1966

Spedizione in abbonamento postale - Il Gruppo

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Nelle sale del Gattopardo la vetrina del Premio Italia di Giuseppe Lugato	15-16
Caccia all'uomo in un covo di spie naziste di Giovanni Perego	16-17-18
Crabb: spia o traditore di Hombert Bianchi	18-19
La lotta di Dreyer con il mistero dell'uomo di Fernaldo Di Giammatteo	21
Sotto la barba di Montecristo si nasconde un primo della classe di Paolo Cavallina	22-23-24
Si vestono come cantano di Renzo Arbore	26
Il Festival di Napoli di Luigi Locatelli	30-31-32

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: Comincia « Quinta colonna » - In Piemonte « Spettacolo ovunque » - Un telefilm: « El Patron »	40-41
Lunedì: « La passione di Giovanna d'Arco » - La guerra dei superspionisti - I defectives: « Colpo al buio »	44-45
Martedì: Un film: Fascino del palcoscenico - Bernstein spiega le « ouvertures » - Come gira il mondo a motore	48-49
Mercoledì: « La locandiera » con Valeria Moriconi - Almanacco: la storia della posta	52-53
Giovedì: Tigre contro tigre: i belli e i brutti - La signora Randall confessa	56-57
Venerdì: « La nemica » di Dario Niccodemi - Celebri motivi napoletani	60-61
Sabato: Scala reale: Pitney contro Endrigo - Il Tibet in « Cronache del XX secolo » - Récital Cossotto-Vinco	64-65

RADIO

Un esploratore di nuovi mondi sonori	27
Mozart visto da un indiano	28

RUBRICHE

LETTERE APERTE

Il direttore	2
Una domanda a...	2
Padre Mariano	2-4
L'avvocato di tutti e il consulente sociale	4
L'esperto tributario	6-8
Il tecnico radio e TV	8
Il naturalista	8-10
Il foto-cine operatore e il medico delle voci	10
I dischi	12
Qualche libro per voi	29
Vi parla un medico	34
La donna e la casa	37
Moda	38-39
Sportello	71
Lingue estere alla radio: corso di spagnolo	72
7 giorni, Dimmi come scrivi e L'oroscopo	75

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 - Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 49 75 61
Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 38 78, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.200; Semestrali (26 numeri) L. 1.650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5.400; Semestrali L. 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Questo periodico è
controllato dalle



Istituto
Accertamento
Diffusione

Le giurie scelgono a Palermo il meglio della produzione radio e TV

Nelle sale del Gattopardo la vetrina del Premio Italia

Palermo, settembre

Hanno scelto Palazzo Gangi, uno dei luoghi più suggestivi di qui, carico di storia e di leggenda.

Si trova in un angolo della vecchia Palermo, nel quartiere di Tomasi e del Gattopardo. A due passi c'è via Butera con la grande dimora patrizia dello scrittore, che si chiama appunto palazzo Lampedusa. Tutt'attorno un intrico di vicoli, dove il pittoresco si confonde con una miseria scolare.

Le case, l'una addossata all'altra, in una teoria d'usci senza fine. E niente porte, soltanto delle coperte sdrucite. Al di là, tutto in una stanza: il letto matrimoniale, la cucina economica, il frigorifero, la TV. E i bimbi che si rincorrono per le piccole strade, a ogni ora del giorno, e tu che devi zigzagare per evitarli.

Lo scrittore, Tomasi di Lampedusa, passeggiava ogni giorno per questi vicoli. Di tanto in tanto, si fermava e prendeva appunti. Conosceva tutti e parlava, coi bimbi e con le donne vestite di nero. Aveva la sensazione, Tomasi, così, di riimmersi nel passato, negli anni in cui ambientò la sua storia. Perché si capisce, qui, tutto sembra fermo a un secolo fa. Le insegne dei negozi fatte col carboncino, le piazzette che si chiamano « cortile » e su qualche muro strani cartelli con su scritto « si loca » invece di « affittasi ».

In punta di piedi

Anche Palazzo Gangi fu per la Lampedusa motivo di ispirazione. Certo, pensò alle sue sale stupende e ricche d'opere d'arte per ambientare il famoso grande ballo: il trionfo mondano di Angelica e di Tancredi. Visconti se ne rese subito conto, tant'è che proprio qui girò le stesse scene, il suggestivo finale del suo *Gattopardo*.

Davvero si comprende, dentro Palazzo Gangi, come dev'esser stata la vecchia Sicilia dell'aristocrazia. Uno sfarzo senza limite: soffitti carichi di preziosi affreschi, porte intarsiata, fondi oro, trecenteschi, trittici fiamminghi, preziose collezioni di antiche cristallerie di Burano, « biscuiti » di Vienna e di Capodimonte, pezzi di Sassonia policromi, anfore azzurre di Sèvres e mille altre cose ancora. Perfino i

pavimenti sono in ceramica multicolore di Caltagirone. Hanno, a quanto sembra, un valore inestimabile, tant'è che, per l'occasione, onde evitare anche il più piccolo graffio, li han coperti di tappeti. Lo stesso, i delegati del Premio Italia camminano in punta di piedi e, per una sorta di inconscio rispetto, parlano sottovoce.

Sono arrivati qui dai cinque continenti, dal Giappone e dagli Stati Uniti, dalla Nuova Zelanda e dalla Svezia, perfino dal Sud Africa. Oltre duecento persone che rappresentano complessivamente quaranta organismi radiotelevisivi di trenta Paesi: un nuovo record, rispetto alle passate diciassette edizioni del Premio.

I delegati si muovono per le sale di Palazzo Gangi e sono stupiti. Soprattutto, svedesi, americani, giapponesi, olandesi: mai visto dalle parti loro qualcosa di simile. Mai visto, neanche, i vicoletti angusti di fuori, le case puntellate dalle travi, le vecchie vestite di nero, sedute davanti all'uscio,

bimbi, che, dietro improvvisati banchetti, vendono fumetti usati, bombon fatti in casa.

Monitors e arazzi

Ma è, credo, soprattutto l'interno del palazzo che li colpisce: adesso, accanto agli azzai, ai vasi, alle anfore, ai monetari, dentro il salone tutto d'oro, ci sono i « monitors » della TV, i grandi apparati stereofonici che accentuano un contrasto che si stenta a capire: paiono, quasi, qui dentro, oggetti mostruosi, senza senso.

Lo notava il giapponese Itoh, direttore generale del Mainichi Broadcasting System. Diceva: « Discutiamo di radio e TV, cerchiamo di trovare nuove vie di espressione attraverso questi mezzi, ascoltiamo, assistiamo alla proiezione di opere che sfruttano le tecniche più moderne. E siamo dentro l'antico: nulla di più suggestivo ».

Antico a parte, il Premio

Italia vuol essere proprio questo. Un concorso cui partecipano le maggiori società radiotelevisive del mondo. Ciascuna invia un certo numero di programmi, poniamo, un'opera drammatica, una musicale, un documentario, ma tutti « originali », scritti apposta per la radio o per la TV. Naturalmente il meglio che sia stato realizzato: quasi sempre, prodotti, se così si può dire, all'avanguardia, per linguaggio, per tecnica di ripresa o di registrazione. Giurie internazionali, di cui fanno parte gli stessi delegati dai vari organismi televisivi, ascoltano le opere o assistono alla loro proiezione. Giudicano e premiano.

E' ovvio, dunque, che il premio è, soprattutto, l'occasione per prender visione di quello che si fa nel mondo in campo radiofonico e televisivo, per scambiarsi notizie e informazioni. Il che si risolve, alla fine, in un indubbio arricchimento di cognizioni, di nuove esperienze, di nuove tecniche. E, a mano a mano che il nu-

mero dei Paesi partecipanti e dei relativi organismi televisivi s'ingrossa, questa funzione s'accresce, acquista un significato più vasto.

A scorrere l'elenco dei premiati nelle varie edizioni susseguite dal 1949 ad oggi, si trovano nomi famosi, autori di opere che son diventate dei classici della radio e della televisione, da Ildebrando Pizzetti a René Clair, da Dylan Thomas a Samuel Beckett, a Ugo Gregoretti che nel 1960 vinse un Premio Italia televisivo per il miglior documentario, con *Sicilia del Gattopardo*. Anche all'edizione di questo anno non mancano i nomi famosi. Paul Claudel ha scritto per la Radio svizzera il radiodramma *La luna alla ricerca di se stessa*; Dan Treston, uno dei vincitori della scorsa edizione, è l'autore del radiodramma *L'obolo*, presentato dalla Radio irlandese. Luciano Berio, il noto musicista d'avanguardia e Edoardo Sanguineti, poeta, anch'egli d'avanguardia, hanno firmato partitura e testo, rispettivamente,



I delegati e le giurie nella Sala Gialla di Palazzo Gangi, a Palermo, durante la seduta inaugurale del Premio Italia

de *Il labirinto*, in concorso per la Francia. Rudolf Klein, che fu tra i precursori della musica dodecafonica, ha scritto *Il visone*, presentato dall'Austria.

Grossi nomi

Vi sono, infine, opere televisive che recano la firma di Beckett, Menotti, Vlad, Julie Harris, Giuseppe Bertolucci, Luigi Squarzina e Igor Stravinsky. E' questo il maggior motivo di soddisfazione per gli organizzatori. In particolare per Gianfranco Zaffrani che del Premio è il segretario generale e lo segue fin dalla nascita.

Durante questi primi giorni si procederà all'esame delle opere radiofoniche; successivamente, toccherà a quelle televisive. Le prime, complessivamente, sono sessantotto, suddivise nelle quattro categorie (musicali, drammatiche, stereofoniche, documentari). In totale, cinquantatré ore di trasmissione, che i membri delle giurie dovranno ascoltare in quattro giorni soltanto. Per ore e ore, rinchiusi nella « sala rossa » o nella « sala azzurra » dove, accanto a cofani intarsiati d'avorio, a vetrine con pizzi di Bruxelles e di Malines, sono stati posti grandi altoparlanti.

La partecipazione italiana

Noi, quali possibilità abbiamo d'affermazione? Sentiamo il parere di Giulio Razzi, che guida la delegazione della RAI. Dice: « Partecipiamo al Premio Italia con sei programmi, quattro per la radio e due per la TV. E, dal momento che li abbiamo scelti, pensiamo che tutti possano vincere. Sul piano teorico naturalmente: bisognerebbe conoscere le altre opere in concorso ». Comunque Giulio Razzi considera particolarmente interessante *Stratificazione* di Oscar Navarro che concorre fra le opere radiotelevisive. Dice: « E' il tentativo di trovare un linguaggio nuovo, di creare dei suoni che addirittura possano esprimere degli stati d'animo, il gioco del pensiero. La vicenda è esile. Un uomo che cammina per le vie della città: un succedersi di pensieri, di ricordi ».

Buone probabilità dovrebbe avere, anche, il documentario radiofonico *Telefono sulla città*, di Rino Icardi. E' una raccolta di appelli, di voci disperate, di parole di speranza, ascoltate a uno di quei telefoni che esistono in tutte le principali città, anche italiane.

Per saperne di più bisognerebbe poter entrare nelle sfarzose sale dove i giurati ascoltano i programmi, discutono e decidono. Ma la cosa è assolutamente impossibile: l'ingresso è vietato a tutti. E la consegna del silenzio è rigorosa. Così, fino al 27 prossimo, quando ufficialmente verranno proclamati i vincitori.

Giuseppe Lugato

Sul video un nuovo teleromanzo tratto dal CACCIA ALL'UOMO IN



Enrico Glori, Andrea Checchi, Raoul Grassilli (in ginocchio) e Fosco Giachetti in una scena di « Quinta colonna ». Il romanzo, in quattro puntate, è stato realizzato da Vittorio Cottafavi su sceneggiatura di Sandro Bolchi e Aldo Nicolaj

I bombardieri tedeschi su Londra, nei primi anni della seconda guerra mondiale. Venivano su dall'estuario del Tamigi e, con il rombo dei motori, parevano chiedere dove fosse la gente da uccidere, dove si nascondesse per la grande città martoriata. In questo paesaggio, lo scrittore inglese Graham Greene colloca la vicenda di *Quinta colonna*, che, in una versione televisiva in quattro puntate, andrà in onda a partire dai primi giorni di ottobre.

Arthur Rowe, il protagonista di *Quinta colonna*, ha ucciso la moglie malata di un male inguaribile, è stato processato ed è stato assolto. Si è egli stesso assolto?

Ha veramente la certezza che si possa uccidere « per amore », per salvare qualcuno dalla paura della morte? Rowe non sa rispondere. Quando deve rispondere, anzi, lo prende una sorta di « smarrimento », come, spiega l'autore, « fosse stato colpito al di sopra del cuore ».

La fuga

Quest'uomo carico di una incerta colpa, cade, in circostanze casuali e curiose, nella rete di una « quinta colonna », di un'organizzazione spionistica nazista. Come si ricorderà, i suoi stessi autori chiamarono « quinta colonna », la cospirazione fa-

scista operante, durante la guerra civile spagnola, all'interno della Repubblica. Di « quinta colonna » parla anche Greene, incidentalmente, e l'espressione ha dato il titolo alla versione italiana dell'opera. Nell'originale tuttavia, il titolo è *The Ministry of Fear*, il *Ministero della paura*, un « ministero con i più esperti sottosegretari », nei cui ingranaggi e pratiche atroci cade appunto Rowe.

Non che sia in qualche modo partecipe dell'impresa criminale; anzi ne è la vittima, e infatti la sua casuale intromissione dà luogo all'« inseguimento », una delle situazioni tipiche di Greene, un inseguimento insieme

simbolico e reale, un'affannosa corsa della vittima, talonata dai suoi persecutori, e insieme, forse più intensamente, con più accanimento, dai fantasmi delle proprie colpe e delle proprie debolezze. E lo scioglimento è, insieme, la sconfitta delle spie naziste e il dipanarsi del nodo di contraddizione e di dolore che è nel protagonista.

Come James Bond

Greene ha compreso *The Ministry of Fear* tra i sette « entertainments », « trattamenti », « divertimenti » che nella sua opera si accompagnano ai romanzi di più am-

giallo psicologico «Quinta colonna» di Graham Greene

UN COVO DI SPIE NAZISTE

pio respiro e impegno. Divertimenti, perché si tratta di storie emozionanti, con spie, assassini, mistero, paura; famoso fra tutti, *Il nostro agente all'Avana*.

Si tratta d'un genere che nella più recente letteratura britannica ha un posto non trascurabile. Lo «inventarono», nei primi anni del secolo, scrittori come Buchan, Sapper, Wallace, che gli diedero un piglio tra civico e imperialistico. Si trattava, in genere, di storie dove una piccola schiera di uomini, abili e intelligentissimi, era alle prese con torbidi nemici di Sua Maestà britannica. Conan Doyle arricchì il «thriller», e cioè il «racconto emozionante», di implicazioni scientifico-tecniche. L'eroe come il criminale si avvalevano di complessi ritrovati, di mezzi aggiornati e raffinatissimi, anche se non era dimenticato il retaggio romantico del delitto come arte diabolica. Doyle, in più, mise in luce una sorta di affinità tra criminale e uomo della legge, tra preda e cacciatore, l'uno e l'altro capaci di usare mezzi spietati, di essere ugualmente «cattivi». Ian Fleming conduce l'identità alle estreme conseguenze: il suo James Bond è una sorta di animale da preda, una macchina perfetta e spietata fatta per uccidere, che può tutt'al più soffrire per il troppo alcool, le troppe sigarette, le logoranti emozioni del suo terribile mestiere.

Gli eroi «cattivi»

I «thrillers» di Greene non sono del tutto estranei al genere. L'eroe di *Una pistola in vendita* è addirittura un sicario, è un eroe «cattivo». Trovano però la loro consistenza non nella «storia gialla», anche se vi sono il sangue, il mistero, le spie, ma in un nodo di problemi morali e insieme nella denuncia dei mali del mondo: la violenza, il fascismo, la guerra.

In questo senso *Quinta colonna* è esemplare: la lotta di Rowe con lo spionaggio nazista è l'occasione che mette in luce il problema della sua colpa; è l'occasione poi per considerare e discutere la morte per pietà che Rowe ha dato e la morte che, certamente non per pietà, dispensa la guerra nazista; serve infine a rendere esplicita l'incompatibilità, lo scontro tra l'irrazionalità fascista, e i più razionali e umani modi di vivere delle società democratiche.

La versione televisiva di *Quinta colonna*, che si avvale della regia di Vittorio Cottafavi, della sceneggiatura di Bolchi e Nicolaj, di attori come Raoul Grassilli, Renato De Carmine, Tino Carraro, Fosco Giachetti, Antonio Battistella, Giulia



Raoul Grassilli e Giulia Lazzarini sono i protagonisti del dramma, che si svolge a Londra nel 1941. Grassilli interpreta la parte di Arthur Rowe, un uomo tormentato, che ha ucciso la moglie per eutanasia e che viene coinvolto in una complessa vicenda spionistica. Giulia Lazzarini è la giovane spia nazista Anna Hilfe, la quale subisce una crisi ideologica che la porterà a ripudiare i miti hitleriani. Arthur e Anna troveranno la salvezza attraverso l'amore

Lazzarini, non si discosta sostanzialmente dall'originale letterario. E' stato compiuto uno sforzo per chiarire meglio la vicenda spionistica che Greene qua e là sottintende, incurante di qualche contraddizione e incongruità, perché il suo obiettivo e il suo interesse principali sono Rowe e l'avventura interiore di Rowe. Ed è stata poi ampliata l'esemplificazione del mondo narrativo di Greene, che *Quinta colonna* fornisce.

L'opera, appunto perché è una storia di spionaggio, un «divertimento», non approfondisce i temi che sono propri dei romanzi più impegnati dello scrittore. Si è provveduto per questo ad arricchire il linguaggio di Rowe e degli altri personaggi con parole e pensieri tolti da altre pagine di Greene, in modo che al telespettatore fosse fornita un'immagine un poco più completa e organica d'un autore, per molti aspetti suggestivo e importante.

Il bene e il male

Noto soprattutto per *Il potere e la gloria*, la storia di un «whisky priest», un cattivo prete debole e alcolizzato che tuttavia resiste alla persecuzione e affronta infine il martirio, Graham Greene, che ha ora 62 anni, vive una vicenda personale strettamente connessa con il suo mestiere di scrittore. Giornalista e giovanissimo vice direttore del «Times», pubblicò il primo romanzo nel 1929 e andò poi alacremente accumulando, titolo su titolo, tre romanzi giovanili, sette romanzi di vasto impegno, giornali di viaggio e di testimonianza, racconti, un epistolario, qualche opera teatrale e i sette «thrillers» cui abbiamo accennato.

I viaggi nelle foreste della Liberia, in Messico, nella Sierra Leone sono i luoghi attorno a cui, sovente, si raccoglie il paesaggio della sua narrativa, così come nella sua conversione al cattolicesimo, del 1938, è il punto focale della sua problematica.

Per Greene, si è fatto più volte riferimento alla cultura cattolica francese e il discorso che si potrebbe fare a questo proposito non sarebbe senza motivazioni. Basti dire qui che i suoi temi principali: la colpa e il perdono, la lotta tra il bene e il male, la paura e la morte concorrono tutti organicamente a suggerire ciò che più gli preme: l'importanza, il rilievo dell'atto umano, quella che potremmo chiamare la sacralità dell'atto umano e, di conseguenza, il carattere unico e irripetibile della persona umana, patrimonio prezioso di pensieri e di affetti, di colpe e di pene, di errori e di eroismo, patrimonio promesso, sottintendendo sempre e fermamente Greene, al riscatto e alla salvezza.

Giovanni Perego

La prima puntata di *Quinta colonna* va in onda domenica 25 settembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.

Alla televisione in «Storia sotto inchiesta»

CRABB: SPIA O

Nel 1956, durante la visita di Bulganin e Krusciov a Londra, un porto di Portsmouth, forse durante una missione di spionaggio -

Il 18 aprile del 1956 Bulganin e Krusciov sbarcarono a Portsmouth dall'incrociatore *Orgionikidze* per una visita ufficiale in Gran Bretagna. A quel tempo Bulganin era il presidente del consiglio, Krusciov il segretario del partito, e la faceva già da padrone.

Dopo la rivoluzione del 1917 non era mai accaduto che i capi dell'Unione Sovietica venissero in visita ufficiale in un Paese dell'Occidente, e il primo ministro Eden contava di tonificare il prestigio un poco scosso del suo governo con questo incontro straordinario, che voleva significare un'apertura con Mosca e un inizio di disgelo. In realtà, esso rimase nelle cronache soltanto per il «caso Crabb», con

una pubblicità di cui Eden avrebbe fatto volentieri a meno. Clamorosamente il «caso Crabb» diventò un intricatissimo romanzo giallo, un brutto affare politico e anche un incidente diplomatico, come succede degli episodi di spionaggio sfortunati. Di quelli riusciti non si sente mai parlare, appunto perché sono andati bene.

Un eroe

Il comandante Lionel Crabb era stato un eroe di guerra, notissimo per le sue gesta di audace sommozzatore: aveva fatto parte del gruppo di azione subacquea incaricato di controbattere le incredibili imprese dei siluratori italiani, li aveva af-

frontati con la stessa arma, il coraggio, e dopo la guerra ne era diventato amico. Era noto anche come tipo avventuroso, romanticheggiante, disestato, alla Lawrence d'Arabia: di quelli che gli inglesi ammirano, per ragione di contrasto, ma non amano.

Ormai fuori dal servizio attivo, avendo 47 anni, Crabb veniva impiegato di tanto in tanto dalla sezione speciale dell'Ammiragliato per lo studio e la prova delle contro-misure e dei mezzi subacquei; e così otteneva somme modeste, un nonnulla, di fronte alle spese e ai debiti della sua vita svagata e un poco disperata. Arrivò a Portsmouth alla vigilia dello sbarco di Bulganin e Krusciov, e si fermò in un al-

bergo presso l'imbocco della rada con un altro uomo, un giovanotto biondo, che sul registro degli ospiti si firmò Matthew Smith. A qualche amico e alla madre aveva accennato vagamente: «Ho un lavoro da poco, starò via un paio di giorni».

«Vado a dare un'occhiata alle brache dei russi».

Mercoledì 18 aprile Crabb uscì dall'albergo e rimase fuori fino a notte: durante il giorno si era tuffato a qualche distanza dall'*Orgionikidze* e dai due caccia russi di scorta. Il giorno dopo, al principio del pomeriggio, si recò sulla gettata e scese in acqua. Oltre le pinne portava una bombola di ossigeno, un mezzo di respirazione subacquea scarsamente usato dai sommozzatori, per-



UN REGISTA PER MINA - Mina ritorna a sorridere: forse ha ormai superato le sue recenti disavventure sentimentali. Eccola, snella ed elegante, in perfetta forma, passeggiare per le vie di Firenze, in affettuosa compagnia con il regista Duccio Tessari e l'attrice Lorella De Luca. Una pausa piacevole, distensiva, tra gli impegni di quest'ultimo scorcio d'estate: serate nei locali alla moda, réclats e, ogni settimana, una scappata a Roma, per girare alcuni «shorts» pubblicitari e partecipare alla rubrica radiofonica della domenica «Gran Varietà». Ma presto — sembra ormai certo — avremo una Mina tutta nuova, magari in technicolor e schermo panoramico. S'era parlato di un film con Fellini: e invece, a giudicare dalle nostre foto, sarà probabilmente Tessari — uno specialista dei «western» e del film in costume — ad aprire a Mina le porte di Cinecittà

un caso clamoroso rimasto insoluto

TRADITORE

famoso «uomo-rana», Lionel Crabb, scomparve nel
Fu eliminato, oppure riparò nell'Unione Sovietica?

ché permette immersioni a non più di nove-dieci metri e oltre questo limite diventa pericoloso, provocando «avvelenamento da ossigeno». I sommozzatori perciò lo impiegano soltanto nel caso che non si vogliano far notare dalla superficie (come nelle missioni di guerra), perché la bombola d'ossigeno non vi produce le grosse bolle delle bombole d'aria compressa.

Lo scandalo

Dall'Orgionikidze una sentinella intravede l'uomo-rana affiorare per un istante sottobordo. Dalla riva qualcuno scorse dei sommozzatori russi calarsi in mare. Crabb non comparve più né

in albergo né altrove; per pagare il conto tornò frettolosamente il giovanotto biondo, la cui vera identità rimase sconosciuta. Ma tutte queste cose si appresero solo più tardi. Niente — se non pochi fischi di esuli dai Paesi d'Oltrecortina — turbò la lunga visita di Bulganin e Krusciov in Gran Bretagna, con le sue cerimonie, i ricevimenti, i colloqui politici. In uno di questi, presumibilmente, ci fu un rapido cenno alla faccenda di Crabb: in cambio del silenzio dei russi, gli inglesi non l'avrebbero più cercato, per evitare lo scandalo. Come sarebbe finito l'incontro anglo-russo, a cui Eden tanto teneva, se Krusciov avesse denunciato in pubblico quel-

l'evidente caso di spionaggio?

In seguito probabilmente l'Ammiragliato avrebbe avuto la possibilità di fornire una versione perfettamente pulita e convincente sulla fine di Crabb, se le immediate indagini della polizia a Portsmouth non avessero stuzzicato la curiosità dei cronisti locali. I poliziotti dal registro dell'albergo strapparono la pagina che recava i nomi di Crabb e del suo compagno. L'albergatore ne parlò ai giornalisti: a Londra il leggendario sommozzatore risultò introvabile. La sua comparsa a Portsmouth con l'armamentario tipico del suo mestiere coincideva con la presenza delle unità sovietiche. C'era un nesso? Che era accaduto? Lo scandalo scoppiò quando Bulganin e Krusciov erano appena usciti dalle acque territoriali inglesi a bordo dell'Orgionikidze.

Sotto la pressione dei giornali, l'ambasciata sovietica rese noto che, sì, l'uomo-rana era stato visto presso l'incrociatore, ma il capitano russo aveva dato ordine che non si intervenisse, trovandosi in un porto straniero. L'Ammiragliato ammise che, sì, Crabb era da considerarsi perduto e presumibilmente morto, ma in una «esercitazione» subacquea. Quale esercitazione? E morto come? Dov'era il cadavere? Perché nessuno lo cercava?

La trama del romanzo giallo si sviluppò nelle direzioni più strane. Crabb era stato mandato, d'intesa col controspionaggio americano, a far rilievi sotto la chiglia dell'Orgionikidze: una ricognizione normale. Quando infatti una nave da guerra entra in un porto straniero, è scontato che gli esperti del Paese ospite cerchino di esaminare il più accuratamente possibile i suoi dispositivi speciali, i congegni antisommergibili, le dimensioni dell'elica in rapporto alla velocità, e ogni altro dettaglio. Aveva fatto colpo l'impressionante velocità con la quale l'Orgionikidze era giunto dal Baltico all'Atlantico: a che cosa era dovuta? Era esatto, come si dubitava, che i russi fossero riusciti ad applicare anche alle grosse unità l'apparato Asdic, una specie di radar subacqueo? L'invenzione, dovuta agli americani, era applicabile allora soltanto a piccole navi, perché la massa ferrosa di quelle maggiori ne ostacolava il funzionamento. Qualcosa del genere doveva cercare Crabb. Ma, scoperto



Lionel Buster Crabb, all'epoca dell'incidente che causò la sua scomparsa, aveva quarantasette anni. Durante la seconda guerra mondiale, Crabb s'era conquistato la fama di eroe per le sue audacissime imprese subacquee

dai russi, era stato fatto fuori, oppure issato a bordo e portato in Russia.

No, congetturano altri, l'uomo-rana ha avuto un incidente al respiratore... E' venuto meno, perché troppo anziano, perché fiaccato dall'alcol. Ma dov'è il cadavere?... No, non è stato catturato dai russi, né ha avuto incidenti: semplicemente era diventato una spia agli ordini dell'Unione Sovietica: è un transfuga. Come i diplomatici Burgess e Maclean fuggirono in Russia, dove prestano i loro servizi contro l'Occidente al ministero degli Affari Esteri, così Crabb illustrerà ai sovietici gli ultimi ritrovati della flotta inglese.

E' davvero morto?

La tempesta politica venne subito scatenata dai laburisti. Ci furono dei dibattiti rumorosissimi ai Comuni. Eden fu accusato di condotta offensiva e quasi ignominiosa verso i suoi invitati. L'Inghilterra, di fronte a Bulganin e Krusciov, si era comportata come chi legge le lettere dell'ospite mentre egli dorme. Il Primo ministro si difese male. Disse alla Camera: «Sarebbe contrario al pubblico interesse rivelare in quali circostanze il comandante Crabb è morto». Aggiunse che la missione dell'uomo-rana non era stata autorizzata dal governo, e nessuno gli credette. In fatto di prestigio, la visita dei capi sovietici si risol-

se per lui in una perdita secca. La Russia elevò una protesta formale. Il Foreign Office dovette formulare delle scuse, pur ripetendo che il governo era estraneo all'affare. Che si trattasse di un affare di spionaggio non pareva dubbio.

Ma che successe realmente dell'ex comandante? Un anno più tardi affiorò nella rada di Portsmouth un cadavere abbastanza decomposto. Dall'esame delle gambe, rimaste quasi intatte, si stabilì che si trattava del corpo di Crabb. La moglie non volle riconoscerlo. La madre lo fece seppellire sotto questa epigrafe: «In memoria dell'amato figlio, comandante Crabb, in pace finalmente».

Nel 1960 un giornalista pubblicò a Londra un «dossier Crabb», misteriosamente recapitato dall'Oltrecortina. Vi si dimostrava che l'uomo-rana se ne stava comodamente in Russia. I più non prestarono fede alle testimonianze che quel rapporto recava: più o meno potevano essere state tutte fabbricate ad arte. E il mistero sulla sorte del sommozzatore tuttora continua; del suo compagno Smith, che evidentemente ne seguiva le mosse da terra, non si è mai più sentito parlare.

Hombert Bianchi

Storia sotto inchiesta va in onda venerdì 30 settembre, alle ore 21.15, sul Secondo Programma televisivo.



come i freschi, meglio dei freschi

198/66



Piselli Bontà per minestre e piatti in umido.
Cirio li ha coltivati e inscatolati per voi
nel momento del raccolto, quando sono dolci,
morbidi e tenerissimi.

CIRIO ...come natura crea

La lotta di Dreyer con il mistero dell'uomo

Carl Theodor Dreyer, il grande danese che ha onorato il cinema con il rigore del moralista, ama parlare poco. Scrive talvolta, come faceva in gioventù, quando era critico e giornalista. Parsimonioso e secco, perfino arido, ha consentito che si raccogliessero in volume le sue idee sul cinema, articoli, note e interviste, che messe insieme occupano appena 150 pagine nell'edizione italiana, a cura di Camillo Bassotto. Uno scheletro di ideologia, una illustrazione della tecnica, una professione di fede nel cinema che sfiora l'infatuazione fredda del visionario, una splendida e allarmante ingenuità. Il candore del suo stile cinematografico (lento, semplice, teso) trova anche nelle parole un'espressione adeguata. Come sempre, quando capita di avvicinare il grand'uomo, si prova un poco di angoscia. Non si dovrebbe, perché nulla sembra giustificare, ma la si prova.

«In tutti i campi dell'arte — leggiamo in un articolo del 1943, all'epoca di *Dies Irae* — una parte decisiva spetta all'essere umano. Nell'opera d'arte noi vogliamo vedere l'uomo, le sue esperienze spirituali. Vogliamo entrare nei personaggi che vediamo sullo schermo. Vogliamo che il cinema spalanchi la porta dell'inesplicabile. Ma se proviamo interesse per le azioni e i gesti esteriori degli individui, restiamo affascinati dai conflitti psicologici».

Non si potrebbe definire meglio di così il mondo del regista. Pacatamente, Dreyer offre il suo autoritratto: l'amore per l'uomo, la vita spirituale, l'inesplicabile, l'asprezza degli scontri psicologici. Estrarre tutto questo dal cinema è stato il merito storico del danese. Anche chi non accetta nulla di lui, e diffida del misticismo al quale si ispira, deve riconoscerlo. E di fatto oggi lo si riconosce ovunque, da parte di chiunque.

Sei film in 40 anni

Non è stato sempre così. Dal '26 ad oggi, ed escludendo quei due film degli inizi (girati dal '20 al '26), Dreyer ha dato prova di una esemplare avvezza. Ha realizzato sei film in quarant'anni. Quattro di essi godono della fama di capolavori: *La passione di Giovanna d'Arco* (1928), *Vampiro* (Le strane bambine di Gray) (1932), *Dies Irae* (1943), *Ordet* (1954). Più volte, hanno provocato tempeste. La cupa ostinazione che rivelano, tutti, era fatta per essere incompresa, e spregiata. Accogliere un cinema così diverso dal cinema consueto, e anche dal cinema dei grandi, non era facile. Il solitario e avaro Dreyer non era nato per piacere. Del resto, sprezzante lui a sua volta, non ha mai avuto ussili del genere. «Io mi sforzo di comporre i miei soggetti — ha detto una volta — in modo da renderli comprensibili al pubblico; devo però dire onestamente che, a parte ciò, non

mi preoccupo per un solo istante di avere il pubblico in cima ai miei pensieri. Io non faccio nulla coscientemente per piacere al pubblico». Gli spettatori lo hanno ripagato di eguale moneta. E, spesso, anche i critici.

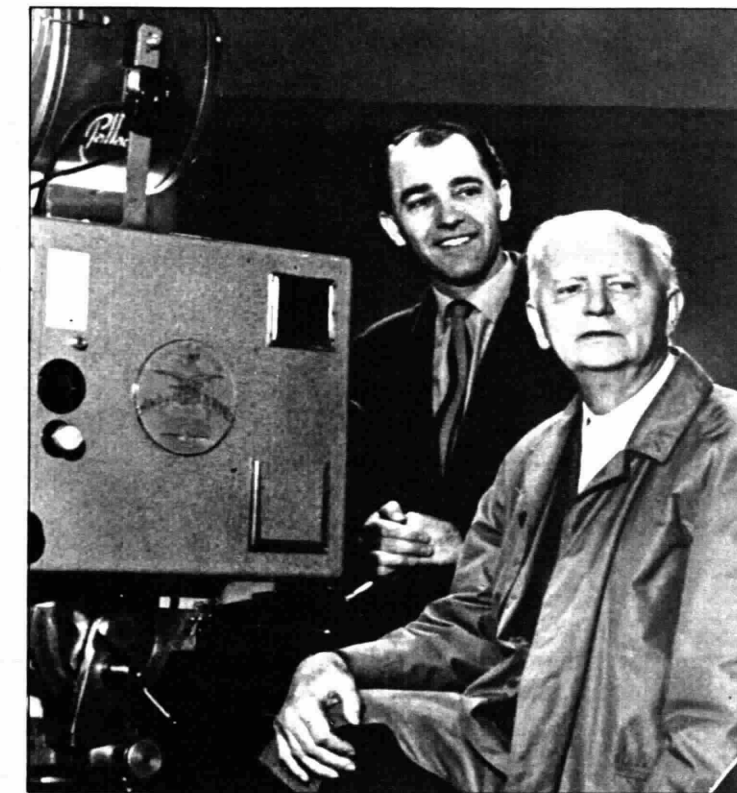
Oggi, si diceva, non più. Entra in casa lungo il canale televisivo, si impone con la sua tenace progressione drammatica, una sequenza dopo l'altra, finisce addirittura per affascinare. I suoi film posseggono una ineguagliabile bellezza formale, compatta e fonda. Basterebbe questo per legare l'attenzione alle immagini della *Giovanna d'Arco* o di *Dies Irae*. E magari solo per questo, Dreyer otterrebbe qui la sua rivincita, ammesso che a lui interessi ottenerla.

Quattro capolavori

Ma, ricordiamolo perché è giusto, ingoiare e digerire Dreyer come oggi si digerisce tutto (e tutto è uguale), sarebbe poco meno di un delitto. Accettare Dreyer passivamente equivale a respingerlo (può accadere anche questo, è il rovescio inevitabile della medaglia, un fatto presupposto, l'altro) per stanchezza e noia. Sarebbe, in realtà, un'altra condanna: un autore a dormire in biblioteca, uno che si sa importante, «che bisogna aver letto», ma che non si legge più perché non se ne ha voglia, come tutte le cose che «fanno cultura», sforzati una volta di apprendere e poi mettile da parte, se Dio vuole. Dreyer, oggi, rischia questo.

Ma il danese luterano e implacabile è un austero che merita di essere umanizzato. Sicché l'unico modo per avvicinarlo è quello di polemizzare insieme, subito e sempre. Se si comprendono ancora le resistenze di una parte della critica (le accuse di fanatismo mistico, di decadentismo, di crudeltà, di rigore astratto e impoetico ecc.), nulla vieta, anzi, di servirne per accorgerlo. Così, il fascino dei suoi film, se resterà, si trasformerà nella autentica assimilazione di uno stile, di un'idea dell'uomo, che sono fra le cose più degne che la storia del cinema abbia consegnato alla cultura, accanto a Chaplin, ad Eisenstein, a Flaherty, a Rossellini.

Questi film — riducendo i fatti all'osso — costituiscono l'espressione di una lunga lotta con quell'inesplicabile, con il mistero dell'uomo e della vita, che sono l'unica linfa alla quale si alimenta il regista. Una visione religiosa del mondo, dunque: il martirio di una santa, gli smarrimenti di un giovane, bambini. Parliamo dei suoi quattro capolavori, la *Giovanna*, il *Vampiro*, *Dies Irae*, *Ordet*, un film muto, tre sonori. Nessuno ha trattato in cinema con altrettanto vigore, per l'epoca moderna, nem-



Carl Theodor Dreyer (a destra) ha creato alcuni dei film più degni che la storia del cinema abbia consegnato alla cultura. Ora vedremo alla televisione i suoi capolavori

meno altrove) un simile tema. Nessuno ha tentato, con altrettanta determinazione, la disperata impresa di rendere visibile un simile dramma.

Ambiguità o polemica

Ciò non toglie che sia possa polemizzare con lui. Una visione così netta dell'uomo, un esame così rigoroso dei problemi della religione si accompagnano ad una condanna, insieme, del fanatismo, della violenza, della sopraffazione, dell'intolleranza, dell'odio e della miscredenza. I fanatici sono, al fondo, miscredenti. Ma miscredenti sono anche tutti coloro che non professano lo stesso rigore al quale Dreyer si è votato. Miscredenti sono i giudici che mandano al rogo Giovanna e perciò spregevoli (il regista li fotografa in primo piano, a lungo, volti immondi, anime perdute). Ma miscredenti sono anche quelli che, in *Ordet*, non accettano la «sacra» follia di Johannes, suben-

do il miracolo della resurrezione di Inger invece di volerlo insieme a lui, e perciò, come i giudici, spregevoli. La provocazione è chiara. Toccata allo spettatore reagire.

Mai provocatore è stato più tranquillo di Dreyer nel linguaggio. La durezza delle sue accuse trova nei film un'espressione lenta, minuziosa, spesso solenne. Anche quando indulge ad una sua vena di sadismo (e lo fa più volte, perché questa è la sua natura), procede imperturbabile, lucido e delicato nello stesso tempo. Per questo, Dreyer può riuscire agghiacciante, i suoi giochi dei bianchi e dei neri (si osservi *Dies Irae*, in particolare), la fissità delle immagini e l'insistenza spietata sui volti dei personaggi (qui pensiamo alla *Giovanna*), le atmosfere nebbiose (il *Vampiro*), l'immobilità della vita espressa in lunghi indugi del dramma, sulle figure attonite dei protagonisti (*Ordet*) rivelano, e diffondono, un malessere quasi morboso. Non c'è via di uscita: il signi-

ficato che esce da queste immagini rimane ambiguo. Può essere interpretato in modi diversi, accettato o respinto. Anche quando si parla del regista, non si può non essere — lo vedete — ambigui e incerti. O, se si vuole, polemicamente. Il settantasettenne Dreyer prepara da tempo immemorabile un film sulla vita di Cristo, interpretata come la storia d'una vittima dell'imperialismo (o nazismo) romano. Non ha mai potuto, o non ha mai avuto il coraggio, di realizzarlo. «Cerco di rimanere attivo — ha detto l'anno scorso — ho letto molto, continuo a leggere, continuerò a leggere e a creare». Spietatezza ed eroismo si confondono sempre, in quest'uomo.

Fernando Di Giammatteo

La passione di Giovanna d'Arco, primo film della serie dedicata a Dreyer, va in onda lunedì 26 settembre alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

La barba di Montecristo nasconde un primo della



Roma, settembre

Il conte non darà esami ad ottobre; eppoi deciderà fra le scienze biologiche e la filosofia; la sua vita è legata, improvvisamente, ai postumi della fortuna letteraria di Alessandro Dumas (padre), ed è un buon ancoraggio, ma soprattutto all'immutabile predilezione degli uomini (e delle donne) per le storie dei «supermen», antichi e moderni: e nessuno può dubitare che Edmondo Dantès, diventato conte di Montecristo, non si vesta dello stesso fascino del suo tardo epigono James Bond o di Batman, il ricco giustiziere della televisione americana.

«Anzi, di più. Le storie dell'Ottocento, proprio perché ci sono lontane, diventano più credibili; Bond ha il difetto di vivere fra noi e possiamo giudicarlo e perfino considerarlo un bugiardo; ma la mia avventura, voglio dire quella del conte di Montecristo, è più umana e più autentica, non le pare?».

Il conte Andrea Giordana (il titolo di conte ormai non glielo leva più nessuno) mi ha ricevuto nel giardino della villa dei suoi genitori; parliamo seduti su una panchina all'ombra di due cedri del Libano; e un cane lupo, nero, un po' suonato e, forse per questo, affettuoso anche con me, si affanna a raccattar sassi e a riportarci con una fretta ingiustificabile.

Dentro il sacco

«E' un'avventura lacrimevole — dico — e per questo diverte; in fondo, nel suo trionfo finale, dovuto, diciamo, oltre che ai suoi propri meriti, a una buona dose di fortuna, ognuno intravede il proprio trionfo». «Le piacerebbe, eh?».

«Certo — dico — lei ne ha viste di tutti i colori prima di levarsi tante belle soddisfazioni. Se ora sta qui tranquillo, sbarbato, riposato e si lascia intervistare, questo non significa che lei abbia già dimenticato quei tre emeriti mascalzoni che causarono la sua rovina: Fernando, Danglars e Villefort; e quell'orribile cella del castello di If; e quel sacco in cui si infilò per evadere: dico, siamo matti?».

«Non mi parli di quel sacco. Fra tanti ricordi, anche orribili, quello è il peggiore. Quando entrai nel sacco al

Alessandro Dumas padre, nel raccontare le avventurose vicende del conte di Montecristo, ha dato rilievo soprattutto ai personaggi maschili. L'unica figura femminile di una certa importanza è quella di Mercedes, la donna amata da Edmondo Dantès. Nella riduzione televisiva del romanzo, Mercedes sarà impersonata dall'attrice Giuliana Lojodice

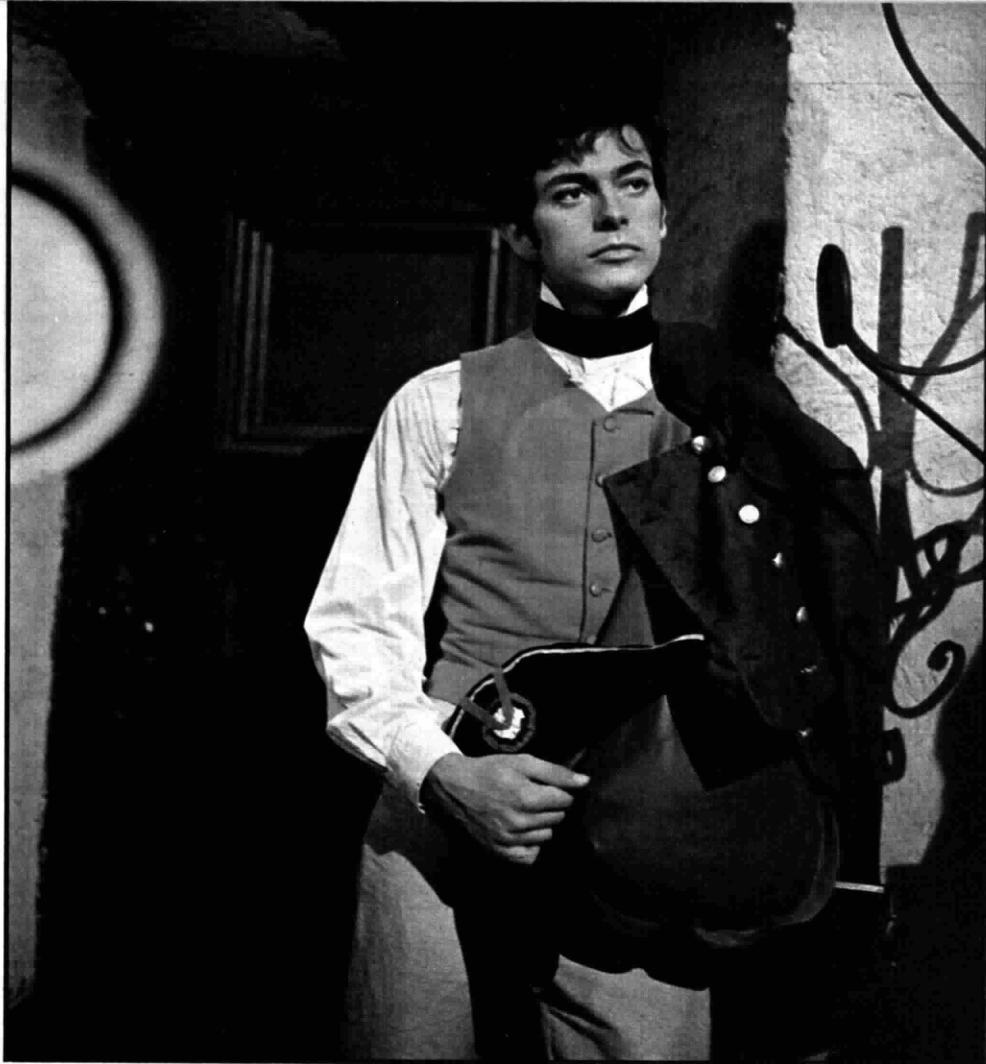
e le scene

classe

posto dell'abate Faria, morto poco prima, e scivolai in mare in attesa di essere raccolto da una nave di contrabbandieri, andai a sbattere contro gli scogli per via della maretta e non sapevo a che santo votarmi. Partì subito una scialuppa per il recupero, ma non riusciva a raggiungermi e Fenoglio gridava: "Salvatelo, salvatelo" ma nessuno mi salvava e io dentro quel sacco sudavo freddo; a vent'anni, morire dentro un sacco, le dirò, secca. Lacerai quel sacco e poi fui recuperato; ero tutto un livido. Fenoglio mi disse: "bravo" e si ricominciò la scena».

Gora più Berti

Il cane nero si accoccola ai piedi del conte: per quanto suonato egli sia, la storia dei sassi gli è venuta a noia. Dico: «Così, lei, a vent'anni, sta per diventare celebre. Male che le vada è stato promosso conte. Per trovarla in questo eremo ho dovuto ricorrere alla sua contea. A Grottaferrata nessuno la conosce come Giordana, ma quando ho chiesto del conte di Montecristo mi hanno subito indicato la strada; dopo il bivio, la prima a destra, in salita: il conte abita lì, nella villa di Claudio Go-



Quando un attore deve interpretare un personaggio nelle varie fasi della vita, dalla gioventù alla maturità, è preferibile che abbia vent'anni piuttosto che quaranta. Anche per questo il regista Fenoglio ha scelto Andrea Giordana per la parte di Edmondo Dantès. Qui vediamo il figlio di Claudio Gora e di Marina Berti nei panni del Dantès degli anni giovanili (in alto) e con il trucco che lo trasforma nel Dantès maturo

ra. L'attore? ho detto. Sì, è il padre del conte».

Il giovanotto sorride: per lui che ha scelto come nome d'arte il suo nome vero, che il padre, invece, diventando divo del cinema, ripudiò («mi solleticava l'idea di farmi una strada da solo») deve far piacere questa piccola vittoria sugli antenati: il figlio di un attore regista e di una attrice — la madre del conte è Marina Berti — autorizza sempre il sospetto che, insomma, il successo sia un fatto ereditario, che i meriti appartengano alla casata.

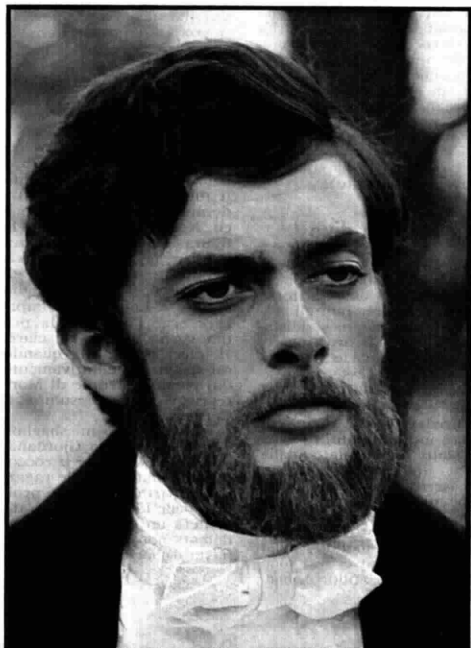
«Figlio d'arte, come si dice in gergo teatrale, senza dubbio sono, ma mi diverte il fatto di aver spostati i termini della definizione: Claudio Gora e Marina Berti sono diventati il padre e la madre del conte di Montecristo. Be', dopotutto mi sembra un buon risultato».

Tuttavia, come attore, Andrea Giordana non nasce ora; a dodici anni già apparve nella parte di re Daniele, ovviamente bambino, in un film storico-mitologico che si intitolava *Ercole il grande*, poi ebbe una partecina nel *Marco Polo* di cui fu protagonista Elsa Martinelli e un'altra in *Erba rossa* e ne *Il tormento e l'estasi* e, infine, si cimentò come pistolero in un western italiano: *Massacro al grande cañon*.

La scelta di Fenoglio

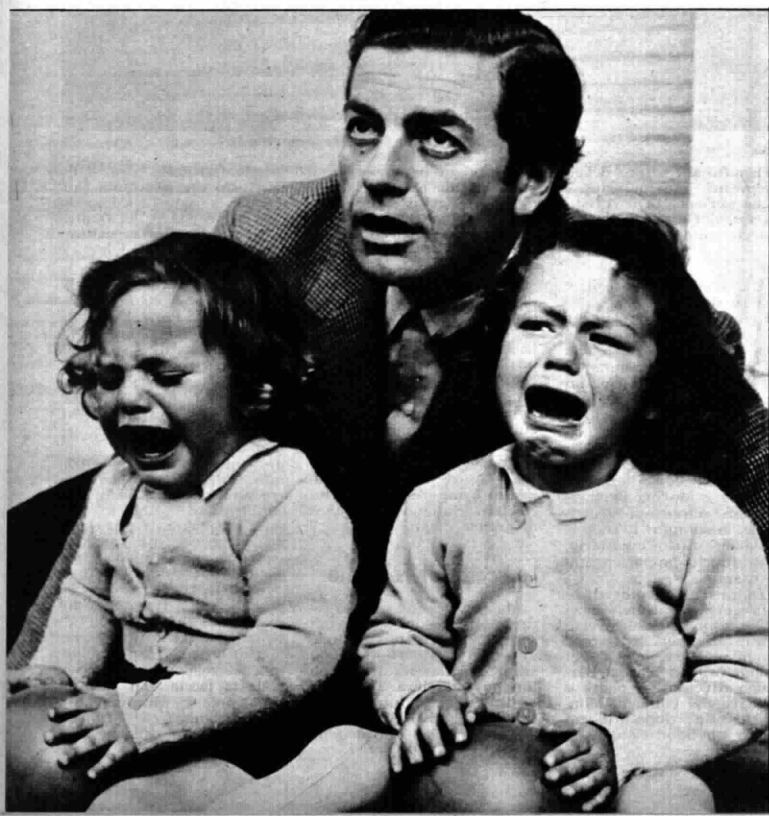
Ma per queste sue sporadiche apparizioni sui grandi schermi — dovute, ahimè, ai propri genitori — sarebbe stato difficile predirgli una luminosa carriera. Tentò, mi si dice, anche i fumetti, ma con scarsi risultati. Il suo abate Faria, che doveva in-

dicargli il favoloso tesoro, fu però il regista Edmo Fenoglio ed il suo asso della manica fu la barba, posticcia, che convinse lo stesso Fenoglio a sceglierlo, fra tanti candidati, come protagonista del romanzo di Dumas. «Fu un caso, più che altro. Fenoglio cercava attori per le parti secondarie e io mi presentai a lui insieme con mio fratello Carlo che è di tre anni più vecchio di me; come attore è fino ad oggi senz'altro più noto. Ma quando disse al truccatore: "mettigli una barba, voglio vedere che effetto fa". Il truccatore mi mise la barba. Quando mi ripresentai davanti a lui, Fenoglio disse: "Non c'è dubbio. Edmondo Dantès aveva codesta faccia. Tu sarai il mio conte di Montecristo". E fui scritturato». (Fenoglio mi ha spiegato, qualche gior-





Sopra: Andrea Giordana con la madre, Marina Berti, nella villa di Grottaferrata dove l'attrice vive con il marito ed i figli. Nella fotografia qui a fianco, Andrea all'età di due anni, con il fratello Carlo e il padre, Claudio Gora



no fa, che quando un attore deve presentarsi al pubblico prima giovane e poi maturo è preferibile che abbia vent'anni piuttosto che quaranta. Una buona barba può invecchiare in modo credibile, ma una buona rasatura difficilmente ringiovanisce di vent'anni. Andrea Giordana poi gli piace per altri motivi: è un ragazzo serio che crede al suo lavoro e ci si dedica con un impegno raro per la sua età; e poi è ubbidiente).

Non sarà un divo

Mi dice il giovane attore che la televisione gli piace, molto più del cinema, forse perché il cinema non gli aveva dato che magre soddisfazioni e ora si trova, invece, a recitare la parte del protagonista, ad essere preso sul serio perfino in casa, dal padre e dalla madre.

«Credevo», mi dice, «di essere immunizzato, di essere stato risparmiato dalla legge dell'ereditarietà; mi ero iscritto a scienze biologiche proprio perché intendeva dedicarmi a un'attività scientifica che mi tenesse lontano dal mondo dello spettacolo. E invece ci sono dentro fino al collo. Abban-

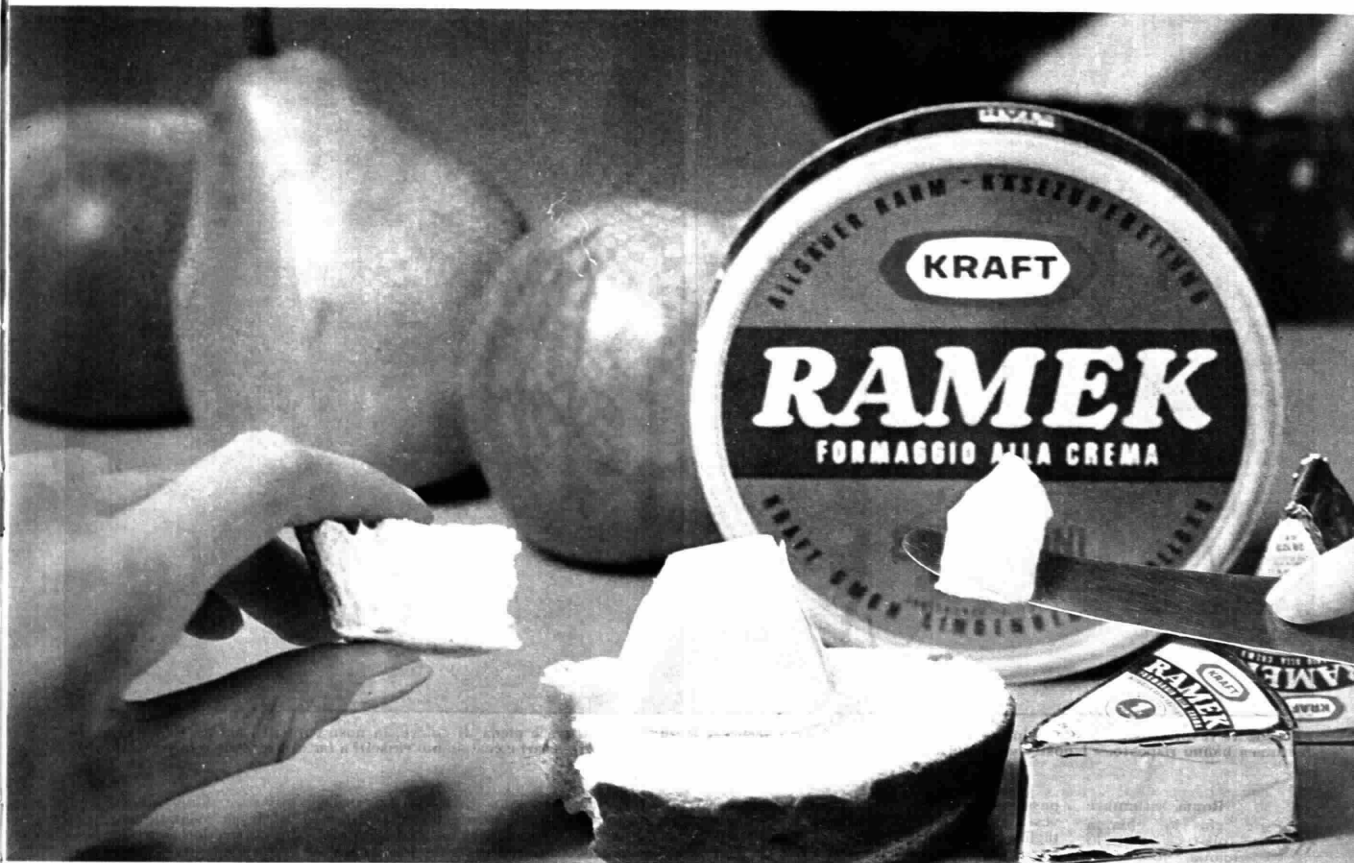
donerò per sempre la biologia? Non so proprio se augurarmelo. Certo è che questa decisione è condizionata dal mio successo; se ne avrò dovrò cambiare genere di studi: gli impegni di un lavoro così massacrante come quello del cinema o della televisione non vanno d'accordo con una facoltà severa e rigorosa come quella che ho scelto. Così se tutto va bene (o male?) passerò a filosofia che, in fondo, è stato il mio primo amore di studente. Ma un po' mi dispiace. Non lo dico per fare la figura del bravo ragazzo: studiare mi piace davvero». «Studierà recitazione» gli suggerisco. «Anche. Voglio andare a Londra per imparare bene l'inglese. Ma prima voglio andare a sciare. Il dieci novembre quando mi spoglierò definitivamente dai panni del conte di Montecristo, correrò subito a Cervinia».

In fondo — o mi sbaglio? — questo Andrea Giordana, destinato ad essere il cocco delle mamme delle ragazze da marito e il sogno proibito delle loro figlie, non diventerà un divo. I divi, credetemi, non si fanno con la pasta dei primi della classe.

Paolo Cavallina



quel buon formaggio che vien dalla Baviera!



**in ogni spicchio di RAMEK
c'è una tazza intera
di latte e panna di Baviera**

Lo sentite dal genuino sapore che Ramek è tutto latte e panna:
latte ricco di sostanza e panna buona, saporita.

Per questo Ramek è così cremoso sul pane,
così ricco di energia per la merenda. Gustatelo in ogni occasione!
Ramek: prodotto dove il buon formaggio è tradizione.



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT: la raccolta è più veloce

KRAFT



E ora mettetelo sempre
in tavola Panetto Ramek
nella sua conveniente
e pratica confezione.

Sonny e Cher, sposi capelloni e milionari in giro per l'Italia

Si vestono come cantano



« Perché vi vestite così? » è stato chiesto a Sonny e Cher al loro arrivo a Roma. « La natura è piena di colore, la nostra musica anche. E poi ci porta fortuna » hanno risposto. « I nostri vestiti ci han permesso di entrare negli uffici degli impresari e così siamo riusciti a far apprezzare le nostre canzoni »

Roma, settembre
« **C**hi lo chiama "folk-rock" e chi lo chiama "folk-beat" ma voi chiedete sempre Sonny and Cher... »

Semberebbe lo slogan pubblicitario di una famosa casa produttrice di formaggi, ma è invece soltanto la risposta di Sonny Bono ai giornalisti che gli chiedevano di dare un'etichetta alla musica che ha reso celebre la prima importante coppia di sposi del mondo della canzone: Sonny and Cher.

« Avremmo preferito venire in incognito. In fondo la nostra non è una missione musicale ma solo il viaggio di due cattolici venuti a rendere omaggio al Papa; invece non siamo riusciti a nasconderci e a passare inosservati ». E' Sonny che ce lo confida.

Ma, dico io, come si fa a

passare inosservati con quei vestiti? Lui, con una tuta di taglio vagamente militare, a grossi scacchi rossi e neri; lei, con pigiama, calze e scarpe metallizzate e una camicetta di lamé color argento.

Musica cosmopolita

Passare inosservati... Dopo una intera giornata di appuntamenti, di « stanno arrivando », « non è vero », « non arrivano più », « sono spariti » e via di seguito, appena li abbiamo finalmente incontrati nella sala di un grande albergo romano, il primo impulso di tutti i giornalisti è stato quello di intonare in coro una bella marcetta da circo equestre.

Preceduti da una piccola corte di fedelissimi ammiratori francesi (un moschettiere, un beatnik, un doma-

tore e un astronauta), Sonny e Cher erano senz'altro i più bizzarri.

« Ma perché vi vestite così? » è stata la mia prima candida domanda.

« La natura è piena di colore; il nostro carattere è pieno di colore; la nostra musica è piena di colore. E poi, ci porta fortuna. Due anni fa, quando iniziamo a cantare insieme, il nostro abbigliamento è stato la chiave più importante per introdurci negli uffici degli impresari e fare apprezzare le nostre canzoni ».

In realtà le canzoni di Sonny e Cher non sono facili e neanche molto commerciali. E' lui, Sonny Bono, l'autore e l'arrangiatore dei motivi di indefinibile provenienza musicale; ci sono dentro gli echi e i ricordi di buona parte della musica folkloristica di tutto il

mondo: da quella tzigana a quella armena, dalla scozzese all'ebraica, dalla latino-americana a quella che, quarant'anni fa, suonavano in Italia nei « café-chantant ». Insomma, una musica cosmopolita, per due personaggi che di cosmopolita hanno certamente le origini.

Il picciotto e la pellerossa

Sonny è nato a Detroit ma suo padre è di Palermo e la mamma è italo-americana, risiede a Los Angeles ma il suo domicilio abituale è Londra. Cher è, invece, un po' pellerossa della tribù Cherokee e un po' franco-armena. Da queste personalità non poteva che nascere una musica personale. *I got you babe, Baby don't go, But you're mine, What now*

my love, Bang bang sono i titoli che segnano altrettante tappe del loro successo.

Ultimamente Sonny e Cher sono perfino andati a risponderne una tarantella, in tempi in cui i dischi vengono prodotti quasi esclusivamente in funzione della loro « ballabilità ». Me ne parlano con aria trionfante, come di un omaggio reso all'Italia. Si chiama: *Little man*, e tra poco entrerà in circolazione anche da noi.

« E la protesta? », chiedo a Sonny nominandogli Bob Dylan, Donovan, Barry McGuire. Risponde: « Sono veri poeti, loro, ma noi non protestiamo. Siamo marito e moglie, ci vogliamo bene... adesso abbiamo anche il denaro e il successo. E tutto questo perché ci piace cantare. A lei sembra che ci sia da protestare? ».

Renzo Arbore

Musiche di Edgar Varèse dal Festival Internazionale di musica contemporanea di Venezia

UN ESPLORATORE DI NUOVI MONDI SONORI

Dopo la scomparsa di Edgar Varèse, avvenuta a New York il 6 novembre dello scorso anno, è stata riproposta con maggiore frequenza, anche in Italia, l'ascoltazione dei lavori di questo antesignano di alcune delle più ardite esperienze musicali odierne. Non sono mancati i commenti ostili, talvolta di pessimo gusto, neanche in occasione di manifestazioni commemorative. Ormai, però, il terreno è maturo per una adeguata valutazione dell'opera varësiana.

Varèse nacque a Parigi nel 1885 e visse dal 1915 negli Stati Uniti d'America, di cui prese la cittadinanza. A Parigi egli aveva studiato al Conservatorio con Charles Widor e alla Schola Cantorum con Vincent d'Indy. Ben presto la sua personalità lo portò ad orientarsi verso le più radicali esperienze musicali e, in tal senso, la sua opera è precorritrice delle recenti tendenze volte ad allargare il campo del materiale sonoro musicalmente utilizzabile.

I primi saggi

Artista dal temperamento libertario e antisistemico, Varèse spinse ultimamente la sua avventurosa esplorazione di sonorità inedite sino alla musica elettronica. Ma già i suoi lavori presentati in America dal 1926 pongono in una posizione di estrema avanguardia,

che soltanto in questo dopoguerra ha cominciato ad essere largamente apprezzata.

Partendo dal principio che « il mondo dei suoni è infinito e soltanto una piccola ed arbitraria porzione di esso è stata usata dai compositori », Varèse muove alla scoperta di nuovi continenti sonori. *Ameriques* si chiama il suo primo lavoro orchestrale, scritto fra il 1918 e il 1922 ed eseguito per la prima volta a Filadelfia nel 1926 sotto la direzione di Leopold Stokowski. « *Ameriques - Americas*: nuovi mondi sulla terra, nelle stelle e nelle menti degli uomini ».

Con Le Corbusier

Il processo iniziato continua nei lavori seguenti, accentuando la libertà armonica e timbrica, sviluppando l'emancipazione del rumore, portando la materia usata sino al limite della rottura con il modo tradizionale di scrivere musica, in uno spirito di anticonformismo, di freschezza, di genialità.

La non vasta produzione di Varèse comprende, fra l'altro, le composizioni orchestrali *Ameriques* e *Arcana*, le composizioni vocali strumentali *Offrandes* ed *Ecuatorial*, i lavori per complessi strumentali *Océandre*, *Intégrales* e *Hyperprism*, la celebre *Ionisation* per strumenti a percussione, *Density 21,5* per flauto solo, *Déserts* per strumenti e suoni

elettronici, il *Poème électronique*.

Nel concerto commemorativo che il Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia ha incluso nel suo programma di quest'anno figurano, quasi come momenti iniziali e finali di un coerente itinerario, i due lavori orchestrali del primo periodo americano e il *Poème électronique* del 1958.

Ad *Ameriques* abbiamo già accennato. La composizione *Arcana* fu scritta nel 1925-27 e fu eseguita per la prima volta nel 1927, anche essa a Filadelfia sotto la direzione di Stokowski. Il *Poème électronique* fu composto per il padiglione Philips ideato dall'architetto Le Corbusier in occasione dell'Esposizione Universale di Bruxelles del 1958: lo stesso Le Corbusier aveva preteso che la parte musicale, nella creazione del complesso da lui ideato, fosse affidata a Varèse, il quale lavorò nello studio di Eindhoven a contatto con scienziati e tecnici, dando così un suo prezioso contributo agli esperimenti di musica elettronica.

Alberto Pironti

Le musiche di Edgar Varèse saranno trasmesse nel concerto di sabato alle 21,20 sul Terzo Programma.



Daniele Paris che ha diretto al Festival di Venezia, in prima esecuzione italiana, musiche di Edgar Varèse



Ernest Ansermet è il direttore della famosa Orchestra della « Suisse Romande », che ascolteremo giovedì in un concerto sulla Rete Tre (ore 14). In programma musiche di Beethoven, Rimski-Korsakov, Mussorgski e Bartok

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

- DOMENICA** 21, Progr. Naz. - Bruno Aprea in un programma che comprende musiche di due autori: Bach e Prokofiev. Del musicista russo saranno eseguiti *Les contes de la vieille grand'mère* op. 31 e la *Sonata* n. 8 op. 84, scritta quest'ultima, negli anni fra il 1939 e il '44. I *Contes* risalgono al '18. In apertura di programma, Bruno Aprea esegue il *Preludio* bachiano in sol minore, nella trascrizione di Alexander Siloti.
- LUNEDÌ** 15,15, Rete Tre - Franco Gulli, in un programma che comprende una *Sonata* di Mozart (in mi bemolle maggiore K. 454), il *Divertimento* di Stravinsky, la *Sonatina in sol minore* op. 137 n. 3 di Schubert, e infine, un'opera famosa beethoveniana: la *Sonata a Kreutzer*. La pianista è Enrica Cavallo.
- MARTEDÌ** 17,15, Progr. Naz. - Un concerto che merita particolare rilievo, offerto in occasione del « Premio Italia 1966 » ai delegati dei vari Paesi partecipanti alla manifestazione artistica. Il programma, dedicato a musicisti siciliani del XVIII secolo, è diretto da Nino Antonellini e si svolge nell'Auditorium di « S. Salvatore », a Palermo. Orchestra sinfonica siciliana e complesso polifonico vocale della Radiotelevisione Italiana. Saranno eseguiti la *Messa per coro a cappella* di Alessandro Scarlatti e lo *Stabat Mater* per soli, coro, organo e archi di D'Astorga. I solisti sono Dora Carral, Bianca Bortoluzzi, Carlo Franzini, Sergio Pezzetti.
- MERCOLEDÌ** 14, Rete Tre - Bach, Mozart, Beethoven, nel concerto affidato alla pianista Maria Tipo. L'opera mozartiana in programma è una fra le più imponenti composizioni del genio salisburghese, per strumento solista e orchestra: il *Concerto in do maggiore* K. 503. Di Beethoven è invece in programma il *Concerto n. 1* in do maggiore op. 15, eseguito la prima volta nel 1800 a Vienna.
- GIOVEDÌ** 14, Rete Tre - L'Orchestra della « Suisse Romande », sotto la guida di Ernest Ansermet. In programma, fra le altre musiche, una pagina considerata un capolavoro del XX secolo: il *Concerto per orchestra* di Bela Bartok. Composto su « commissione » di Koussevitzky, direttore della Boston Symphony Orchestra, fu eseguito la prima volta nel 1945 a New York.
- VENERDÌ** 20,45, Progr. Naz. - Nella serie dedicata ai « nuovi direttori », un concerto diretto dal giovane Jacques Houtmann, al quale collabora il soprano Lidia Teresita Reyes. In programma, musiche di Corelli (*Concerto per la notte di Natale*), Brahms, Turina e De Falla.

Al Festival di Salisburgo trionfali accoglienze per le repliche del «Ratto dal serraglio»

MOZART VISTO DA UN INDIANO

«Il Ratto del 1965 è il vincitore del Festival 1966»: così ha decretato il pubblico di Salisburgo e così ha scritto un critico, fra i più autorevoli, dopo la prima rappresentazione dell'opera mozartiana. «Prima» per quest'anno, giacché il *Ratto dal serraglio*, eseguito l'estate scorsa nella città austriaca, è ricomparso in cartellone con il medesimo allestimento, con gli stessi nomi: Strehler, regista, Zubin Mehta, direttore d'orchestra, Luciano Damiani, scenografo. Allora ci fu la sorpresa della regia di Strehler, singolare per certi effetti di «controluce», delle scene di Damiani, quasi spoglie ma nitidissime, dell'interpretazione tutta fluida e «perlata» di Zubin Mehta.

«Far musica»

Quest'anno, in più, c'era la gioia degli interpreti che si sono abbandonati al piacere di «far musica», indossando senza impacci e con perfetta naturalezza le maschere comiche e sentimentali di un capolavoro difficile per la sua facilità, grande nonostante i limiti che sono quelli del «singspiel», cioè della commedia cantata, uno spettacolo a metà fra l'opera e l'opera, fatto più per distrarre che per commuovere. (E l'imperatore Giuseppe II, che aveva commissionato al musicista un'opera distensiva, lamentò che nel *Ratto* ci fossero «troppe note»).

Poiché, stavolta, Strehler

non è venuto a Salisburgo per la ripresa, gli applausi sono andati a Mehta, come se davvero lo spettacolo fosse tutto suo. E' salito sul podio, quest'indiano di Bombay appena trentenne, con l'autorità del maestro, non più fidando sulla benevolenza che il pubblico, anche il più avvertito, non rifiuta al fortunato apprendista. Ha diretto l'opera con un piglio rapido, gaio, contrastato, conservando a questo capolavoro quegli spiriti che mossero Mozart quando, il 1781, musicò questa «turcheria» e raccontò l'avventura di Costanza, la fanciulla rapita e venduta ai turchi, con il pensiero teneramente rivolto a un'altra Costanza che proprio in quell'anno sarebbe divenuta sua moglie.

Anche là dove la garbata vicenda che narra le disavventure di Costanza e Belmonte e la fuga dei due innamorati dal regno del sultano Selim, si presta ad altri accenti più patetici e intensi, Mehta non ha rallentato il ritmo stringato, giovandosi di fuggevoli accenni, di rapide indicazioni allusive che non hanno smorzato il timbro vivido e allegro della bella favola mozartiana. La figura di Osmino, il rozzo guardiano dell'harem del sultano, è balzata dunque in piena evidenza: e il merito spetta in primo luogo al basso Fernando Corena che ha interpretato il personaggio puntando su quella «verve» tronfia e truculenta ch'è il segno dominante di questa figura, immortale nella

storia dell'opera. Osmino è creazione tutta mozartiana, un personaggio cioè che il librettista Bretzner non aveva neppure abbozzato. Mozart lo disegnò con la forza del suo istinto teatrale, con la sua originalissima fantasia; e anzi rielaborò l'intera vicenda, modificando in più tratti anche gli altri personaggi (tanto che il Bretzner volle difendersi dalle manomissioni, facendo pubblicare su un giornale di Lipsia un avviso in cui si diceva che «un tale di nome Mozart» aveva osato «profanare» il suo dramma *Belmont und Konstanze*).

A Salisburgo la stampa, concorde, ha parlato di un «bellissimo Mozart» a pro-

posito di Mehta, lamentando che dopo la terza rappresentazione sia salito sul podio del «Festspielhaus» un altro direttore d'orchestra, John Pritchard.

Elogio meritato

L'elogio a Mehta può accogliersi, una volta tanto, così com'è, senza le tare da addebitare a un entusiasmo che di solito, in tutte le sagre artistiche estive, per le magie del luogo, per il conforto della bella stagione, per la presenza di un pubblico elegante, mondano e largheggiante, attenua la severità del giudizio. A Salisburgo, di fatto, non si spendono complimen-

ti: dipenderà dallo spirito di Mozart che aleggia sulla città, dall'aura mozartiana che soffia dalla «Getreidegasse», la strada dov'è la casa natale del sommo musicista, o dipenderà dal fatto che sono tuttora vivi e presenti gli scopi elevati che, fino dalla prima edizione nel '19, animarono questo festival, creato da uomini come Strauss e come il poeta Von Hofmannsthal, che all'arte credevano per davvero.

I. p.

Il Ratto dal serraglio va in onda domenica, alle ore 21,20, sul Terzo Programma radiofonico.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

MERCOLEDÌ 20,25, Progr. Naz. - L'Orfeo, di Fernando Bertoni, in un'edizione radiofonica diretta da Carlo Franci alla guida dell'orchestra «Scarlatti» di Napoli, della Radiotelevisione Italiana. Interpreti di canto: Emilia Cundari, Oralia Dominguez, Agostino Lazzari. Coro dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli, diretto da Gennaro D'Onofrio. Quest'opera, su libretto di Calzabigi, viene eseguita nella revisione di Remo Giazotto. Fu rappresentata la prima volta al S. Benedetto di Venezia il 1776, dopo l'esecuzione, a Parigi, dell'*Orfeo* gluckiano. Ottenne uno strepitoso successo, tanto che, l'anno seguente, fu stampata la partitura (fatto del tutto eccezionale per quei tempi, come avverte il Giazotto). Dopo due secoli di silenzio, l'opera si ripropone al giudizio degli studiosi e, soprattutto, al giudizio del vasto pubblico radiofonico. Giazotto afferma che si tratta di un'opera solidissima alla quale contribuisce indubbiamente «una interpretazione del dramma calzabigiano ben meditata e accorta». Ciò lo si deduce «dai bellissimi recitativi che mostrano un pathos più teso e acceso di quello gluckiano, dipendente dal fatto che Bertoni, meglio di Gluck, poteva intendere e valutare certi accenti di poesia e di dramma della nostra lingua. Bertoni non ha pagine che raggiungano il sublime di «Che farò senza Euridice» o della scena del balletto nei Campi Elisi dell'*Orfeo* gluckiano; tuttavia nella pura melodicità delle arie e dei cori egli dimostra di saper attingere alle più alte sfere dell'ispirazione».

buongiorno signora
come sta?

adesso
bene grazie
ho appena preso
una Cibalgina!



Quando hai mal di testa
i tuoi malesseri
una nevralgia
o ti fa male un dente
prendi Cibalgina:
il dolore se ne va
e ti senti vivere!

Cibalgina
contro ogni dolore

Cibalgina è un prodotto Ciba
uno dei più grandi complessi
farmaceutici del mondo



POLEMICHE SUI PREMI

La «bomba» è esplosa ora, ma la miccia bruciava da tempo. Il comunicato del 9 settembre, con cui Alberto Mondadori, all'indomani del discusso verdetto del «Campiello», annunciava la propria decisione di astenersi, per il 1967, da tutte le competizioni letterarie, non ha fatto che mettere allo scoperto una situazione di disagio avvertita in larga misura anche dall'opinione pubblica.

Prova ne sia il fatto che, se negli anni del cosiddetto «boom» editoriale (dal '60 al '63, pressappoco), la vittoria in un premio importante significava, per il libro premiato, un sicuro «lancio» verso il traguardo delle centomila copie e, oltre, oggi il pubblico dei lettori pare assai meno propenso ad accettare le indicazioni delle varie giurie, e sospettoso nei confronti del «gioco delle parti» denunciato da Mondadori. In sostanza, la «bomba» dell'editore milanese tende in qualche modo a chiarire la situazione: ammesse le responsabilità delle stesse aziende editoriali («può essere che l'industria editoriale — ha detto Mondadori — si sia dimostrata, nel momento del breve «boom» librario che l'Italia ha conosciuto, invadente e aggressiva...»), ha posto l'accento sull'esistenza di altre complesse interferenze, più o meno note, nei lavori delle giurie.

Come reagiranno, ora, gli altri editori? Quale sarà l'atteggiamento del mondo culturale chiamato in causa? La polemica è aperta: c'è tutto il tempo, prima dell'estate letteraria, per venirla a capo.

Ricostruita giorno per giorno la vita del grande scrittore francese ALLA MANIERA DI PROUST

A alcuni mesi or sono l'editore Feltrinelli pubblicò un libro che ha riscosso grande successo al di qua e al di là dell'Atlantico: Marcel Proust di George D. Painter, ottimamente tradotto in italiano da Elena Vaccari e Vittorio Di Giuro (pag. 769, lire 5000). Il maggiore successo questo libro, unico nel suo genere, l'ha però ottenuto fra gli appassionati (e meglio forse sarebbe dire gli «ammalati») di Proust, che sono una legione e potrebbero formare da soli una setta letteraria. Il perché si comprende facilmente. Painter s'è preso la briga di ricostruire giorno per giorno la vita del suo autore, ricercando i motivi storici e psicologici da cui hanno avuto origine e vita i personaggi proustiani. E nel compiere questo quasi immane lavoro egli ha fatto propria la tecnica di Proust della ricerca di un tempo «perduto».

Certo, il tempo non è mai perduto perché vive in noi e si tratta soltanto di darceli un contenuto, una dimensione pur troppo sempre attuale. Ci si può ingannare di ricquistarlo, ed è comporre opera d'arte: come fece Proust, e come ha fatto Painter, in virtù della «mimesi», nella quale Platone indicava una delle fonti schiet- te di poesia.

Il nome di Proust ci è venuto incontro a Venezia, la città che egli amo come patria ideale, che aveva cominciato a conoscere sul libro di Ruskin e che gli ispirò pagine bellissime. Scrive Painter del primo arrivo di lui a Venezia:

«Quella sera sedette con Marie Rindlinger al caffè Quadri in piazza San Marco, a correggere con l'aiuto di lei il manoscritto della sua traduzione della Bibbia di Amiens; e la mattina seguente alle dieci, quando le imposte della sua camera vennero aperte, i suoi occhi furono abbagliati dalla luce del sole che cadeva non, come di solito, sul tetto di ferro del comignolo della casa vicina a Parigi, ma sull'angelo dorato del campanile di San Marco, e che «con le sue braccia tutte aperte mi formulava... una promessa di gioia, più cer-

ta di quella che forse ebbe l'incarico di annunciare agli umarici di buona volontà». L'albergo in cui alloggiavano distava meno di duecento metri dal Palazzo Ducale, dalla Piazzetta e dall'angelo dorato. Dovunque sua madre e Proust si recassero, fosse Troville, Cabourg, Versailles, Evian o Venezia, si poteva infatti essere sicuri di trovarli nell'albergo migliore, quello in testa alla lista del Baedeker; e a Venezia alloggiavano al Danini, dove Ruskin era stato prima di loro e dove Alfred de Musset, malato di tifo e delirante per la febbre, aveva visto George Sand baciar il bel dottore che lo curava. Davanti all'albergo la Riva degli Schiavoni, lastricata di marmo, scendeva con larghi scalini, sull'ultimo dei quali la marea lena-

mente montava per poi lentamente ridiscendere, verso la laguna e le gondole. Di là dalla laguna, Proust vedeva la Giudecca e San Giorgio Maggiore; e al di sopra del vicino orizzonte, le basse dune del Lido. «Quando andai a Venezia scoprii» avrebbe scritto qualche anno dopo a Madame Strauss, «che il mio sogno era diventato — incredibilmente — ma semplicissimamente — il mio indirizzo». La mattina, prima che la giornata si facesse calda, partiva in gondola con Reynaldo e Marie e risaliva il Canal Grande, sbarcando a tutte le chiese e palazzi descritti da Ruskin. Quando tornavano per colazione scorrevano fin dalla Dogana e da Santa Maria della Salute lo scialle di madame Proust gettato sulla balaustra del balco-

ne e tenuto fermo da un libro. Madame Proust preferiva stare in albergo e leggere, stupita e felice di vedere suo figlio alzarsi alle dieci del mattino per vagabondare all'aria aperta, felice forse anche che passasse la giornata non con il solo Reynaldo, ma in compagnia anche d'una bella ragazza. Da quando erano morti Louis e Wathe Weil s'era sempre vestita di nero; ma adesso, mentre sorrideva a Marcel che la chiamava dalla riva, portava un civettuolo cappello di paglia adorno d'una veletta bianca, come per autorizzare la ritrovata gioia di vivere del figlio.

Sono annotazioni svelte, ma ricreano l'atmosfera della quale nacque l'opera di uno dei più grandi scrittori del mondo.

Italo de Feo

I 45 giorni: storia e romanzo

L'a pubblicazione di documenti diplomatici del Dipartimento di Stato nel 1964 e ricerche personali hanno permesso a Mario Toscano di illuminare maggiormente gli avvenimenti italiani che si raggruppano intorno alle date della caduta del fascismo, del primo governo Badoglio, dell'8 settembre, e del «corto» e del «lungo» armistizio. Il libro dell'illustre studioso (*Dal 25 luglio all'8 settembre*, edito dal Le Monnier) è di vivace interesse per la lettura e di notevole importanza per gli elementi nuovi che offre, acutamente commentati, alla conoscenza storica e, debbo aggiungere, alla comprensione morale di quei fatti, giacché l'autore non si limita a esporre e discutere, ma si estende a giudizi e richiami di severo significato. La novità dei documenti è relativa, in particolar modo, a un

assaggio di trattative con gli Alleati, precedenti di parecchi mesi la risoluzione del re e la seduta del Gran Consiglio: tentativi da parte del duca d'Aosta, della stessa diplomazia fascista, e di speciale rilievo, della principessa di Piemonte (cui forse l'on. Gonella e qualche altro personaggio potrebbero aggiungere ricordi personali). Di tutto ciò non si avevano finora che vaghe e scarse notizie: risultano meglio dalle nuove carte le ragioni del fallimento di tutti quei tentativi. Altre pagine, fondate sostanzialmente sul materiale degli archivi militari americani, ci portano più addentro nelle spinose controversie armistiziali di quanto non abbiano fatto sino ad oggi altre relazioni e meno di tutte, a quel che sembra, le «Memorie» di Badoglio. Non posso inoltrarmi nell'esame della narrazione di Mario Toscano, ma ne rileverò due punti: il primo è che in complesso l'atteggiamento americano verso l'Italia è in particolare quello del generale Eisenhower, fu assai più largo e comprensivo di quello inglese, e, in un primo tempo, anche di quello sovietico; il secondo è che Eisenhower giudicava in quel periodo gli italiani troppo «deboli e supini» per poterne ricavare qualche pratico aiuto.

Giudizio che egli finiva di condividere, sia pure con diversa sfumatura, con re Vittorio, il quale, con un'azione «umano e risticamente disinteressata dell'umanità e delle sue follie», diceva: «Le cose non sono difficili, sono gli uomini».

Che gli italiani fossero deboli e supini, fino a un certo punto, oppure velleitari, ma che nutrissero in sé anche risoltezze e capacità virili e anzi eroiche (come dovettero poi ammettere gli Alleati stessi) è un po' il fondamento del nuovo romanzo di Arrigo Benedetti, uno degli scrittori che oggi sanno affrontare un'ardente materia fatta di cronaca e di

costume, con senso storico e psicologia, con apertura dialettica e sicuro giudizio morale.

Questo nuovo romanzo (*L'esplosione*, ed. Mondadori) racconta di un giovane lucchese, un po' letterato, figlio di uno squadrista, che va a Roma nel luglio '43 allo scopo di compiere un fantastico attentato politico, spinto da un inquieto bisogno di riscatto, di attivismo (con un richiamo consapevole al Julien Sorel di *Rouge et Noir*), e sotto la copertura di un intrigo amoroso. Gesto che non andrà a compimento, com'era facile prevedere, anche per le scarse radici di volontà e concretezza e ispirazione. Il giovane velleitario assiste al bombardamento di San Lorenzo, all'accorrendo del Papa sui luoghi di dolore, e del re e del suo seguito, e, in un altro tempo, alla benedizione papale in piazza San Pietro, infine ai giorni dell'armistizio, alla fuga dei Capi, alla lotta di popolo: scomparita a Napoli. Ma non è questa sua vicenda, a mio parere, quella che conta.

Mescolata di fatti storicamente veri e precisi (pressappoco quelli riesaminati dal Toscano) e di altri approssimativi, popolata di personaggi sotto i quali è facile riconoscere quelli autentici, la vicenda che importa è quella di tutta l'atmosfera civile e morale di una nazione e di una città, Roma, in particolare: la rivelazione di un'ambiguità, la biografia di una complessa condizione storica, esplorata in ogni parte, con un'attenzione alla quale corrisponde (sia pure con qualche difficoltà di lettura) un discorso per nulla filato, continuo, ma frantumato, balzante, quasi a raccogliere tutto il mobile gioco di luci e ombre. E quel mondo, quell'ora, quella sorda tragedia risultano in una profondità nuova.

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Napoli che non muore

Giovanni Sarno: «Una cartolina da Napoli». Era una rubrica radiofonica, intessuta di parole e serie di trasmissioni. E se, nel passaggio dal nastro magnetico al libro, sono andati perduti certi effetti, certe atmosfere, e soprattutto la magia della musica, ciononostante il libro riesce ad essere una guida affettuosa e ispirata alla conoscenza dell'anima di Napoli, al di là di ogni facile luogo comune, di ogni geografica descrizione. Sarno, evocando con gusto canzoni e poesie, introduce il lettore negli angoli più remoti di una Napoli antica e sempre nuova, tutta da scoprire. (*Vis Radio*, 169 pagine, 1500 lire).

Cappa e spada

Alexandre Dumas: «Il tulipano nero». Nella collana dei «Best-sellers per i giovani», ecco aprirsi ancora, ai lettori adolescenti, il mondo affascinante e avventuroso di Alexandre Dumas padre, uno tra i più fertili creatori di «eroi» che la narrativa abbia mai conosciuto. Questo romanzo non è dei suoi più noti: ma è certo dei più avvincenti. Come di consueto, Dumas vi contamina vicende tratte dalla realtà storica con altre di pura invenzione. Il carattere appassionato, coraggioso del protagonista non mancherà

certo di conquistare nuovi ammiratori fra i ragazzi d'oggi ai «padri» dei Tre moschettieri. (*Dell'Albero*, 236 pagine, 350 lire).

Guerra in Vietnam

Giovanni Pizzinelli: «Siamo tutti in guerra». Sette novelle ambientate nel Vietnam sconvolto dalla guerra. Sette episodi narrati con la prosa secca e precisa del giornalista (Pizzinelli è un noto inviato), e al tempo stesso descritti con dolorosa comprensione. Uomini e donne si muovono nell'uragano, in un angolo d'Asia su cui convergono gli occhi del mondo: e l'orrore della guerra, la sua brutalità si riflettono nel comportamento di ciascuno, rendono labile ogni legame, precaria ogni situazione. (*Longanesi*, 203 pagine, 1100 lire).

Per chi si sposa

Kurt Cesar: «Enciclopedia della vita sessuale e coniugale». In un'epoca in cui il problema dell'educazione sessuale si fa più vivo e s'allarga, soprattutto tra le nuove generazioni, il bisogno di sostituire la secolare reticenza con una informazione seria e sdrucchiante, questa enciclopedia, compilata da un medico con criteri rigorosamente scientifici è certamente un contributo di chiarezza. (*De Vecchi*, 540 pagine, lire 3500).

Le giurie del XIV Festival di Napoli hanno votato per HA VINTO 'O SIVORI

Ma il vero successo è toccato a due capi-claque che hanno venduto 25 mila copie del disco «'O Napule è nu cannone» dedicato alla squadra di calcio partenopea



Ancora una volta Iva Zanicchi, per quanto pronosticata tra i possibili vincitori, ha fallito il traguardo di un Festival. Ma la bella cantante emiliana ha visto d'altro canto aumentare la sua popolarità anche sulle rive del Golfo, ed è stata fra i personaggi più applauditi dai «fans»

Napoli, settembre

I più emozionati, la sera di sabato 17, erano i signori Toni Giuseppone e Vittorio Esposito. Seduto sul sedile posteriore di una piccola coupé, Vittorio Esposito faticava a tenere la testa fuori dal finestrino. Ci riusciva solo con un contorcimento faticoso del corpo. Ma lui era raggianti. Gridava a tutti, amici e sconosciuti, popolani e ragazzini: «Avimmo vinto 'o Festival».

Vittorio Esposito è piccolo di statura, pochi capelli, lineamenti marcati. Con un certo sforzo, quando ride, gli si può trovare una certa somiglianza con Jean-Paul Belmondo. E' appena una sfumatura, che è bastata a farlo soprannominare «Belmondo» da tutti. «Evviva Belmondo» gli rispondevano amici e ragazzini. Le donne, invece, stavano asserragliate davanti all'ingresso del teatro Politeama. Era appena finita la terza serata del quattordicesimo Festival della canzone napoletana. Un festival rumoroso, chiassoso, tradizionalmente intriso di polemiche, che lascia scontenti tutti, vincitori e sconfitti, ed ugualmente soddissfatti tutti, perfino gli esclusi in partenza dalla manifestazione perché hanno la possibilità di lasciarsi andare a lunghi sfoghi, a minacce, a proteste. «Abbiamo vinto il Festival» continuava a gridare «Belmondo», mentre la macchina era bloccata dalla folla.

Via Monte di Dio, dove si trova il «Politeama», era un muro invalicabile di gente. Grida, battimani, ressa intorno ai cantanti man mano che uscivano. Di quando in quando, se ne vedeva qualcuno salire in aria, issato a forza sulle spalle dagli ammiratori. Giorgio Gaber, poi Luciano Tomei, che una grassa popolana cercava di pizzicare su una gota facendo tentativi di saltelli, premiata da ogni parte da mobilitissimi ragazzini, eccitati dalle barbe ispidi dei quattro «Giganti». Aurelio Fierro che cercava di salvare la paglietta da quel marasma, Pippo Baudo, applaudito come un cantante, e perfino un giornalista sorpreso per quell'inspiegabile popolarità. C'erano entusiasmi e applausi per tutti, in quel momento. Via Monte di Dio stava vivendo una sua piccola, fragorosa Piedigrotta.

Mentre «Belmondo» riu-

sciva ad allontanarsi per la stretta strada in discesa, il suo socio Toni Giuseppone restava nella calca, per distribuire applausi e dischi, per raccogliere congratulazioni e prenotazioni. Toni Giuseppone è chiamato familiarmente Peppone. E' alto, muscoloso, con un ventre piuttosto pronunciato, le maniere sbrigative e popolaristiche. Aveva un bottone della camicia aperto, ogni tanto, con rapida disinvoltura infilava una mano nello spiraglio della camicia e tirava fuori un disco, un 45 giri con copertina azzurra: era quello il vero vincitore del Festival napoletano.

Lo pronosticava con infallibile sicurezza, nelle giornate precedenti, lo stesso Peppone. Lui e «Belmondo» sono due personaggi importantissimi, anche se poco conosciuti dal grosso pubblico, della manifestazione. Sono, in società, i capi-claque del Festival. Reclutano e smistano per la sala, con consumata esperienza, squadriglie di ragazzi che, come autentici commandos dell'applauso, come arditi del grido entusiasta, compiono colpi di mano durante l'es-

cuzione per provocare la esplosione di ammirazione; guidano, dosano, orchestrano i silenzi, i tiepidi battimani, le ovazioni frenetiche, portano sul palco visti fasci di fiori. Non è una cosa da prendere alla leggera: un applauso troppo scopertamente compiacente può irritare la platea, un battimani intempestivo può guastare una esecuzione. Bisogna cogliere il momento giusto, quell'attimo di esitazione quando il cantante ha appena terminato la sua strofa, prima che la canzone arrivi al culmine, mentre l'orchestra sta per riattaccare a pieno suono. Allora il cantante sta riprendendo fiato, e il direttore di solito tiene le mani alzate, con i pugni mezzi chiusi, per imprimere lo slancio a trombe e violini. E' allora che deve piovere, dal loggione, o salire dalla platea, l'urlo appassionato e pittoresco: «Sei il marito della canzone» a Sergio Bruni, oppure «Si 'o Sivori d' 'a canzone. Ogni nota è 'nu gol». Oppure ancora «Sei più bello di una cambiale pagata» al fine modulatore Aurelio Fierro, anche se pingue e calvo. Oppure «bellissima» gridato



Sergio Bruni, Aurelio Fierro, Mario Trevi e Robertino

D' 'A CANZONE



Vittoria della melodia, vittoria dei cantanti « tradizionali ». Al primo posto, « Bella », di Pugliese e Rendine, cantata da Sergio Bruni (nella foto) e Robertino (e così il ragazzo romano ha vinto il suo primo festival); poi, « A pizza », di Martelli e Testa, interpretata da Aurelio Fierro e Giorgio Gaber; mentre Mario Trevi e Tony Astarita hanno portato al terzo posto « Che chiagne a fà » di Acampora e Donadio. Nella foto sotto, l'entusiasmo della platea



a Maria Paris, a Iva Zanicchi.

« Il vero vincitore è questo » diceva Peppone fin dal primo giorno di Festival, tirando fuori dalla camicia un disco intitolato *O' Napule è nu' cannone*, di Guido e Antonio Giuseppone. « Il presidente Fiore s'è messo a piangere quando l'ha sentito. Se avessi partecipato al Festival, avrei avuto 100.000 voti sicuri » diceva Peppone. Anche se la musica del suo disco è elementare, se le parole sono un ingenuo osanna per tutti i giocatori del Napoli (« Sivori e Altafini e Canè, tutta e tre »), alla fine della prima giornata il disco l'avevano comprato 10.000 persone. Alla seconda giornata era già a quota 25.000: cifre senza dubbio superiori, almeno come inizio, a quelle di qualsiasi successo della manifestazione. « Musicalmente il Festival è finito » diceva anche Peppone, forte della sua esperienza di 16 anni di applausi a comando e del suo fiuto di napoletano autentico. Un giudizio piuttosto severo, più istintivo che ragionato, ma sicuramente sincero.

Lotta tra autori e cantanti partenopei, interessi editoriali, ambizioni personali, esigenze di prestigio cittadino mescolate a difficoltà di organizzazione, a regolamenti complessi per evitare qualsiasi ombra di sospetto sulle decisioni delle giurie; proteste e richieste dei diversi cantanti, ritiri in extremis, come quello di Modugno, oppure assenze sorprendenti, come quella di Gloria Christian, prima invitata per presentare due canzoni, ma poi messa nell'impossibilità di partecipare con qualche « chance » di successo, lei che è la tipica cantante napoletana, perché via via le erano state tolte le canzoni migliori; difficoltà tecniche come quella che ha afflitto fino all'ultimo « I Giganti » che non hanno trovato un impianto di microfoni e di amplificatori adatto al loro « sound », al punto da pagare con l'incomprensione la loro esibizione; e per finire l'improvviso attacco di appendicite che ha messo in forse la presenza di Iva Zanicchi. Un Festival di musica leggera, per chi lo vede da dietro le quinte, è fatto anche e soprattutto di questi piccoli e grandi drammi che ne fermentano l'atmosfera,

che ne movimentano la breve ma frenetica vita. E, oltre a tutto ciò, le dispute più nobili, le contese dialettiche tra esperti, tra conservatori e innovatori, tra fedeli della tradizione classica, della melodia, delle parole struggenti, delle passioni piantate sul filo del violino, e contaminatori disinvolti di dialetto napoletano e temi moderni, presentati con modernissimi complessi. Il pubblico ha ascoltato ventisei canzoni, legato da *Ciento catene*, interessato alla patetica vicenda di una *Fronna gialla*, incuriosito da una *Guagliona yé yé*, divertito da una *Pizza vivace*. Qualcuno cercava di capire *Ma peccché*, si domandava *Che chiagne a ffa'*, ascoltava una *Canzone senza fine* dedicata a *Stu ppoco 'e bbene* lacrimosamente vissuto sotto un *Sole malato*. Tutti applaudivano *Facemo finta 'e nun capi'*, ma comprendendo benissimo lo sforzo di tutti, autori, cantanti, direttori di orchestra, di tenere in vita la canzone napoletana, di dargli un nuovo successo, di allargare il suo pubblico, affezionato, sincero, ancora meritevole di belle composizioni.

Luigi Locatelli

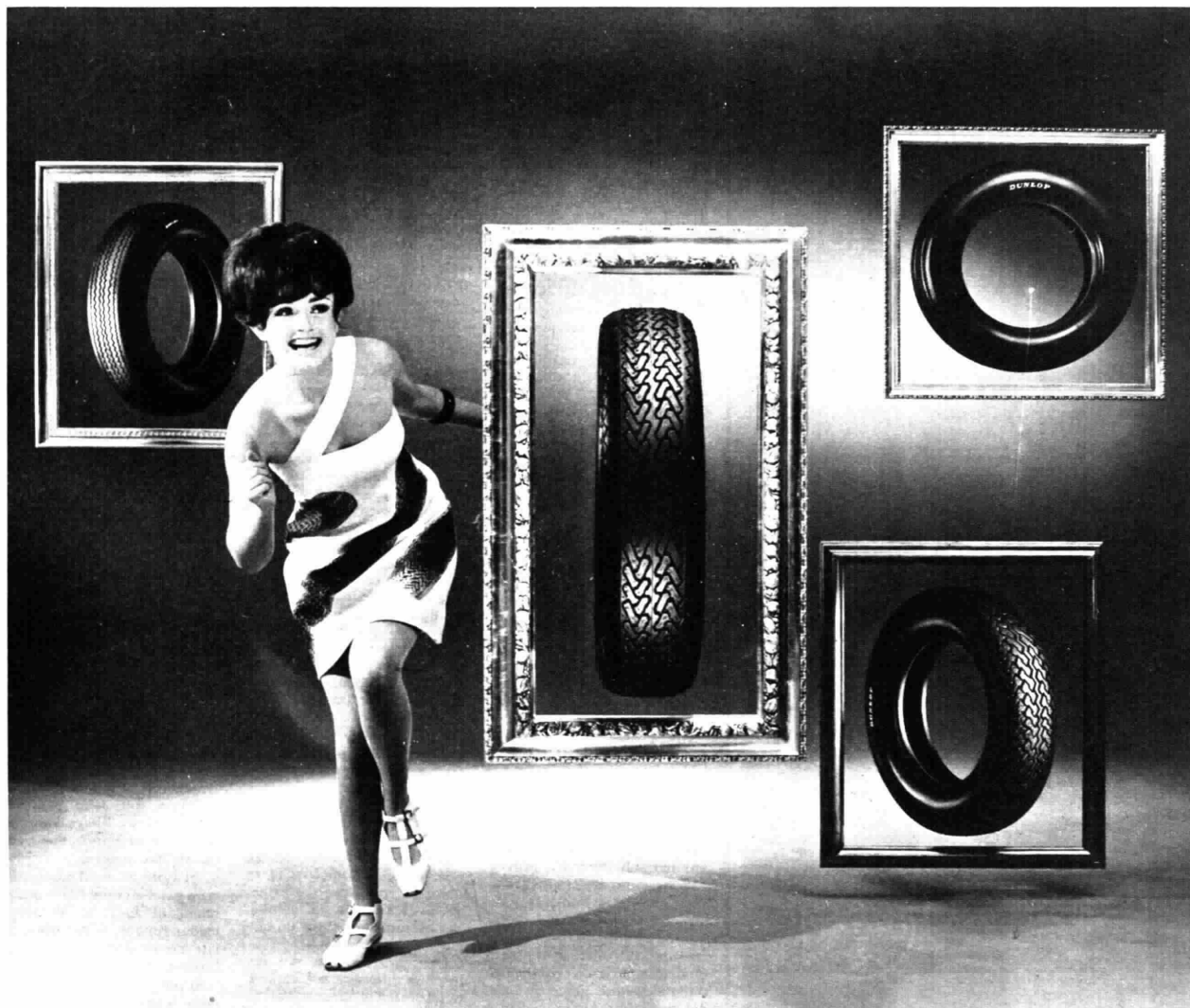


AL FESTIVAL DI NAPOLI

**l'urlo è salito
anche
dalla platea**

Al Festival i napoletani hanno ancora una volta dimostrato la loro passione per la canzone. Ma quest'anno c'è stata una novità: con i giovani cantanti e con i complessi, l'urlo ha conquistato anche il palcoscenico del Politeama, tradizionalmente « melodico »; e, dalla scena, è rimbalzato in platea, dove il fotografo ha potuto cogliere scene di clamoroso entusiasmo, nello stile dei « fans » americani. Fra le scatenatrici di grida, fischi e invocazioni in schietto dialetto partenopeo, Wilma Goich (in basso a sinistra) che ha cantato « Pe' strade 'e Napule » e Antonella che ha interpretato in coppia con Nino Fiore « Canzone senza fine »





DUNLOP ART

**quattro
capolavori
per
la vostra
guida.
A voi scegliere.**

Guida leggera, guida sciolta, guida briosa - guida riflessiva,
guida al limite - guida morbida, derapante, corsaiola, riposata...

qual è il vostro modo di "portare" la vostra automobile?
Ditelo al vostro gommista di fiducia: vi aiuterà a scegliere
il pneumatico Dunlop creato per voi.

Anche per la vostra auto - qualunque modello di auto -
ci sono 4 tipi di Dunlop secondo il vostro modo di guidarla.

DUNLOP
i pneumatici più vittoriosi del mondo



Il menisco e le altre lesioni al ginocchio

Dalla conversazione radiofonica del prof. CARMINE CERCIELLO, in onda venerdì 23 settembre, alle ore 9,25, sul Programma Nazionale.

Preziose come i vostri denti?

I menischi sono due corpicciuoli cartilaginei a forma di semiluna, situati nel ginocchio, interposti fra il femore, che è l'osso della coscia, e la tibia, che è una delle ossa della gamba. I menischi contribuiscono a far combaciare i contorni di queste ossa, riempiendo gli spazi vuoti esistenti fra l'una e l'altra.

Quando il ginocchio si piega i menischi si spostano all'indietro, quando invece il ginocchio si irrigidisce sporgono in avanti, tanto che si può palparli. Essi dunque sono mobili, ma fino ad un certo punto poiché sono trattenuti da sporgenze delle ossa.

La protezione dai traumi

Essendo in tal modo protetti, racchiusi nell'interno dell'articolazione del ginocchio, sembra impossibile che i menischi debbano risentire gli effetti dei traumi. Invece si hanno abbastanza facilmente lussazioni, distacchi parziali, fratture, provocati di solito da traumi indiretti, cioè da violenti movimenti di rotazione della gamba oppure dal movimento rapido di alzarsi in piedi, cioè dal brusco passaggio dalla flessione all'estensione del ginocchio. Abbiamo detto che i menischi si spostano in direzione dall'avanti all'indietro quando la gamba si estende sulla coscia: se questo movimento di estensione viene compiuto con il piede fisso a terra, e nello stesso tempo si ha anche una torsione del tronco, il menisco rimane bloccato nella sua corsa dalle due ossa che si muovono con una velocità maggiore, e viene lacerato o frantumato.

Questo è proprio uno dei movimenti classici dei giocatori di calcio che, avendo il piede fissato sul suolo dalla scarpa con i tacchetti, girano il tronco per calciare al volo la palla in un'altra direzione. Ma l'incidente può avvenire anche alzandosi semplicemente da una poltrona troppo profonda o da una sedia a sdraio: nel momento di alzarsi i piedi sono poggiati a terra divaricati, e lo scatto che si fa con il

tronco lacerava il menisco che non può muoversi.

Di solito è colpito il menisco interno, poiché l'esterno è più protetto per la sua posizione anatomica. Nel momento in cui si produce la lesione insorgono dolori vivissimi, e il ginocchio si gonfia perché nell'interno di esso si forma del liquido. Poi rimane un persistente fastidio, una debolezza del ginocchio, e non raramente si ha la sensazione d'un corpo estraneo che esce ed entra nell'articolazione durante i movimenti. A ciò s'aggiunge ogni tanto il blocco articolare, cioè un subitaneo inceppamento dei movimenti perché il ginocchio rimane improvvisamente bloccato in una posizione intermedia fra la flessione e la completa estensione. I movimenti tornano sciolti dopo breve tempo, oppure rimangono impacciati a lungo. Il blocco può ripetersi con frequenza, tanto che coloro che ne sono affetti imparano una manovra per sbloccare il ginocchio e poter riprendere così il cammino.

Altri sintomi di lesione del menisco sono una maggiore sensibilità della pelle nella zona corrispondente del ginocchio, e la comparsa d'un dolore vivo quando si estende bruscamente la gamba, per esempio nel dare un calcio a vuoto.

Una caratteristica dei menischi è di essere scarsamente irrorati dal sangue. Perciò le fratture di essi non guariscono come avviene nelle ossa. Allora bisogna asportarli con un'operazione chirurgica, a meno che la lesione sia molto superficiale, nel qual caso, effettuando la immobilizzazione del ginocchio con un bendaggio, guarirà in poco tempo.

Tempestività

Poiché i menischi hanno nella funzione del ginocchio un ruolo ben definito, paragonabile press'a poco a quello della guarnizione d'un motore, una lesione trascurata ha come conseguenza tutta una serie d'alterazioni della funzione articolare, tanto più che spesso non si ha la semplice rottura d'un menisco ma la complicazione di lesioni più gravi come la rottura dei legamenti crociati e dei legamenti collaterali del ginocchio. Col tempo si possono avere artrosi

deformanti. Perciò bisogna aspettare, per l'intervento, che i sintomi acuti si attenuino con un periodo di riposo, ma non conviene attendere oltre poiché quando l'operazione è eseguita dopo aver lasciato passare parecchi mesi o qualche anno la ripresa funzionale di solito non è soddisfacente. Del resto la frattura del menisco interno non potrebbe essere sopportata a lungo; più tollerabile è quella del menisco esterno, ma l'attività del paziente è sempre assai limitata.

In due mesi

L'intervento d'asportazione del menisco, fatto da un chirurgo ortopedico esperto, non presenta alcun pericolo particolare. L'incisione della pelle non disturba affatto l'estetica raggiungendo al massimo i cinque centimetri di lunghezza. Già dopo cinque giorni si fanno i primi passi, in settima giornata si inizia una particolare ginnastica attiva e passiva dell'articolazione, e in dodicesima giornata, tolti i punti di sutura, si torna liberi come se si avesse un ginocchio nuovo. In due mesi o poco più, con l'aiuto anche delle usuali cure fisiche come massaggio, bagni di luce, applicazioni calde, fanghi, è possibile il ritorno all'attività sportiva e lavorativa.

Si potrebbe pensare che la ripresa non debba essere necessariamente buona poiché il chirurgo ha tolto una parte utile, ma il fatto è che la natura provvede a sostituire la cartilagine che viene a mancare con una formazione cicatriziale che può supplire la funzione. Postumi permanenti, cioè il ginocchio che non possa più flettersi completamente perché rimane indebolito e « ballante », oppure i muscoli della gamba che divengano atrofici, sono assai rari e quasi sempre si manifestano in persone non più giovani. In genere i giovani e gli sportivi, in ciò aiutati anche dalla naturale robustezza fisica, sono in grado di riprendere l'attività senza evidenti menomazioni. Basti pensare, del resto, a quanti atleti di ogni branca sportiva che tutti conosciamo, sono tornati sul campo agonistico dopo l'asportazione d'uno o più menischi articolari.

Diremmo che i vostri denti sono molto più preziosi. Preziosissimo addirittura è lo smalto: la sua integrità è la migliore difesa naturale contro la carie.

DONTALOL, il dentifricio BAYER privo di sostanze lesive, non solo preserva intatto lo smalto ma rappresenta il meglio per la più razionale igiene della bocca.

...e piace a tutta la famiglia!

si può migliorare ancora il gusto del caffè fatto in casa?



Bialetti vi invita a fare subito la prova Termocrem

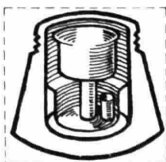
Fate
il caffè con la
caffettiera che
avete in casa



Confrontatelo con
quello fatto
nella Moka Express
con Termocrem

Ora sapete che si può fare un caffè
piú aromatico, fragrante,
dal vero gusto di crema-caffé

il TERMOCREM-brevettato
è all'interno della caffettiera



è una novità
BIALETTI



Caffettiera
MOKA EXPRESS
con
TERMOCREM

il brevetto del buon caffè



Ha mille modi di cercarvi e farsi amare. La sua vivacità è un segno meraviglioso. Lo iniziate bene alla vita con gli omogeneizzati al Plasmon.

La vivacità, l'umore del vostro bambino dipendono anche dal cibo. Come l'ossatura, la muscolatura, i dentini, la robustezza della costituzione. Ecco perché è importante sapere come nutrirlo.

Gli omogeneizzati che la Plasmon ha preparato per lui sono carne, verdura, frutta che conservano ai più alti livelli i loro fattori nutritivi. Perché la Plasmon

prepara gli omogeneizzati con un procedimento speciale: la steam injection. Gli omogeneizzati al Plasmon contengono le proteine nobili del Plasmon puro.

Gli omogeneizzati al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna e per questo sono gli omogeneizzati più richiesti dalle mamme italiane.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini

La Società del Plasmon



PLASMON PURO: Proteine 75,00%
Carboidrati 7,44% - Lipidi 0,26%
Minerali 7,35% - Umidità 9,95%



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi
(dal 19 al 24 settembre)

Buon appetito Gradina

HAMBURGERS - Mescolate 400 grammi di polpa di manzo tritata finemente, con 2 patate lesate e schiacciate, 1 uovo sbattuto con due cucchiaini di acqua, sale e pepe. Con il composto ben amalgamato formate delle polpette appiattite. Fate rosolare una coppia di uova, tagliata ad anelli sottili, in circa 100 grammi di margarina GRADINA, poi toglietela e tenetela al caldo. Nel condimento rimasto, fate cuocere il cuore delle due parti le polpette. Disponetele sul piatto da portata, rosolatele con le cipolle cotte e versatevi il sugo di cottura.

RISOTTO AL LIMONE (per 4 persone) - In 40 grammi di margarina GRADINA, fate insaporire 50 grammi di riso, untevi poco alla volta 1 litro di acqua di brodo preferibilmente di pollo e mescolando ogni tanto, terminate la cottura. Toglietelo dal fuoco, rimasetevi 20 grammi di margarina vegetale, il succo di 2 limoni, 2 cucchiaini di scorza di limone e 2 cucchiaini di prezzemolo tritato. Lasciate riposare per 5 minuti prima di servire.

VITELLO CON FUNGHI - Ritagliate delle fettine di vitello (350 gr.) a quadri di circa 5 cm. passatele in un uovo sbattuto con sale e pepe, infarinatelo. Fateli dorare pochi alla volta in 30 grammi di margarina GRADINA rosolata, quando saranno tutti pronti rimetteteli nel tegame, versate 1,4 di bicchiere di vino bianco secco, copriteli con 250 grammi di funghi freschi tagliati a fettine sottili e aggiungete sale e pepe. Coprite il tegame e lasciate cuocere a fuoco moderato per 20 minuti, unendo del brodo se necessario. Prima di servire spargatelo di tutto il prezzemolo tritato.

TORTA CON CREMA E FRUTTA (per 5-6 persone) - Preparate una crema pasticciera con 4 uova, 4 cucchiaini di zucchero, 4 cucchiaini scarsi di farina, 1,2 litro di latte caldo, scorza di limone grattugiato, 25 grammi di margarina GRADINA e lasciatela raffreddare. Acquistate un Pan di Spagna di 300 grammi circa poi tagliatelo in due strati. Sbucciate e affettate della frutta di stagione e tenetela in infusione per mezzo ora con zucchero e liquore. Spruzzate il Pan di Spagna con lo sciroppo d'infusione, e ricomponete la torta con strati di crema e di frutta, terminando con questi due ultimi ingredienti.

Sapori con Calve

ROTTOLI DI PROSCIUTTO CON MAIONESE - Su fette di prosciutto cotto magro tagliate non troppo sottili, oppure di lingua, spalmate la maionese CALVE, disponetevi delle lastre di pomodoro (solo la parte polposa) di cetriolo fresco, poi arrotolate le fette. Disponetele in un piatto da portata fondo versatevi la gelatina di uno dei prodotti in commercio. fredda ma ancora semiliquida e tenete il piatto in frigorifero per qualche ora prima di servire. Decorate il piatto secondo il vostro gusto.

INSALATA DI GAMBERETTI (per 3-4 persone) - In una terrina mescolate insieme un grido composto di 200 grammi di gamberetti cotti e sguccati, oppure surgelati, un uovo sodo e un pezzo di cipolla, aggiungetevi il contenuto di un vasetto di maionese CALVE, diluita con un cucchiaino di aceto, sale e pepe. Coprite il composto e tenetelo in frigorifero per qualche ora. Servitelo su foglie di insalata, che avrete disposto su simplici piatti o sul piatto di portata.

GRATIS

Altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

LA DONNA E LA CASA



Le azalee

La signora Giovanni Rainelli da Roma vuole sapere perché di varie piante di azalee, ricevute fiorite a Natale, molte sono morte e le altre non hanno fiorito.

Le azalee di cui lei parla, sono state forzate in serra ed hanno avuto forte riduzione della radice. Così succede che tornando in ambiente normale, molte di esse muoiono e se sopravvivono, stentano a riprendere. Provi a fare quanto è stato detto in uno degli ultimi numeri del Radiocorriere-TV. Il suo lilla trasferito in piena terra, sta impiegando ogni energia a produrre radici e nuovi fusti per svilupparsi regolarmente. Quando sarà ora, fiorirà ogni anno.

L'agapanto

«Posseggo molte piante di agapanto che da anni non fanno più il fiore, mentre dovrebbero fiorire ogni due anni. Chiedo se vi sia qualche trattamento cui sottoporle al fine di ottenere la fioritura» (Emilia Milanetto - Padova).

L'agapanto ama terreno ben concimato di medio impasto, posizione soleggiata o semiombreggiata, secondo la latitudine.

Può così fiorire ogni anno, specialmente se si ha cura di asportare il fiore prima che stia per andare in seme, meglio ancora appena sbocciato.

Dove comperare

Il signor Cosimiro Faggiano da Napoli, ci rivolge varie domande su argomenti che possono essere di generale interesse: «Come procurarsi in città il materiale da drenaggio, il sabbione e le varie terre consigliate dai floricoltori?».

Il drenaggio si può fare con pezzetti di coke o di carbone di legna. La sabbia grossa si potrà reperire presso un cantiere di costruzioni edili. I vari terricciati possono essere acquistati dai buoni fiorai.

Un concime artificiale si può produrre anche su di una terrazza, versando in apposito bidone rifiuti organici (foglie secche, bucce di frutta, carta leggera, ecc.) alternando uno strato di rifiuti di 10 cm. con uno di terra o sabbia grossa, di 2 cm. e versando su di ogni strato di rifiuti, una manata di calcioanamide. Innaffiare spesso. Quando il bidone è pieno si copre con terra e si seguita ad innaffiare spesso. Dopo un mese o due si rivoltava il bidone e si impasta il contenuto. Se le materie organiche non saranno ben dissolte, si riempie nuovamente il bidone e si tiene così per un altro mese. Il terriccato così ottenuto sarà ottimo per le piante in vaso.

Giorgio Vertunni



Abbiamo trovato Giuliana Lojodice negli studi di via Teulada dove è in lavorazione il romanzo sceneggiato «Il Conte di Montecristo» che andrà in onda, probabilmente, in autunno inoltrato. Alla Lojodice è affidata la parte di Mercedes, la protagonista, e appunto nel costume che indosserà nelle prime puntate del romanzo l'abbiamo fotografata mentre sta preparando una sua specialità: il «melone a sorpresa». E' una ricetta semplice e veloce, un fresco e delizioso «dessert» che si può mangiare, così Giuliana assicura, anche durante una pausa di lavoro. Lo consiglia a tutte le nostre lettrici in questo periodo di fine estate. Giuliana Lojodice, che ha iniziato la sua carriera di attrice all'età di 15 anni nella Compagnia di Luchino Visconti, ha frequentato l'Accademia di Arte Drammatica. E' sposata con Mario Chiocchio, anch'egli attore e ha due figli: Davide e Sabrina. In TV ha ottenuto particolari consensi nel romanzo sceneggiato «Una tragedia americana», in «Obblomov» e in altri lavori di notevole impegno.



Il corridoio - spogliatoio

«Nell'alloggio dove andrò presto ad abitare (in una vecchia casa del centro) la parte "notte" è disimpegnata da un largo corridoio (circa m. 2,50) su cui si affacciano le camere da letto e servizi. Il corridoio termina a fondo di sacco per una profondità di circa 3 metri; vorrei ricavarne degli armadi o un piccolo spogliatoio».

Non mi pare che la cosa presenti alcuna difficoltà: l'ampiezza del corridoio è più che sufficiente per permettere di addossare, ad entrambe le pareti, una serie di armadi doppi, fino all'altezza del soffitto. I due armadi sovrapposti avranno un'altezza di circa mt. 1,50 ed una profondità di mt. 0,60 e l'interno potrà essere sistemato secondo le varie necessità. I pannelli degli armadi saranno semplicissimi: superfici laccate sottolineate da un tondino in noce naturale. Sul fondo sarà lasciato uno spazio libero sufficiente a con-



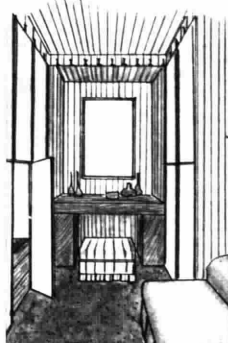
Il melone a sorpresa

Prendete alcuni piccoli meloni, tagliateli a metà, togliete la polpa liberandola dai semi e tagliatela a piccoli dadi. Ponete questi dadi in un piatto e untevi o delle fragole o dei lamponi (andranno benissimo anche quelli surgelati) o delle ciliege sciropate; aggiungete due cucchiaini di zucchero per ogni melone e un bicchierino scarso di kirsch oppure di Cherry Wine. Indi, riempite le due metà con il composto. Riunite ora le due parti e legatete con uno spago. Sul taglio passate uno strato sottile di burro fresco. Ponete in frigorifero per alcune ore; il burro, raffreddandosi, impedirà che togliendo il filo, i meloni si aprano. Portati in tavola, appena via dal frigorifero, sembreranno intatti. Sarà la padrona di casa che, con un leggero tocco di coltello, aprirà le due metà, presentando così il «melone a sorpresa».

tenere una funzionale toilette pure in caso. Sul lato destro si lascerà libera da armadi una porzione di parete, creando una rientranza in cui potrà trovare posto un piccolo divano.

Il soffitto, l'interno della nicchia e il fondo riservato alla toilette saranno tappezzati in cotone rigato beige, marron, turchese: dello stesso tessuto sarà ricoperto lo sgabellino posto di fronte allo specchio. Sul pavimento una moquette color tabacco. L'interno dell'armadio verrà laccato in color turchese pallido, lo stesso colore del tessuto che ricopre il divano. La divisione tra il corridoio e lo spogliatoio potrà essere ottenuta con una tenda.

Achille Molteni



PRIMI ANNI

LE CAREZZE DELLA MAMMA
PRIMO LEGAME D'AFFETTO



Immersa nel suo bagno personale, Giulia controlla: è proprio il suo sapone, il «Sapone Delicato Primi Anni». Davvero buono.



Mamma è proprio brava. Giovane e moderna ha un sistema «morbido» per pulire Giulia senza dovere sempre ricorrere all'acqua. Versa su un batuffolo di cotone un po' di «Latte di Pulizia Primi Anni» e lo passa sulle parti sporche. Pulisce, rinfresca in maniera simpatica.



Sdraiata sul pancino Giulia sta buona buona. Ora mamma le fa tante carezze: passa sul cuoletto e sulle cosce la «Crema Primi Anni». Infatti per evitare gli arrossamenti...



...assieme ad una spolveratina di «Polvere Assorbente Primi Anni» stende uno strato protettivo che impedisce il contatto diretto con la pipì. Evviva! A Giulia piace sentirsi tutta fresca e pulita.



ECCO ORA SIAMO FELICI IN DUE!

La linea «PRIMI ANNI», studiata dalla Farmaceutici Dott. Ciccarelli, è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.
SAPONE DELICATO PRIMI ANNI lire 400
CREMA PRIMI ANNI " 500
POLVERE ASSORBENTE P. A. " 400
LATTE DI PULIZIA PRIMI ANNI " 1000



Sui pantaloni in morbido tessuto di cashmere bianco si indossa una casacca dal caratteristico orlo arrotondato. Il foulard ne riprende le tinte e gli estrosi motivi



Un accostamento perfetto: renna morbida come un tessuto per il tailleur sportivo e cashmere leggerissimo per la camicetta a fiori stilizzati



Ancora renna e cashmere per l'eleganza sportiva del completo gonna-camicetta. Di particolare attualità sono le sfumature dei colori

ERO UN OPERAIO... ...OGGI SONO UN TECNICO SPECIALIZZATO

Ero un uomo scontento: non guadagnavo abbastanza, il lavoro era faticoso e mi dava scarse soddisfazioni. Volevo in qualche modo cambiare la mia vita, ma non sapevo come. Temevo di dover sempre andare avanti così, di dovermi rassegnare... quando un giorno mi capitò di leggere un annuncio della SCUOLA RADIO ELETTRA che parlava dei famosi Corsi per Corresponsabilità.

Richiesi subito l'opuscolo gratuito, e seppi così che grazie al "Nuovo Metodo Programmato" sarei potuto diventare:

RADIOTECNICO CON IL CORSO RADIO STEREO

grazie all'altissimo livello didattico di questo Corso, si costruiscono con i materiali ricevuti: un analizzatore per misure di tensione c.c. e c.a. con sensibilità 10.000 I/V, un provacircuito a sostituzione, un provavalvole per tutti i tubi elettronici in commercio — compresi i nuovissimi decal —, un generatore di segnali per la taratura MA e MF, un magnifico ricevitore stereofonico MA e MF — onde lunghe, corte, medie, filodiffusione, amplificatore BF a due canali, quattro registratori di tono —.

TECNICO TV CON IL CORSO TV con oltre 1000 accessori, valvole, tubo a raggi catodici e cinescopio, si costruiscono: un oscilloscopio professionale da 3 pollici, un televisore 11" da 19 o 23 pollici con il 2° programma;

ELETTROTECNICO, specializzato in impianti e motori elettrici, elettroauto, elettrodomestici con il

CORSO DI ELETTROTECNICA con 8 serie di materiali e più di 400 pezzi ed accessori, si costruiscono: un voltmetro, un misuratore professionale, un ventilatore, un frullatore, motori ed apparati elettrici.

decisi di provare... ed in meno di un anno sono diventato un tecnico specializzato!

Ho studiato a casa mia, nei momenti liberi — quasi sempre di sera — e stabilivo io stesso le date in cui volevo ricevere le lezioni e pagarne volta per volta il modico importo.

Assieme alle lezioni il postino mi recapitava i pacchi contenenti i meravigliosi materiali gestiti con i quali ho attrezzato un completo laboratorio. Terminato il Corso, seguii un Corso di Perfezionamento assolutamente gratuito presso i laboratori della SCUOLA RADIO ELETTRA (solo la SCUOLA RADIO ELETTRA offre infatti questa eccezionale possibilità).

Poi immediatamente la mia vita cambiò. Oggi esercito una professione brillante e moderna.

Oggi guadagno molto e posso finalmente considerarmi un uomo soddisfatto, apprezzato, stimato.



RICHIEDETE SUBITO
L'OPUSCOLO GRATUITO
A COLORI
ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

nome _____
cognome _____
via _____
città _____ prov. _____
MITTENTE

COMPILATE RITAGLIATE INVIATE
spedite senza busta e senza francobollo

Speditemi gratis il vostro opuscolo

(consegnare con V. gli opuscoli desiderati)

☐ RADIO ELETTRONICA - TRASMISSIONI - TV

☐ ELETTROTECNICA

Franchigia a carico del destinatario da addebitarsi sul conto corrente a 1% presso l'Ufficio di lavoro A.D. Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino 23616 1048 del 23.3.1955

**Scuola
Radio
Elettra
Torino AD**

VIA STELLONE 5/79

NON TAGLIARE I BORDI BIANCHI

☆ **avventure!** ☆
 ☆ **desideri!** ☆
 ☆ **sorprese!** ☆



questa sera in Carosello con il vostro
AMICO BENIAMINO

presentato da



per il bianco che "salta fuori"



presenta in "CAROSELLO"

**MARISA DEL FRATE e
 ALBERTO BONUCCI**

nelle microcomiche "Il Tormentone"

e vi ricorda,
 tra i suoi famosi prodotti,

OTELLO
LYS e LYS
DuDu
DUFOUR

LINEA

TV

DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-12 Dal Santuario « Madonna della Strada » in Senigallia

SANTA MESSA
 celebrata da S. E. Mons. Giovanni Battista Pardini, Vescovo di Jesi, Amministratore apostolico di Senigallia
 Ripresa televisiva di Carlo Baima

Pomeriggio sportivo

(Prima parte)

14,30 EUROVISIONE
 Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Dortmund CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA
 (Cronaca registrata)

EUROVISIONE
 Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi Ciellame

GRAN PREMIO DELLE NAZIONI
 Telecronista Adriano De Zan

16,30 Roma: Piazza di Siena SAGGIO DI ADDESTRAMENTO IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA POLIZIA
 Telecronista Vittorio Di Giacomo
 Regista Franco Morabito (Cronaca registrata)

Pomeriggio sportivo

(Seconda parte)

17,10 EUROVISIONE
 Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Dortmund CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA

Merano: Ippica GRAN PREMIO DELLA LOTTERIA

Telecronista Alberto Giubilo
 Regista Ubaldo Parenzo

18 — SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Kraft - Dash - Cioccolato Davit - Penne Aurora)

La TV dei ragazzi

a) URRÀ, FLIPPER!
 Il leone marino

Telefilm - Regia di Ricou Browning

Distr.: M.G.M.

Int.: Brian Kelly, Luke Halpin, Tommy Norden

b) ARRIVA YOGHII
 Spettacolo di cartoni animati

Prod.: Hanna e Barbera
 Distr.: Screen Gems

Pomeriggio alla TV

GONG
 (Ragù Manzotin - Globe-Master)

19 — Campionato italiano di calcio CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

Ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
 (Chianti Ruffino - Tide - Prodotti per l'infanzia Linea - Doris Biscotti - Calze Arca - Sital)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO

(Registratori Philips - Olio di semi Oio - Brandy Stock 84 - Lucido Lord - Polenta Valsugana - Moplen)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omo - (2) Dufour Caramelle - (3) Lavatrici Castor - (4) Doppio Brodo Star - (5) Fibra acrilica Leacril

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Augusto Ciuffini - 3) Paul Film - 4) Slogan Film - 5) Augusto Ciuffini

21 —

QUINTA COLONNA

dal romanzo di Graham Greene

Edizioni Mondadori
 Riduzione, sceneggiatura, dialoghi di Sandro Bolchi e Aldo Nicolaj

Prima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Arthur Rowe Raoul Grassilli
 Prima signora

Elena De Merik
 Padre Sinclair Bruno Smith

La venditrice
 Marisa Quattrini

Seconda signora
 Donatella Gemmò

Terza signora Evelina Gori
 La mamma di Gladys

Bianca Manenti
 Gladys Giuliana Vannucchi

La vecchietta Sara Simoni
 Quarta signora

Anty Ramazzini
 La signora Bellairs

Gina Sammarco
 La signora Purvis

Gianna Piaz
 Franco Parenti

Poole
 Una guardia

Claudio Guarino
 Rennit Antonio Battistella

Thompson
 Tullio Valli

La signora Dermody
 Edda Soligo

Anna Hilfe Giulia Lazzarini
 Willy Hilfe

Renato De Carmine
 Musiche originali di Pino De Luca

Scene di Emilio Voglino
 Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Vittorio Cottafavi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
 Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

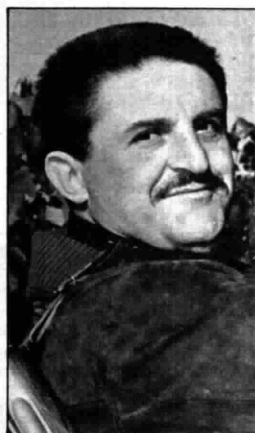
Edizione della notte

COMINCIA

nazionale: ore 21

I guai, per Arthur Rowe, incominciano con una torta. Siamo nella Londra del 1940: un periodo epico per l'Inghilterra. La guerra che va male, bombardamenti continui che fanno vittime e scuotono i nervi; la gente che si aspetta, da un momento all'altro, l'invasione. Arthur Rowe non è ancora in guerra. E' un uomo sui quarant'anni; biondo e agile. Anche lui attende qualcosa, senza sapere che cosa. Finisce un certo pomeriggio davanti al capannone di una pesca di beneficenza. Entra, senza pensare. Gioca e vince: una bella torta, di quasi due chili, fatta di burro vero, latte vero, farina vera. Tutti invidiano a Rowe la sua torta: un'autentica rarità dati i tempi. Anche lui, certo, è fiero della vincita. E corre a casa, mentre le prime luci della sera accentuano la tetra atmosfera della periferia londinese. Vive, Rowe, in una

IN PIEMONTE



Nini Rosso è il «cantante-guida» per il Piemonte

UN TELEFILM:

secondo: ore 21,15

Lo sceriffo di una cittadina vicina alla frontiera con il Messico — uomo buono e generoso con gli umili e con i deboli, che amministra la giustizia secondo personali criteri umanitari, affettuosamente soprannominato « El Patron » — è costretto un giorno a cacciare in galera il ricco proprietario Wentworth. Questi si vendica alleandosi con un losco avvocato per screditare lo sceriffo presso l'opinione pubblica. Sono assoldati allo scopo due giovani sposi che si dovranno fingere lontani cugini dello sceriffo. Il piano

«QUINTA COLONNA»

camera d'affitto. E, quando arriva la padrona, la signora Bellairs, gli fa le feste, per via della torta naturalmente. Cominciano a tagliarla a fette, a dividersi le fette, lui e la signora Bellairs. Ma a un certo punto, giunge uno strano tipo che non tarda a professarsi simpatizzante per i nazisti. Si chiama Erwin Poole e, dopo aver invano tentato di convincere Rowe, gli dice di esser lì per recuperare la torta che contiene qualcosa di grande importanza per lui e i suoi amici. Chi sono i suoi amici? Non lo dice Poole; e Rowe rifiuta di consegnargli la torta. Poole, approfittando d'un attimo di disattenzione di Rowe, mette nel tè di questi del veleno. Quando Rowe ritorna e beve, avverte un sapore amaro e capisce. Ma in quell'attimo il bom bardamento incomincia. Cade una bomba sulla casa. Poole muore. Rowe si salva. Ma è appena l'inizio, il prologo della vicenda.



Graham Greene, lo scrittore inglese autore del romanzo « Quinta colonna »

«SPETTACOLO OVUNQUE»

secondo: ore 22,05

Dopo il Lazio, la Toscana e la Lombardia, Luisella Boni ed Enzo Tortora concludono questa sera in Piemonte la prima parte dell'itinerario turistico-canoro da seconda parte, con altre quattro tappe in altrettante regioni, sarà «teleguidata» da un nuovo tandem di «ciceroni-presentatori» composto da Margherita Guzzinati e Armando Francioli. Città base di partenza e naturalmente Torino, con Nini Rosso «cantante-guida» che apre e conclude il programma in chiave «automobilistica», rispettivamente a bordo di un modernissimo autobus a due piani e di una «spider». Il baffuto «trombauttore» piemontese eseguirà due suoi noti brani: «Concerto per un addio, il silenzio e, inoltre, una canzone in dialetto «Quando la notte ti sogno» ambientata nella galleria del Monte Bianco. Ma il «clou» dello spettacolo di questa sera è rappresentato dalla presenza di una inedita Rita Pavone ripresa a Mattie, una località della Val di Susa ove la cantante torinese, prima di diventare famosa, trascorrevale le sue vacanze. «Pel di carota» eseguirà due canzoni, «La sai troppo lunga e Fortissimo», quest'ultima girata in casa della sua ex balia, Letizia. L'itinerario della trasmissione tocca la pista degli stabilimenti di Mirafiori, la periferia industriale di Torino, per passare poi ai dintorni della «Detroit italiana» dai vigneti delle Langhe alle rive del Po, fino alle pendici del Monte Bianco. In una tipica trattoria di Entreves, Donatella Moretti canterà per esempio una canzone dal titolo *Era più di un anno*; tra i campi da gioco di un bocciodromo torinese il complesso degli «Honeybeats» eseguirà *Dieci come fini*, mentre Bruno Lauzi interpreterà *La donna del sud* su uno sfondo ferroviario. Tra gli altri ospiti dello spettacolo figurano, infine, Luisella, interprete di un brano dal titolo *Il pontile*, Bruno Filippini, in *Cosa non si fa*, e Franco Tozzi in *Uno come me*, successo recentissimo del «ragazzo dagli occhi verdi».

«EL PATRON»

sembra riuscire. El Patron accoglie con gioia i falsi parenti e procura un lavoro al giovanotto che non tarda, secondo le istruzioni ricevute, a sottrarre alcuni lingotti d'oro al proprio datore di lavoro. Processato e calorosamente difeso dallo sceriffo che crede alla sua innocenza e riesce a farlo assolvere. Ma Wentworth si introduce nell'ufficio dello sceriffo e finge di ritrovarvi un lingotto d'oro. El Patron, sospettato di complicità, viene arrestato; ma riesce, con l'aiuto di un ragioniere, ad evadere; rag giunge i falsi cugini che si erano intanto allontanati dalla città, e costringe l'uomo a confessare la verità.

programmi svizzeri

- 10 Da Losanna: CULTO ritrasmesso dalla Chiesa di San Marco
- 12,30 In Kurzform: da Dortmund: CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA. Finale maschile
- 16,30 In Kurzform: da Dortmund: CAMPIONATI MONDIALI DI GINNASTICA. Finale femminile
- 19 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIVISIONE NAZIONALE
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 LA DORRENZA SPORTIVA
- 20,40 A SANGUE FREDDO. Lungometraggio interpretato da Dick Powell, Evelyn Keyes e Ellen Drew
- 22,10 330 SECONDE. Gioco televisivo della Televisione romana realizzato da Andre Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteucci
- 23,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
- 23,15 INFORMAZIONE SWITZ

SECONDO

18-19,10 CONCERTO SINFONICO

diretto da Elio Boncompagni

con la partecipazione del pianista Maurizio Pollini

- 1) Igor Strawinsky: «Dumbarton Oaks», concerto in mi bemolle per orchestra da camera: a) Tempo giusto, b) Allegretto, c) Con moto; 2) Orazio Fiume: Sinfonia per archi e timpani: a) Lento-Allegro energico, b) Andante, c) Allegro moderato; 3) Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: a) Allegro affettuoso, b) Andante espressivo, c) Intermezzo (Andantino grazioso), d) Allegro moderato

Solista Maurizio Pollini

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

«Lecco» - Cucine Ferretti - Confezioni Althea - Olla - Sali Andrews

21,15 EL PATRON

Racconto sceneggiato - Regia di Claudio Guzman Prod.: M.C.A. - TV

Int: Gilbert Roland, Rita Lynn, Barton Mac Lane, Bruce Gordon, Neile Adams

22,05

SPETTACOLO OVUNQUE

Programma musicale presentato da Luisella Boni ed Enzo Tortora con Enrico Luzi Testi di Stefano Canzio e Leone Mancini Regia di Stefano Canzio

Continua la grande inchiesta Leacril “DONNE D'EUROPA TRA NOI”



STASERA IN CAROSELLO

“Le Olandesi a Napoli”

presentato da LEACRIL® “la fibra viva”



Il lavoro di 20 spazzole! Clinex rende smagliante la più sporca delle dentiere, nelle farmacie.

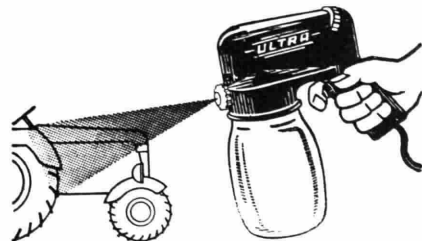
CLINEX

DIRETTAMENTE DAL FABBRICANTE PISTOLA A SPRUZZO ELETTRICA PER SOLE 9.350 LIRE

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO, SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente ed istruzioni per l'uso.



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Vom Untermaier Rennplatz: 27. Grosser Preis von Meran

20,25-21 Das Grosse Fest Variété programm Erster Teil

Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione.

PAUL KRAMPEN & CO. FABBRICA DI MACCHINE 5472 Leichlingen (Rhld.) FORST 957 - Germania Occ.

RADIO 25 settembre DOMENICA

(N) NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti
6.35 * **Musiche del mattino**
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 * **Musiche del mattino**
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Accadde una mattina
7.40 Culto evangelico
7.45 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'AN.S.A. - Bollettino meteorologico
8.30 Vita nei campi
9 * **Musica per archi**
9.15 Dal mondo cattolico
9.30 **SANTA MESSA IN RITO ROMANO**
 in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini
10.15 * **Fogli d'album**
 Chopin: Polacca in la bemolle maggiore (pf. Alfred Cortot)
 * Wieniawski: Souvenir de Moscou (vl. Zino Francescatti; pf. Arthur Balsam) * Villa Lobos: Choros (cht. Manuel Dias Caio) * Liszt: Repetition, 2 in do diesis minore (pf. Alexander Brailowsky)
10.45 **Musica in piazza**
11 — Ribalza di canzoni
11.30 **Musica, solo musica**
12 * **Arlecchino**
 Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Bulletin)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts) Carillon
13.18 Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 (Oro Filia Brandy)
 * **MUSICHE DAL PALCO-SCENICO E DALLO SCHERMO**
13.55 **Giorno per giorno**
14 — **SCACCIAPENSIERI**
 Trattenimento musicale di Lia Origoni con orchestra diretta da Piero Uffimiani
14.30 * **Le orchestre della domenica**
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
15.15 Il mondo del disco italiano
16 — (Stock)
 TUTTO IL CALCIO MINUTO PER MINUTO
 Cronache e resoconti in col-

legamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi
17 — **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da LORIN MAZZEL
 Haendel: Fireworks Music: a) Ouverture, b) Bourrée, c) La paix, d) Menuet I e II, e) La Réjouissance * J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore per violino principale, due flauti e archi: a) Allegro, b) Andante, c) Presto (Koji Toyoda, vl.; Karl Bernhard Seiden, cl.; Martin-Ulrich Senn, fl.) * Haendel: Water Music: a) Fanfara, b) Aria, c) Bourrée, d) Adagio e staccato, e) Hornpipe * J. S. Bach: Suite n. 3 in re maggiore: a) Ouverture, b) Aria, c) Gavotta I e II, d) Bourrée, e) Giga (Günther Passin e Rolf-Julius Koch, obi.; Manfred Rotzoll, Winfried Rotzoll e Siegfried Häusser, lb.)
 Orch. Sinf. della Radio di Berlino
 (Registrazione effettuata il 9 giugno dalla Radio Norvegese in occasione del Festival di Bergen 1968)
18.15 **PER VOI GIOVANI**
 Programma musicale a cura di Renzo Arbore
 — Bollettino per i naviganti
19.15 **IL DOMENICA SPORT**
 Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini, con la collaborazione di Eugenio Danese e Nando Martellini
19.45 * **Motivi in gloria**
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
20.25 **TERRA 70**
 Un programma di Cobelli e Badessi
 Regia di Gennaro Magliulo
21 — **Concerto del pianista Bruno Appia**
 J. S. Bach: Preludio in sol minore (trascritto da Alexander Siloti) * Prokofiev: 1) Les contes de la vieille grand'mère op. 31; 2) Sonata n. 8 op. 84: a) Andante dolcemente, b) Andante sognando, c) Vivace
21.45 Il libro più bello del mondo
 Trasmissione a cura di Padre Nazareno Fabretti
22 * **Musica da ballo**
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I programmi di domani - Buonanotte

(S) SECONDO

6.30 Segnale orario - Diversimento musicale
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.33 * **Musiche del mattino**
8.25 **Buon viaggio**
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
8.45 (Omo)
 Il giornale delle donne
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Amurri e Jurgens
GRAN VARIETA'

Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Rina Morelli, Mina, Walter Chiari, Alberto Lupo e Paolo Panigelli
 Regia di Federico Sanguigni
 Prima parte
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 **GRAN VARIETA'**
 Seconda parte
11 — **Cori da tutto il mondo**
 Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura
11.25 (Gimnethal)
 La chiave del successo
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * **Voci alla ribalta**
 Negli interv. com. commerciali
12 — **Antefprima sport**
 Notizie e partecipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi
12.15-12.30 I dischi della settimana
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey)
 Su il sipario
03' (Cyner)
 Il dottor Divago
10' (Amaro Cora)
 Tris d'assi
20' (Galbani)
 Zoom
25' (A. Gazzoni e C.)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45 (Lina Lanza)
QUADERNO A QUADRETTI
 Teatrino in bianco e nero di Franco Torti con Gino Bramieri
 Regia di Pino Gilioli
14 — **Orchestra diretta da Lucio Marenza**
14.30 **VOCI DAL MONDO**
 Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15 — **ABBIAMO TRASMESSO**
16.15 **IL CLACSON**
 Musiche e notizie per gli automobilisti
 Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI
 in occasione del Festival di Enzo De Bernardi
17 — (Castor Lavatrici)
MUSICA E SPORT
 Nel corso del programma: Ultimo minuto, panoramica dai campi di gara di Enrico Ameri e Paolo Valentini
 Tip: L'ippodromo Maia in Merano - Gran Premio Merano
 Radiocronaca di Alberto Giubilo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 * **I vostri preferiti**
 Negli interv. com. commerciali
19.23 Zig-Zag
19.30 Segnale orario
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — **CORRADO FERMO POSTA**
 Musica richiesta dagli ascoltatori - Testi di Perrella e Corima - Regia di Riccardo Mantoni
21 — **Le grandi orchestre di musica leggera**
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 **LA GIORNATA SPORTIVA**
 a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
21.50 **POLTRONISSIMA**
 Controtestimone dello spettacolo, a cura di Mino Deletti
22.20 **Musica nella sera**
22.30 Segn. or. - Giorn. radio
22.40-23.10 In giro per l'Italia

(3) RETE TRE

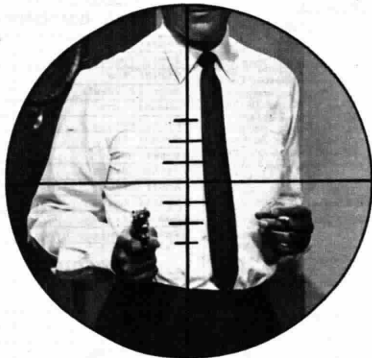
(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 **Antologia di interpreti**
 Direttore Peter Maag:
 Wolfgang Amadeus Mozart: «Thamos, Re d'Egitto», K. 345: Quattro Intermezzi strumentali: Maestoso - Allegro - Andante - Allegro (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI)
 Tenore Mario Del Monaco: Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco me rivedro» (New Symphony Orchestra dir. da Alberto Frede) * Camille Saint-Saëns: Senez e Dalia: «Arrêlez, mes frères» (Orch. e Coro del Teatro Metropolitan di New York dir. da Fausto Cleva)

Pianista Louis Kentner:
 Franz Liszt: Après une lecture de Dante, da «Année de pèlerinage» II^{me} année
Soprano Irma Bozzi Lucca:
 Luigi Boccherini: «Misera, dove sono» da «Requiem» di A. Scarlatti
 Accademia per soprano e orchestra (Revis. di Franco Gallini) (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Franco Gallini)
Quintetto Chigiano:
 Sergio Lorenzi, pf.; Riccardo Bregola e Mario Benvenuti, vl.; Giovanni Leone, vla; Lino Filippini, vc.
 Darius Milhaud: Suite da concerto per pianoforte e archi: Prelude - Fuga - Romanza - Scherzo - Finale
Basso Nicola Rossi Lemeni:
 Modesto Mussorgski: Boris Godunov: Prologo e Scena dell'Incoronazione (Orch. Sinf. e Coro del Teatro dell'Opera di Stato di San Francisco dir. da Leonid Stokowski)
Violonista Leonid Kogan:
 Antonio Vivaldi: Concerto in sol minore op. 12 n. 1: Allegro - Largo - Allegro (Orch. da Camera di Mosca dir. da Rudolf Barshai)
Soprano Sophie van Sante:
 Ludwig van Beethoven: Sechs Lieder von Gellert, op. 48: Bitten - Die Liebe des Nichten - Vom Tode - Die Ehre Gottes aus der Natur - Gottes Macht und Vorsehung - Busselied (pf. Ernelinda Magnetti)
 Clavienbassista Ralph Kirkpatrick:
 Domenico Scarlatti: Sei Sonate: in fa minore L. 238 e L. 239; in la maggiore L. 208 e L. 209; in do maggiore L. 460 e L. 461
Direttore Leopold Ludwig:
 Richard Wagner: «Maestri del Concerto di Northerg»: Preludio atto I (Orch. del Teatro dell'Opera di Amburgo)
11.55 **Musiche per organo**
 Girolamo Frescobaldi: Cinque Canzoni alla francese: Canzone 1 «La Roversa» - Canzone 3 «La Crivellè» - Canzone 5 «La Bellefontaine» - Canzone 6 «La Pescaria» - Canzone 7 «La Tarditi» (org. René Saorgin) * Johann Sebastian Bach: Fantasia in sol maggiore: Molto vivace - Grave - Grave - Grave - Lento - Grave (org. Jeanne Demessieux)
12.25 **Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy**
 Musiche per «Antigone» di Sofocle, op. 55, per soli, coro e orchestra - Traduzione ritmica italiana e adattamento di Boris Porena (Renzo Gonzales e Vincenzo Pratesi) b.i.; Gi. Sinimbergi e Salvatore Poma, ten. i - Antigone: Anna Mierocchi; Creonte: Rodolfo Lauro; Un servo: Dina Montemurri; Narratore: Renato Cominetti - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Massimo Frezzato del Coro Nino Antonellini)
13.30 **Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan**
 Jean Sibelius: Finlandia, poema sinfonico op. 26 (Orch. Filarmonica di Berlino); Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43: Allegretto - Tempo andante, ma rubato - Scherzo - Finale (Allegro non troppo) (Orch. Filarmonica di Londra); Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio molto - Allegro ma non tanto (pf. Christian Ferras - Orch. Filarmonica di Berlino); Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 82: Tempo molto moderato, Allegro moderato, Presto - Andante mosso, quasi Allegretto - Allegro molto, Misterioso, Largamente (Orch. Filarmonica di Berlino)
15.30 **Ludwig van Beethoven**
 Trio in re maggiore op. 9 n. 2 per archi: Allegretto - Andante - Minuetto - Rondò (Orch. Helfert, vl.; William Primrose, vla.; Gregor Piatigorski, vc.)
15.50 **Musiche di ispirazione popolare**
 Witold Lutoslawski: Cinque Canzoni: La Mer - Le Vent - L'Évier - Les Chevaliers - Les Cloches de l'Eglise Orthodoxe (Halina Lukomska, sopr.; Lga Derzowska, pf.)
 * Bela Bartok: Deux Images

op. 10: In piena fioritura - Danza del villaggio (Orch. Sinf. della Radio Ungherese dir. da György Lehel)
16.30 **Arthur Honegger**
 Le Roi David: salmo sinfonico su testo di René Moreau per recitante, soli, coro e orchestra (René Fleur, recit.; Nadine Sauter, sopr.; Hélène Bouvier, contr.; Pierre Mollet, br. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi - Mo del Coro Ruggero Maghini)
17.40 **Franz Schubert**
 Quintetto in do maggiore op. 163 post., per archi: Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo - Allegretto (Quartetto Guarneri: Arnold Steinhardt e John Dailey, vl.; Michael Tree, vla; David Soyer, vc.; Jacqueline Du Pré, altro vc.)
 (Registrazione effettuata il 17-7-65 dal Teatro Carlo Melisso di Spoleto in occasione dell'VIII Festival dei Due Mondi)
TERZO
19.30 **William Byrd**
 The Battle, suite (clav. Egli da Giordani Sartori)
18.45 **La Rassegna**
 Studi politici
 a cura di Bruno Widmar
 La società integrata
19 — **Concerto di ogni sera**
 Johannes Brahms: (1833-1897): Akademische Festouvertüre op. 80 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi) * Frédéric Chopin (1810-1849): Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Romanza (Andante) - Rondò (Vivace) (sol. Emil Gilels - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Capecelatro) * Nicolai Mikowski (1881-1950): Sinfonia n. 21 in fa diesis minore con saxofono solista (saxof. Georges Gourdet - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pietro Argento) (1882): Harry Janos, suite: Preludio - Glockenspiel viennese - Canto - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso della corte imperiale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da István Kertész)
 Nell'intervallo (ore 19.50 circa):
 Il ritmo poetico
 Conversazione di Antonino Pagliaro
20.50 **Rivista delle riviste**
21 — **Il Giornale del Terzo**
21.20 **IL RATTO DAL SERRAGLIO**
 Commedia musicale in tre atti di Christoph Friedrich Bretzner
 Riduzione di Gottlieb Stephanie jr.
 Musica di Wolfgang Amadeus Mozart
 Costanza
 Anneliese Rothenberger
 Fritz Wunderlich
 Osmino - Fernando Corena
 Blonde - Reri Grist
 Michel - Gerhard Unger
 Pedrillo - Gerhart Unger
 Direttore Zubin Mehta
 Orch. - Die Wiener Philharmoniker
 Coro dello Staatsoper di Vienna
 (Registrazione effettuata il 15 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1966)
 Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.
 Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.
radiostereofonia
 Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.7 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

Questa sera in
INTERMEZZO
JOSE' DE VILLALONGA
presenta



wistel®

SNIA

la Camicia firmata dai
grandi confezionisti europei

TV 2° CANALE ORE 21,15

**DIMOSTRAZIONE DELLA
SUPER QUALITA' DELLE
CUCINE OG, FAMOSE PER
LA SOLIDITA' E LA DU-
RATA**



Cucine e frigoriferi
scaldabagni
stufe a gas
elettriche ed a kerosene



Fratelli Onofri s.p.a.

RENATE BRIANZA (MILANO)

TV

LUNEDÌ

NAZIONALE

Per Torino e zone collega-
te, in occasione del XVI
Salone Internazionale del-
la Tecnica

**10-11,25 PROGRAMMA CI-
NEMATOGRAFICO**

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Pasta Antonio Amato -
Confezioni Facis junior - Tè
Star - Giocattoli Baravelli)

La TV dei ragazzi

a) **ARTIDE E ANTARTIDE**
a cura di Giordano Repossi
La città sotto il ghiaccio

b) **IL CARISSIMO BILLY**
La gattina Puff-Puff
Telefilm - Regia di Nor-
man Tokar
Distr.: M.C.A. - TV
Int.: Barbara Billingsley,
Hugh Beaumont, Tony
Dow e Jerry Mathers nel-
la parte di Billy

Ritorno a casa

GONG

(Prodotti S. Martino - Ma-
gliificio Santo Dasso)

**19,15 L'IMPAREGGIABILE
GLYNIS**

Una gradita sorpresa
Racconto sceneggiato - Re-
gia di E. W. Swackhamer
Prod.: Desilu
Int.: Glynis Johns, Keith
Andes, George Mathews

Ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE
SPORT**

TIC-TAC

(Confezioni Lubiam - Cal-
daie Palmafa - Società del
Plasmon - Industria Dolcia-
ria Ferrero - Bitter S. Pe-
legrino - Durban's)

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLA-
MENTARE**

ARCOBALENO

(Olà - Linetti Profumi -
...ecco - Ennerev materasso
a molle - Televisori Telefon-
ken - Invernizzi Milione)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Buitoni - (2) Gillette
- (3) Lanerossi - (4) Bic
- (5) Triplex

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Produzione
Montagnana - 2) Ondatele-
rama - 3) Brunetto del Vita
- 4) Slogan Film - 5) Bru-
netto del Vita

21 —

**PRIMA
PAGINA N. 29**

a cura di Brando Giordani
La guerra dei supersonici
di Piero Casucci

21,40 I DETECTIVES

Colpo al buio

Racconto sceneggiato - Re-
gia di Lewis Allen

Prod.: Four Star
Int.: Robert Taylor, Rus-
sell Thorson, Tige An-
drews, Mark Goddard, Jo-
seph Turkel, Arthur Ba-
tanides

**22,05 LE MERAVIGLIE
DELLA NATURA**

Un programma di Peter
Scott e Christopher Mynne
I danzatori delle erbe

**22,30 PALERMO: PROCLA-
MAZIONE DEI VINCITO-
RI DELLA XVIII SESSIO-
NE DEL PREMIO ITALIA**

Telecronista Luciano Luisi
Regista Giuseppe Sibilla

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

«LA PASSIONE



L'attrice francese Renée
Falconetti che interpretò il
personaggio di Giovanna
nel film di Carl Dreyer

LA GUERRA

nazionale: ore 21

Ancora non si sa con preci-
sione chi vincerà la guerra
dei supersonici, ma una cosa
è certa: che i passeggeri de-
gli anni '70 voleranno ad ol-
tre duemila chilometri orari.
L'industria aeronautica infat-
ti sta costruendo reattori ca-
paci di trasportare centinaia
di persone a una velocità pa-
ri da due a tre volte quella
del suono. Mancano solo quat-
tro o cinque anni alla realizza-
zione di questi progetti, ma
i progressi dell'aviazione ci-
vile sono tali che questi ae-
reoli sarebbero potuti uscire
dalle fabbriche anche prima,
se non si fosse dovuto atten-
dere l'ammortamento degli
apparecchi a reazione oggi
in esercizio. Su questo campo
del trasporto superonico due
industrie dalle solide tradi-
zioni aeronautiche si stanno
dando battaglia per conqui-
stare i mercati: quella ameri-

I DETECTIVES:

nazionale: ore 21,40

New York. E' passata da po-
co l'una di notte. Alla cen-
trale di polizia il capitano
Matt Holbrook sbriga le ul-
time pratiche della giornata.
Sta per andarsene. Ma un
improvviso colpo di telefono
lo arresta proprio sulla porta
dell'ufficio. E' accaduto che
una zona della città, larga
dieci chilometri quadrati, do-
ve ci sono gioiellerie, banche
e magazzini, è rimasta im-
provvisamente senza corrente
elettrica. La causa del gua-
sto è presto detta.
Un'auto è andata a cozzare
ad altissima velocità contro
un trasformatore di energia,
distruggendolo. Occorrerà al-
l'incirca un'ora per ripararlo.



Robert Taylor, il protagonista della serie «I detectives»
di cui va in onda alle 21,40 il telefilm «Colpo al buio»

DI GIOVANNA D'ARCO»

secondo: ore 21,15

Ha inizio questa sera una nuova serie dedicata a Carl T. Dreyer, uno dei «maestri del cinema», di cui si parla ampiamente in altra parte del giornale. Il film che inaugura la retrospettiva è *La passione di Giovanna d'Arco*, che il regista realizzò in Francia tra il 1926 e il 1928. E' uno straordinario film muto — uno dei più alti risultati raggiunti dall'arte in questo secolo — che verrà presentato in una recente edizione sonorizzata con musiche di Bach e di Vivaldi. Dreyer, fedele ai suoi principi di assoluta fedeltà realistica, ricostruisce il processo e la morte della Pulzella d'Orleans con un rigore quasi ossessivo, alternando in un rapido montaggio drammatico soltanto primi e primissimi piani dei personaggi. La macchina da presa scava così nei volti degli attori, ne mette a nudo, in un crescendo di intensità, tormenti e passioni.

Giovanna che «sente le voci di Dio» è sola, nella sua disarmata innocenza, di fronte a giudici spietati. Era stata catturata a Compiegne dagli inglesi e consegnata ad un tribunale ecclesiastico da essi manovrato. Sottoposta a pressioni morali e a crudeli torture fisiche seppe coraggiosamente resistere, affidandosi tutta a Dio. Condannata al rogo, sotto l'accusa di eresia, venne bruciata sulla pubblica piazza il 25 maggio 1431.

Ridotto all'essenzialità, il dramma di Giovanna si configura, per Dreyer, come il dramma stesso dell'esistere, quello di ogni creatura umana che riesce a salvare nel mondo la propria anima perché non rinuncia a se stessa.

Straordinaria interprete l'attrice francese Renée Falconetti che col suo volto senza trucco, vero (come lo volle Dreyer), seppe comunicare tutta l'intensa commozione del suo pathos.

DEI SUPERSONICI

cana e quella anglo-francese, alleate in questo caso per sopportare meglio l'alto costo del progetto e la concorrenza degli Stati Uniti.

A che punto è questa battaglia? Alla domanda intende rispondere *La guerra dei supersonici*, un servizio speciale del Telegiornale, ricco di immagini inedite e di interviste con i responsabili e i principali tecnici che stanno lavorando a questi progetti. Il «Concorde», così si chiama l'aereo anglo-francese, è già in avanzata fase di costruzione. Potrà entrare in servizio nel 1969 e volerà a Mach 2,2, e cioè ad oltre il doppio della velocità del suono. L'industria americana, invece, ha scelto come velocità di crociera «Mach 3». L'aereo entrerà in servizio nei primi mesi del 1970, ma attualmente ancora non esiste. Soltanto nel prossimo settembre, infatti, la «Boeing»

e la «Lockheed» presenteranno i loro due progetti, e la Federal Aviation Agency avrà tempo sino alla fine dell'anno per decidere a quale dei due dare il «via libera» per la costruzione. Tuttavia, anche se per ora quello americano è un aereo fantasma che esiste soltanto sulla carta (e neanche tutto, visto che il progetto deve ancora essere completato), esso è già stato scelto da molte compagnie aeree, che hanno confidato nella supremazia degli Stati Uniti in questo campo ed hanno ritenuto il progresso talmente rapido da considerare il «Concorde» già superato ancora prima del suo primo volo. Nonostante tutto questo, però, non è detto che gli americani avranno il sopravvento. La «battaglia dei mach», come è stata chiamata dal nome convenzionale dato alla velocità del suono, è ancora aperta per tutti.

«COLPO AL BUIO»

Matt Holbrook si reca con i suoi uomini sul posto. Gli ci vuole poco a capire che quell'incidente fa parte di un piano ben architettato da una «gang» di scassinatori. Infatti, dall'automobile semi distrutta, l'autista è scomparso. Gli agenti di Matt operano una battuta nei dintorni, ma dell'uomo nessuna traccia. Dunque, chi ha condotto l'auto a cozzare contro il trasformatore è stato raccolto dai suoi complici che si sono recati a compiere indisturbati il loro lavoro in qualche gioielleria o in qualche banca. Per Matt il compito è difficile.

Nella zona della città priva di corrente elettrica ci sono parecchie decine di luoghi in

cui varrebbe la pena di fare un colpo. Sarebbe come cercare un ago in un pagliaio. E poi, se i malviventi sono stati così furbi da pensare di abbattere un trasformatore, devono anche sapere quanto tempo occorre per ripararlo. Il capitano ha due sole possibilità: far riparare il più presto possibile il guasto e bloccare le uscite delle strade della zona. Ma il tempo e gli uomini a sua disposizione sono troppo pochi. Comunque una soluzione dovrà pur trovarsi.

Protagonista del telefilm *Colpo al buio* in onda stasera è Robert Taylor che, come negli altri episodi della serie *Il detective*, veste i panni del capitano Matt Holbrook.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Cucine Onofri - Skip - Tavolletta Liebig - Camicie Wistel Sna - Cera Grey)

21,15 Maestri del cinema

CARL TH. DREYER
a cura di Giambattista Cavallaro

LA PASSIONE DI GIOVANNA D'ARCO

Film - Regia di Carl Theodor Dreyer

Int: Renée Falconetti, Silvain, Michael Simon, Maurice Schütz, Antonin Artaud

22,40 VIAGGIO NEL KU-WAIT

Un documentario di Fernand Gigon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15-21 Musik aus Studio B

Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Sigmar Börner
Prod.: Studio HAMBURG

★

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cantonali a cura del servizio sportivo della TSI

19,35 TV-SPORT

20 TELEGIORNALE

20,15 TV-SPORT

20,20 NEL MONDO SOTTOMARINO. 13. «Gli squali». Documentario a cura di Hans Bass

20,40 TV-SPORT

20,45 IL DUELLO. Telefilm della serie «Perry Mason» interpretato da Raymond Burr, Barbara Hale, William Hollmer, William Taitman e Ray Collins. Regia di Arthur Marks

21,35 STUDIO CNO. Varietà musicale con la partecipazione di Alice ed Ellen Kessler, Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Mily, Lello Lattazzi, Mina e Vittorio Gassman. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Una produzione di Antonello Falugi e Guido Sacchetti. Regia di Antonello Falugi

22,25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e seconda edizione del Telegiornale



UN GIOVANE SODDISFATTO

lo sarai anche tu
(con una semplice cartolina)

grazie alla **RADIO SCUOLA TV ITALIANA** per CORRESPONDENZA con un metodo originale e DIVERTENTE. IL SPECIALISTA in poco tempo nei settori di lavoro MEGLIO PAGATI E SICURI: **ELETTRONICA** e **RADIO TELEVISIONE**.

Molti giovani hanno interrotto gli studi per ragioni economiche e per i metodi di insegnamento duri e superati. La **RADIO SCUOLA TV ITALIANA** invece aiuta e consiglia negli anni più difficili tenendo conto che l'allievo va incoraggiato e compreso.

Iscrivendoti ad un corso della **RADIO SCUOLA TV ITALIANA**, pagherai soltanto le lezioni in piccole rate e avrai GRATIS TUTTI I MATERIALI PER COSTRUIRE UNA RADIO O UN TELEVISORE, i raccoglitori per integrare le lezioni, GLI STRUMENTI PROFESSIONALI DI ALTA PRECISIONE: analizzatore - provavolte - oscillatore - oscilloscopio e

uno strumento indispensabile e costosissimo CHE SOLO LA **RADIO SCUOLA TV ITALIANA** REGALA



NOVITA' Il corso TV, comprende anche un gruppo di lezioni per una completa specializzazione in

TV
A COLORI

Se sarai tra i primi tecnici a conoscere questo modernissimo mezzo di comunicazione, buona parte del tuo grandioso successo, sarà anche tuo!



**RADIO SCUOLA-TV
ITALIANA**
Via Pinelli 12/U
TORINO

PER SAPERNE DI PIU' E VEDERE FOTOGRAFATE A COLORI TUTTI I MATERIALI PEZZO PER PEZZO, COMPILA E SPEDISCI QUESTA CARTOLINA AVRAI GRATIS L'OPUSCOLO "UN GIOVANE SODDISFATTO".

☐ Provincia
☐ Città
☐ Via
☐ Cognome
☐ Nome
☐ IMPEGNO il vostro opuscolo "UN GIOVANE SODDISFATTO".

NON AFFRANCARE

Inviare a:
 Radio Scuola TV Italiana
 Via Pinelli 12/U
 TORINO

**RADIO SCUOLA-TV
ITALIANA**
Via Pinelli 12/U
TORINO

LONGINES - ZENITH - OMEGA - TISSOT
LANCO - ROAMER - VETTA - AVIA
CERTINA - BAUME & MERCIER GENEVE

ORFEDERIA
anelli - bracciali - collane ecc.

A RATE
Chiedete grandioso catalogo gratis da 120 pagine
Ditta NOVAX - V. Palestina, 33/RC - MILANO

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissecca cuti e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con oli di ricino che rende subito morbido il calli. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiolonghetti, autoradio, fonovalve, registratori.

GARANZIA 5 ANNI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA. A DOMENICO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

IN NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- Al termine:
(Motta)
- Accade una mattina**
- 8** — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Domenica sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti, con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini
- 8.30** (Palmolive)
- * Musica per archi
- 8.45** (Chlorodont)
- * Canzoni napoletane
- Fiore-Mazzocco: 'Na chitarra, Posillero e tu • Specchia-Pallesi-Clato: Io prego 'nnanze a te • Amato-Buonafede: Stasera si Pasquale • Pianta-Barile: 'A chitarra e babbione
- 9** — (Dieterba)
- Opere e commedie musicali**
- 9.25** Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
- 9.30** Wolfgang Amadeus Mozart
- Quartetto in re maggiore K. 499: Allegretto - Minuetto - Adagio - Allegro (quartetto della Filarmonica di Vienna: Willy Boskowski, Otto Strasser, vcl.; Rudolf Streng, vc.; Emanuel Brabec, vc.)
- Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
- Recital**
- Canzoni, canzoni**
- 10.30** Puck, racconti d'estate (per gli alunni in vacanza del ciclo delle Elementari) I 12 fatalismi, di Guido Gozzano
- Adattamento di Stelio Zanini
- Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Ditta Ruggero Benelli)
- Danze popolari di ogni paese**
- 11.25** Edgarda Ferri: La donna e il colore
- 11.30** (Brill)
- I grandi del jazz: John Coltrane
- 11.45** (Burro Prealpi Quadrifoglio)
- Canzoni alla moda**
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- Gli amici delle 12
- 12.20** * Arlecchino
- Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** Vecchia Romagna Bu-
- Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts)
- Carillon
- 13.18** Punto e virgola
- Rassegna di successi
- 13.30** (Ecco)
- * NUOVE LEVE
- 13.55-14** Giorno per giorno
- 14.15** Trasmissioni regionali
- 14 • Gazzettini regionali • per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 • Gazzettino regionale • per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calтанissetta 1)
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
- 15.15** Le novità da vedere
- La prime del cinema e del teatro presentate da F. Calderoni, G. De Chiara ed E. Pozzi
- 15.30** (Bluebell)
- Album discografico
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Progr. per i ragazzi
- Tutte le vele al vento
- a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
- Offesa ed ultima trasmissione
- Regia di Ruggero Winter
- 16.30** Ricordo di Riccardo Morbelli
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
- Un programma di Vincenzo Romano
- Partecipano le orchestre di Edmundo Ros, Caravelli, London All Stars; i cantanti Frank Sinatra, Pete Seeger, Jane Morgan; i complessi Tijuana Brass Band, Herbie Mann, André Previn e Shelley Manne, il duo pianistico Ferrante-Teicher
- Canzoni senza parole
- Scott: A taste of honey • Bacharach: What's new Pussycat • Lennon: Yesterday • Tucker: Coming home babe
- I molti volti di una canzone
- A.J. Lerner-F. Loewe: I could have danced all night
- Recital
- Pete Seeger in giro per il mondo (Replica dal Sec. Programma)
- 18.25** Luigi Boccherini
- Quintetto in re maggiore op. 18 n. 5: Allegro moderato - Lento - Allegro con moto (Guido Mozzato e Arrigo Pelliccia, vcl.; Luigi Sagra, vcl.; Arturo Bonucci e Neri Brinelli, vc.)
- 18.40** Dal Palazzo dei Normanni in Palermo
- CERIMONIA DELLA PROCLAMAZIONE DEI PREMI ITALIA 1966**
- Radiocronaca diretta di Marcello Bandieramonte
- 19.10** Sui nostri mercati
- 19.15** Itinerari musicali, un programma a cura di Dino De Palma
- 19.30** * Motivi in giostra
- Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
- Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
- Applausi a...
- 20.25** L'ORA DEL JAZZ
- Attualità, interviste, novità discografiche da tutto il mondo
- Nat • King • Cole
- Ben Webster
- Benny Moten
- Dexter Gordon
- 21.30** XX Secolo
- Umanità veneta
- Opinioni e giudizi sul Convegno della Dante Alighieri a Padova
- 21.45** * Musica da ballo
- 22** — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

IL SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 6.33** Divertimento musicale
- Prima parte
- 7.15** L'hobby del giorno: la floricoltura
- a cura di Angiolo Del Lungo
- 7.20** Divertimento musicale
- Seconda parte
- 7.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 7.33** * Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
- CONCERTINO**
- 8.40** (Palmolive)
- a) Complesso Los Hermanos Rival
- 8.50** (Soc. Grey)
- b) Robert Maxwell all'arpa
- 9 — (Invernizzi)
- c) Canta Salvatore Adamo
- 9.15** (Motta)
- d) Orchestra diretta da Alfonso D'Artega
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** Il mondo di Lei
- 9.40** (Mira Lanza)
- Le nuove canzoni italiane
- Pallavicini-Donida: Tremila tamburi • Ascenzo-Teles: Mizio • Mar. Somaschini-Girola: Saltano l'amore • Califano-Grieco: Ora tocca a te • Mari-Cipriani: Tu dirai • Pieretti-Galassi: Oggi • Vistr-Monegasco: La mia preghiera
- 10** — * Recitativi, Arie e Concertati da opere
- Mozart: Così fan tutte: «Per pietà, ben mio» (sopr. Teresa Stich Bandul • Orch. del Teatro del Campi Elisi di Parigi dir. da André Jouve) • Verdi: Il Trovatore: «Al nostro monti» (Maria Callas, sopr.; Fedora Barbieri, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten.; Rolando Panerai, br. • Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Herbert von Karajan)
- 10.25** (Maionese Calvé)
- Gazzettino dell'appetito**
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Skip)
- IO MIO AMICO**
- OSVALDO**
- Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim
- 11.15** (Coca-Cola)
- Orchestra diretta da Marcello De Martino
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Simmenthal)
- Buonumore in musica
- 11.50** (Milkana)
- Un motivo con dedica
- 11.55** (Henkel Italiana)
- Il brillante
- 12** — (Doppio Brodo Star)
- * Crescendo di voci
- Mc Coy: Baby I'm yours • Stevens: Sally go round the roses • Phillips: Monday, monday • Pallavicini-Leoni: Così come viene • Anonimo: When the Saints go marchin'
- 12.15-12.20** Segn. orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20 • Gazzettini regionali • per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 • Gazzettini regionali • per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 • Gazzettini regionali • per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13**
- 13** (Soc. Grey)
- Su il sipario
- 03'** (Cynar)
- Il dottor Divago
- 10'** (Landy Frères)
- Tre tastiere
- 20'** (Galbani)
- Zoom
- 25'** (A. Gazzoni e C.)
- Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
- 45'** (Simmenthal)
- La chiave del successo
- 50'** (Dash)
- Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lavazza)
- Buono a sapersi
- 14** — Scala Reale
- a cura di Silvio Gigli
- 14.05** Voci alla ribalta
- Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Dischi Ricordi)
- Tavolozza musicale
- 15** — Momento musicale
- 15.15** (RI-PI Record)
- Selezione discografica
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** * Concerto in miniatura
- Interpreti di ieri e di oggi
- Chitarrista Andrés Segovia
- J. S. Bach: Gavotta • Giuliani: Sonata • Albeniz: Asturias • Villa Lobos: Preludio in mi minore • Moreno Torroba: Serenata burlesca
- 16** — Rapsodia
- Sentimentali ma non troppo
- Sì e no
- I favoriti
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** PER VOI GIOVANI
- Programma musicale a cura di Renzo Arbore
- con divagazioni di Enrico Roda
- 17.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
- Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** I PARAGRENS A PARIGI
- Romanzo di Giovanni Ruffini - Adattamento radiofonico di Giorgio Buridan
- Compagnia di prosa di Firenze della RAI
- Primo episodio: «Vacanza sul continente»
- Sylvester Paragrens
- Giorgio Piamonti
- Emma Paragrens
- Nella Bonora
- Arabella
- Giuliana Corbellini
- Tommy Adalberto Maria Merli ed inoltre: Rino Benini, Gual Chino, Corrado De Cristofaro, Piero De Santis, Tino Erler, Corrado Gaipa, Henry Gordon, Marcello Helme, Georges Londax, Franco Luizi, Rodolfo Martini, Anna Mazzamuro, Wanda Pasquini, Gianni Pietrangeli, Grazia Radich, Louis Sandre, Pierluigi Zollo
- Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- 18.15** Armando Camera e il suo complesso
- 18.25** Sui nostri mercati
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
- Giorgio Gullini - L'archeologia: Dall'avventura alla scienza. Che cos'è l'archeologia
- 18.50** * I vostri preferiti
- Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario
- Radiosera
- 19.50** Punto e virgola
- Rassegna di successi

20 — Grandi incisioni liriche

- DON PASQUALE**
- Opera buffa in tre atti di Michele Accursi
- Musica di GAETANO DONIZETTI
- Don Pasquale: Fernando Corena
- Dottor Malatesta: Tom Krause
- Ernesto: Juan Orcevia
- Norina: Grazia Scialiti
- Un notaro: Angelo Mercuriali
- Direttore: Ivan Kertesz
- Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna
- (Edizione Discografica Decca)
- Negli intervalli:
- 1) Un'oasi spagnola nel cuore di Roma
- Conversazione di Sallustio Bossi
- 2) Giornale radio
- 22.20** Musica nella sera
- 22.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 22.40-23.10** Benvenuto in Italia
- Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
- 3 RETE TRE**
- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)
- 10** — Musiche corali
- Marc-Antoine Charpentier: La couronne de fleurs, pastorale per soli, coro e orchestra (Anna Doré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, sopr.; Luiselella Claffi Ricagno, Eva Jakabffy, sopr.; Carlo Franzini, ten.; Plinio Lababasi, b. • Orch. Sinf. • Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi) • M. del Coro Ruggero Maghin: Le château du feu, cantata per coro e orchestra (Orch. e Coro della Radiodiffusion Française dir. da Darius Milhaud)
- 10.40** Sonate romantiche
- Franz Schubert: Sonata in mi minore op. post. per pianoforte: Allegro - Andantino - Scherzo - Rondo (pif. Andrea Krust) • Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo - Largo - Finale (Miklos Perényi, vc.; Mario Guarino, pf.)
- 11.45** Sinfonie di Franz Joseph Haydn
- Sinfonia n. 1 in re maggiore (Overture): Presto - Andante - Finale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ugo Rapallo); Sinfonia n. 9 in do minore: Allegro - Andante cantabile - Minuetto - Finale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Arthur Gelbrun); Sinfonia n. 31 in re maggiore «La cometa del postiglione»: Allegro - Adagio - Minuetto - Finale (Tema con variazioni) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Denis Vaughan)
- 12.45** Un'ora con Camille Saint-Saëns
- Sonata op. 166, per oboe e pianoforte (Basil Reeve, oboe; Charles Wadsworth, pf.); Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (sol. Pierre Fournier - Orch. del Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Jean Martinon); Le pas d'armes du Roi Jean, balata di Victor Hugo (bs. Fernando Corena; Orch. della RAI dir. da James Walker); Le Carnaval des animaux, fantasia zoologica per due pianoforti, arcelli, flauto, clarinetto e xilofono: Introduction et Marche royale du lion - Poules et coqs Hérons (Antimaux veloxes) - Tortues - L'éléphant - Kangourous - Aquarium - Personages à longues oreilles - Le coucou au fond des bois - Volière - Pianistes - Fossiles - Le cygne - Final (pif. Geza Ando e Bela Sik - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Igor Markevitch)
- 13.45** Antonio Vercelli
- Una Favola di Andersen, sceneggiata dall'Autore («La pie-



bagnoschiuma

Pino Silvestre Vidal



moderno bagno balsamico che
...lava via anche la stanchezza

è neutro, sostituisce il sapone ed esercita
un'azione vitaminica e tonificante

ha il fresco aroma di bosco
della inconfondibile

COLONIA

Pino Silvestre Vidal

domani sera
in Carosello

la **INNOCENTI** presenta

**Speedy Gonzales
e la Lambretta**



Copyright Warner Bros

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XVI Salone Internazionale della Tecnica

10-11.30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18 — SEGNALE ORARIO
GIROTONDO

(Penne Aurora - Kraft - Dash - Cioccolato Davit)

La TV dei ragazzi

a) **ALBUM DI FAMIGLIA**

Velovox
di Nicola Manzari

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Marco Roberto Villa
Nonno Carlo Campanini
Riri Maurizio Torresan
Professore Ettore Conti
Franco Guido Beccacini
Pasquale Santo Versace
Antonietta Susy Maronetto
Marilde Loredana Savelli
Capo Ufficio

Luciano Rebeggiani
Direttore Mimmo Craig
Vecchio impiegato
Alfredo Piano

Dattilografa
Giuliana Calandra

Scene di Davide Negro
Regia di Alda Grimaldi

b) **IMPARIAMO INSIEME**

a cura di Elda Lanza

Ritorno a casa

GONG

(Telerie Zucchi - Lavatrici Ignis)

19 — LE AVVENTURE DEL CAPITANO COOK

4ª - La ricerca del continente australe

Racconto di Folco Quilici

Ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Locatelli - Manetti & Roberts - Aiaz tornado bianco - Salmoiraghi - Vafer Urrà Saiwa - Kambusa Bonomelli)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Totocalcio - Rasoi elettrici Remington - Brodo Lombardi - Kaloderma - Confezioni Facis - Cynar)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Collirio Alfa - (2) Ava Bucato - (3) Amaretto di Saronno - (4) Johnson Italiana - (5) Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Organizzazione Pagot - 3) Arces Film - 4) Recta Film - 5) Roberto Gavioli

21 —

FASCINO DEL PALCOSCENICO

Film - Regia di Sidney Lumet

Prod.: Stuart Millar

Int.: Henry Fonda, Susan Strasberg, Joan Greenwood, Herbert Marshall

22.30 CRONACHE DEL CINEMA

a cura di Stefano Canzio

Presenta Margherita Guzzinati

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

UN FILM:



Henry Fonda è il protagonista del film di Lumet

BERNSTEIN

secondo: ore 22

Ed eccoci stasera, con Leonard Bernstein, nel mondo dell'ouverture. Ha sempre una forza entusiasmante l'ouverture e — secondo Bernstein — questo deriva senz'altro dal fatto che, appartenendo generalmente al teatro, essa offre nelle varie battute tutto il fascino del teatro stesso. Bernstein confessa di aver ricevuto nella sua fanciullezza vive, profonde e indimenticabili impressioni davanti alle «ouverture» di Rossini. E in questa trasmissione egli vorrebbe che tutti provassero quelle stesse dolcissime impressioni: l'emozione che precede il levarsi del sipario e quella d'un brano che prepara l'animo alle scene più significative dell'opera.

Dalla magnifica sala del Nuovo Carnegie Hall, Leonard Bernstein ci presenta la «ouverture» dalla *Semiramide* di Rossini, opera eseguita la prima volta a Venezia nel 1823, musica bellissima, piena di vivaci contrasti, di formidabili «crescendo» e di fuoco.

COME GIRA

secondo: ore 21,15

Ritorna all'appuntamento settimanale *Il mondo a motore*, la rubrica che, in quasi due mesi di vita, ha ormai consolidato caratteristiche, centri di interesse, formula. Di quest'ultima è il caso di parlare subito, perché *Il mondo a motore* ha per formula quella di non averne nessuna. La trasmissione è infatti «centrata» sull'attualità ed è da essa condizionata nell'impiego dei mezzi tecnici e dei mezzi espressivi. Di volta in volta, quindi, un fatto o un problema possono essere illustrati



L'attrice Susan Strasberg che vedremo a fianco di Henry Fonda nel film «Fascino del palcoscenico» (ore 21)

FASCINO DEL PALCOSCENICO

nazionale: ore 21

Eva Lovelance è una graziosa ragazza che vive in provincia e che la passione per il teatro spinge un giorno a New York: vuol diventare, come ha sempre sognato, un'attrice. Nell'ambiente di Broadway conosce il noto produttore Lewis Easton che l'aiuta a trovare lavoro. Ma i primi passi non sono troppo fortunati, anche se Eva rivela indubbie doti personali. Una sera, durante una festa in casa di Easton, eccitata da qualche coppa di champagne, la giovane attrice recita splendidamente un monologo shakespeariano. Easton s'accorge allora di essere innamorato di lei, ma non vuole ammetterlo per timore che il nuovo sentimento possa essergli d'intralcio nel lavoro e mutare radicalmente la vita che conduce. Eva, che lo ama sinceramente, resta delusa del suo atteggiamento, ma non si dà per vinta e tenacemente, senza aiuti, prosegue per la sua strada. Per guadagnarsi da vivere è costretta ad accontentarsi di un modesto impiego nel villaggio degli artisti. Di lei si è timidamente innamorato lo scrittore Joe Sheridan che sta allestendo la rappresentazione della sua prima commedia. La parte della protagonista è affidata a Rita Vernon, grande stella di Broadway. Ma alla vigilia della recita, per un ripicco, la Vernon pianta in asso la Compagnia. E' la grande occasione per Eva Sheridan infatti consiglia a Easton di affidarle la parte. Ed Eva, dopo il comprensibile panico dei primi momenti, recita magnificamente. I suoi sogni si stanno avverando, ed ella decide di rinunciare anche all'amore per dedicare tutta la sua vita al teatro. Diretto nel 1958 da Sidney Lumet, un regista di origine televisiva che è oggi tra gli autori più interessanti del cinema americano. *Fascino del palcoscenico*. Stage Struck: costi. lussuosi, un penetrante studio di costume. Di alto livello la recitazione affidata a Susan Strasberg, Henry Fonda, Herbert Marshall e Joan Greenwood.

SPIEGA LE «OUVERTURES»

interiore. Al geniale lavoro del Maestro pesarese, segue la più celebre delle quattro «ouvertures» scritte da Beethoven per il *Fidelio* o *L'Amore condanna*, su libretto di Sonnleithner, da un dramma di Bouilly. Si tratta della terza «ouverture» in do maggiore, conosciuta come *Leonora n. 3*, composta per le riprese del marzo 1806. Beethoven anticipa nelle toccanti battute della *Leonora* i motivi del lamento e della speranza, ossia i temi stessi di *Leonora* e *Florestano*. Pare di assistere all'aspra lotta di *Leonora*, che, sotto il nome di *Fidelio*, scende nell'orrida segreta dove geme il proprio sposo *Florestano*, vittima di una falsa accusa mossagli da Pizarro. Finalmente una fanfara «liberatrice» annuncia l'arrivo del Ministro di Stato e mette in fuga Pizarro, che sta per compiere la propria vendetta. Completano la trasmissione il *Prelude* e *L'opéra des deux faunes* di Claude Debussy e l'«ouverture» dall'opera *Candida*, composta dallo stesso Bernstein.



Leonard Bernstein che spiega ai telespettatori i segreti della musica classica

IL MONDO A MOTORE

con servizi filmati, con riprese dirette, con brevi dibattiti tra competenti, con interviste. Questo comporta un'estrema elasticità nell'andamento della trasmissione, nei tempi, nel dosaggio degli argomenti. Nei numeri già trasmessi, è stata rispettata una fondamentale premessa: trasmissione non tecnica e non per tecnici. Si è data così notizia, ogni volta che se ne è presentata l'occasione, delle novità automobilistiche e motociclistiche; si è parlato di come un canotto a motore deve affrontare le onde; sono state pronunciate le parole cilindrate e accelerazione; ma l'accento

è sempre stato posto sull'uomo, protagonista, beneficiario e vittima ad un tempo di questa civiltà motorizzata. L'uomo e i suoi problemi nel mondo che va a motore: questo, in sintesi, l'assunto della rubrica. L'aspetto umano è stato sottolineato anche in altro modo: ogni trasmissione ha presentato e fatto conoscere qualche personaggio del mondo motorizzato. Così sarà anche questa sera, così sarà nelle future puntate. Con queste caratteristiche, *Il mondo a motore* si è conquistato un suo pubblico ed è naturale che intendere restare ad esse fedele.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Simmethal - Taft hair spray - Scaldabagni Ariston - Gran Pavani crackers soda - Dash)

21,15

IL MONDO A MOTORE

Giornale per chi va in auto, moto, aereo e barca

22 — I SEGRETI DELLA MUSICA

con Leonard Bernstein e l'Orchestra Filarmonica di New York

3. «Ouvertures e Preludi Rossini: *Semiramide*, ouverture; Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture; Debussy: *Prelude au pomeriggio di un fauno*; Bernstein: *Candida*, ouverture. Produzione e regia di Roger Engländer. Distribuzione CBS

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Täter unbekannt: «Raubüberfall». Kriminalfilm. Prod.: CBS

20,30-21 W. A. Mozart: *Symphonie Nr. 40 in g-moll KV 550*. Orchester der Rai-Radio-televisione Italiana di Torino. Dirigent: Lovro von Matatic

★

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo.
19,30 IL FAVOLOSO COLONNELLO JACK. Telenovela della serie «Corki il ragazzo del circo» interpretato da Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e Andy Clyde. Regia di Robert G. Walker.
19,55 TV-SPOT
20 TELEGIORNALE
20,15 TV-SPOT
20,20 IL REGIONALE. Racconto di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI.
20,40 TV-SPOT
20,45 IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Opera di Giovanni Paisiello su libretto di Giuseppe Petrosellini. Personaggi ed interpreti: Conte: Renzo Castellato; Rustica: Emilia Ravaglia; Bartolo: Bruno Marangoni; Figaro: Mario Basola Jr.; Basilio: Angelo Nosotti; Alcide: Mario Gugli, Notaro: Vito Brunetti. del Teatro Lirico del Teatro «La Fenice» di Venezia. Orchestra dell'Opera comica di Roma diretta da Manno Wolf-Ferrari. Radiotelevisione di Paolo Taviani. Regia di Sergio Riccio.
21,45 LA SCANDINAVIA. Documentario prodotto dalla Televisioni nordiche.
22,25 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima notizia e seconda edizione del Telegiornale.

questa sera in
CAROSELLO



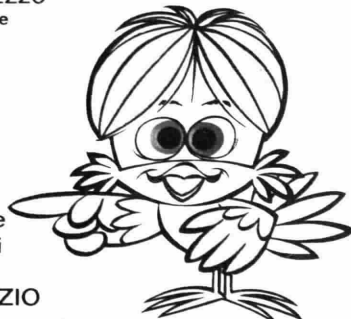
calimero
il pulcino nero

con AVA bucato....doppio risparmio !!

1° risparmio = il tessuto dura di più!

2° risparmio = i Doni del Concorso!

DOMANI SERA ALLE ORE 21,10
in INTERMEZZO
sul 2° canale



venite
a scoprire
i vantaggi
del
NEGOZIO

SPAR

Questa sera
in carosello
**vince
per eleganza**



Taglio accurato, tessuti di qualità e rifiniture perfette sono i pregi caratteristici di ogni abito elegante. Perciò quando verrà il momento di sceglierne uno, fatevi mostrare un abito MONTI. Vi basterà provarlo per vedere che in ogni abito MONTI linea, tessuto e rifiniture sono di livello veramente superiore. Fatelo, quindi e ve ne convincerete anche voi! MONTI vince per eleganza.

Monti

abito monteVerde da L. 27.800 a L. 29.800
abito monteRosso da L. 32.500 a L. 34.500
abito monteStyle L. 37.500

TV

MERCOLEDÌ

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XVI Salone Internazionale della Tecnica

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Giocattoli Baravelli - Pasta Antonio Amato - Confezioni Facis junior - Tè Star)

La TV dei ragazzi

TUTTI IN PISTA

Spettacolo di attrazioni a cura di Jack
Complesso diretto da Franco Goldani
Regia di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

GONG

(Raja Net Sissi - Pannospugna Wettex)

19 — OPINIONI A CONFRONTO

La morte chimica

Ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Confezioni Tetratex - Piza Catari - Vim - Elah - Terme di Recoaro - Fluid make up Gemey)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Prodotti Singer - Milkana - Esso Extra - Rimmel Cosmetics - Biscotto Montefiore)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Oro Pilla brandy - (2) Helene Curtis - (3) Confezioni Monti - (4) Pasta Barilla - (5) Innocenti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Recta Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Produzione Gigante - 5) Organizzazione Pagot

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa

Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

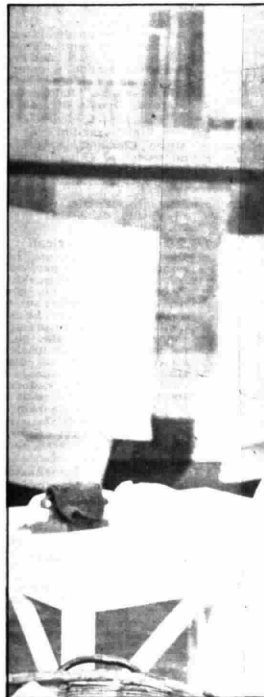
Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

LA LOCANDIERA



Valeria Moriconi (Mirandolina) e Luciano Melani (Fabrizio) in

secondo: ore 21,15

La televisione ripropone quest'opera che sta a fare la celebre commedia di Carlo Goldoni, in un'edizione che ha incontrato particolare fortuna sul palcoscenico: quella diretta da Franco Enriquez e interpretata da Valeria Moriconi. Tutta centrata sul personaggio di Mirandolina, la bella locandiera che manovra con consumata astuzia i suoi corteggiatori, e forse la più classica delle commedie goldoniane, quella in cui il meccanismo della vicenda e il disegno dei personaggi rag-

ALMANACCO:

nazionale: ore 21

Il padre della posta moderna è l'inglese Rowland Hill, che nella prima metà dell'800 inventò il francobollo — il famoso « penny black » — e organizzò la regolare distribuzione della corrispondenza a Londra, dividendo la città in tanti distretti postali. Prima di queste innovazioni non era il mittente ma il destinatario che doveva pagare, all'atto di ricevere una lettera. La riforma di Hill ebbe anche un carattere democratico: sostenuto dall'opinione pubblica, egli fece trionfare il principio che era compito dello Stato assicurare la distribuzione ad



Lucio Flauto e Paola Penni sono gli animatori di « Tutti in pista », lo spettacolo per i ragazzi in onda alle 18

CON VALERIA MORICONI



una scena della commedia di Goldoni che viene presentata alla televisione con la regia di Franco Enriquez

giungono la perfezione. Fu scritta e rappresentata la prima volta nel 1753, e da allora ha fatto il giro di tutti i teatri del mondo, ineguagliabile banco di prova per ogni giovane prima attrice. La trama è semplice, lineare. Ospiti della locanda di Mirandolina, il conte d'Albafiorita ed il marchese di Forlipopoli cercano di conquistare i favori del primo, assai ricco, con doni; il secondo, un nobile spiantato, ma superbo, offrendole la sua pretenziosa inconsistente protezione. Ma ospite della locanda è anche

il cavaliere di Ripafratta: e questi, bizzarro tipo di misogino, è del tutto insensibile al fascino di Mirandolina. Punta nel vivo, offesa nel suo amor proprio, la locandiera adopera ogni arte femminile per conquistarlo: e vi riesce. Di qui gelosie e ripicche fra i tre gentiluomini, complicate dall'arrivo di due « comiche », Dejanira e Ortensia. E infine, Mirandolina rivela il suo gioco, accordando la propria mano al cameriere Fabrizio, e deludendo così i tre altri pretendenti, cui non resta che rassegnarsi.

LA STORIA DELLA POSTA

un prezzo accessibile a tutti, e che il cittadino aveva diritto al segreto epistolare. Le lettere non potevano essere più censurate a discrezione delle pubbliche autorità, come avveniva nel passato. Le origini della posta affondano nei secoli, nell'epoca romana, quando le vie consolari divennero la rete di un efficiente sistema di comunicazioni. Nell'epoca moderna, la posta ha contribuito a unificare le nazioni e a collegare le fra di loro. Il settimanale *Almanacco* illustra la storia della posta con un servizio a cura di Angelo D'Alessandro e di Alberto Mondini, che rievoca anche alcuni epi-

sodi curiosi o drammatici. Nel periodo comunale, una famiglia bergamasca, i Tasso, istituì un proprio servizio che si estende a molte regioni d'Europa. Per una lettera caduta in mano nemiche, Maria Stuart ebbe la testa mozzata. C'è anche una epica della posta, affidata alla diligenza del West americano — l'avventuroso *Pony Express* — o ai primi aerei ad elica. Essa ha trovato il suo poeta nel francese Antoine de Saint-Exupéry, « pilota di notte ». Questa prima puntata sarà seguita da una seconda trasmissione dedicata ai moderni mezzi di comunicazione, e a quelli dell'avvenire.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Lavatrici Castor - Pastiglie Valda - Fibra Dralon - SPAR - Vecchia Romagna Buton)

21.15

LA LOCANDIERA

Tre atti di Carlo Goldoni
Personaggi ed interpreti:

Mirandolina Valeria Moriconi
Il marchese di Forlipopoli Glauco Mauri
Il conte d'Alba Fiorita Giuseppe Porelli
Il cavaliere di Ripafratta Paolo Graziosi
Fabrizio Luciano Melani
Ortensia Adriana Innocenti
Dejanira Silvana De Santis
Servitore del cavaliere Alessandro Esposito
Servitore del conte Alfredo Piano

Scena di Graziella Evangelisti tratte dalle scene teatrali di Emanuele Luzzati

Costumi di Emanuele Luzzati

Regia di Franco Enriquez

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10.21 Augenblick der
Entscheidung
Fernsehkurzfilm mit Fred Astaire
Prod.: MCA

★

programmi svizzeri

16.45 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.30 Il Primo: « CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI ». Servizio di Mario Casanova

19.55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TV-SPOT

20.20 FESTA IN GIARDINO. Telediffusione della serie « Papà ha ragione » interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20.40 TV-SPOT

20.45 LA GRANDE SETTE. Telediffusione della serie « Aventure nel Mari del Sud » interpretato da Gardner Mc Kay

21.35 L'AROSEUR ARROSE. Varietà musicale della Televisione francese vincitrice della « Rosa d'oro di Montreux 1966 ». Partecipano: Roger Pierre, Jean-Marc Thillault, Micheline Dax, Marie-Isabelle, Pierre Dax, Jacques Fabiel, Moustache, Geraldine, Rita Brek, J.-C. Renil e Les Westerners

22.20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notiziaria e seconda edizione del Telegiornale



Stasera canta lei

Mina Barilla

nella nuova serie di Caroselli

vi dedica una delle sue più belle interpretazioni, con la canzone

“Non illuderti”

Barilla e Mina: una gran marca e una gran voce... una voce magica e affascinante che trasforma e personalizza ogni canzone.

Appuntamento

BARILLA - MINA

ancora una volta dal video con simpatia

Barilla

(Regia e costumi di Piero Gherardi)

RADIO

28 settembre

MERCOLEDÌ

N NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- Al termine: (Motta)
- Accade una mattina** Ieri al Parlamento
- 8** - Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'ANSA - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive) Musica per archi
- 8.45** (Chlorodont) Canzoni napoletane
- Cesareo-Lombardi: Positanella * Calise-Rossi: "Na voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna * Romeo: Campagna d' a luna * Ignoto: Moriani
- 9** - (Dieterba) Operette e commedie musicali
- 9.25** Luisa de Ruggieri: Cucina segreta
- 9.30** Johannes Brahms Due Rhapsodie, op. 79: In si minore n. 1, In si minore n. 2 (pf. Martha Argerich)
- 9.45** Ariel Toaff: La festa ebraica di "Succoth"
- 10** - Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) Canzoni, canzoni
- 10.30** Passaporto per... la scienza (per gli alunni in vacanza del II ciclo delle Elementari)
- L'inventore del telefono: Antonio Meucci, a cura di Benito Ilforte
- Un libro di avventure: Il canto del Quetzal, di Maurice Vautier
- Adattamento di Stefania Plona
- Regia di Ruggero Winter
- 11** - (Ditta Ruggero Benelli) Danze popolari di ogni paese
- 11.25** Anna Severino Lepore: Donne della Calabria
- 11.30** (Brill) I grandi del jazz: Leon Rapolo
- 11.45** (Burro Prealpi Quadrifoglio) Canzoni alla moda
- 12** - Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Agnoli) Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino Negli interm. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts) Carillon
- 13.18** Punto e virgola Rassegna di successi
- 13.30** * I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
- Johnston-Coslew: Cocktails for two * Magni: Sinfonia * Carillo: Flautando na na chachina * Del Prete-Panzeri: Nessuno mi può giudicare * Birk: Stranger on the shore * Bianco: El herrero * Strange: Limbo rock * Martin: The trolley song
- 13.55-14** Giorn. per giorno

- 14.15** Trasmissioni regionali
- 14 * Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 * Gazzettino regionale » per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta 1)
- 15** - Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
- 15.15** Le novità da vedere
- Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Chigio De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (C.G.D.) Parata di successi
- 15.45** Quadrante economico
- 16** - Progr. per i piccoli Celestino, Celestina e l'asino a cura di Nino Finzi
- Regia di Ugo Amodeo
- 16.30** Caricature del disco: musica sinfonica a cura di Carlo Marinelli
- 17** - Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Rubinstein suona Chopin (IV) Notturni
- In sol min. op. 37 n. 1, In do min. op. 48 n. 1, In mi bem. magg. op. 55 n. 2, In mi min. op. 62 n. 2, In mi min. op. 72 n. 1 (post.), In re bem. magg. op. 27 n. 2
- 18** - L'APPRODO Settimanale radiofonico di lettere ed arti
- Antonio Manfredi: Piccola antologia del carteggio Papini-Prezolini - Andrea Zanzotto: Poesia e mercato
- Note e rassegne: Umberto Albini, rassegna di letterature slave: La poesia di Vladimir Holan - Lamberto Pignotti, rassegna delle riviste
- 18.35** PRISMA MUSICALE
- Un programma di musica leggera, a cura di Guido Dentice e Luciano Simoncini
- 19.10** Sui nostri mercati
- 19.15** Il giornale di bordo
- Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori
- 19.30** * Motivi in giosra Negli interm. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto) Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
- 20.25** ORFEO
- Tre atti di Raniero de' Calzabigi
- Musica di FERNANDO BERTONI
- Revisione di Remo Giazotto
- Euridice Emilia Cundari
- Orfeo Oralia Dominguez
- Amore Agostino Lazzari
- Direttore Carlo Franci
- Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI
- Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli dir. da Gennaro D'Onofrio
- Negli interm.:
- 1) Racconti ibERICI
- Reverte I. di Ramon Gomez de la Serna
- 2) La settimana a New York di Franco Filippi
- 22.10** Piccole Antille, Grandi Antille
- Un programma di Jorio Ferraris
- 22.35** * Musica da ballo
- 23** - Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

S SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 6.33** Divertimento musicale
- Prima parte
- 7.15** L'hobby del giorno: la filatelia, a cura di Gennaro Angiolino
- 7.20** Divertimento musicale
- Seconda parte
- 7.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 7.33** * Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
- Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
- CONCERTINO**
- 8.40** (Palmolive) a) Complesso Peter, Paul and Mary
- 8.50** (Soc. Grey) b) Athos Martini alla tromba
- 9** - (Invernizzi) c) Canta Bruno Martino
- 9.15** (Motta) d) Orchestra diretta da Felix Slatkin
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** Il mondo di Lei
- 9.40** (Mira Lanza) Le nuove canzoni italiane
- Antartide-Rossi C.A.: Quando un cantante è triste * Zanin-Casale: Prendi il mio fazzoletto * Panzeri-Falco-Libano: E l'alba non verrà * Testoni-Faboz: Stasera non fa freddo * Boella-Da Vinci: Roma mi tiene il broncio * Di Ceglie-Di Ceglie: Più dell'amore * De Mura-Gilgante: E scriverla sta lettera
- 10** - * Cori da opere
- Verdi: Aida: « Gloria all'Egitto » (Orch. e coro dir. da Roger Wagner) * Gounod: Faust: Coro dei soldati (Orch. e coro RCA Victor dir. da Robert Shaw) * Wagner: Lohengrin: Coro nuziale (Orch. e coro dell'Opera di Berlino dir. da Otto Hansgeorg) * Puccini: La fanciulla del West: « Che faranno i vecchi miei » (Orch. e coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Franco Capuana)
- 10.25** (Gradina) Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Skip) DISC JOCKEY
- Novità discografiche della settimana scelte e presentate da Adriano Mazzeletti
- 11.15** (Coca-Cola) Orchestra diretta da Vittorio Sforzi
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Simmenthal) Buonumore in musica
- 11.50** (Milkana) Un motivo con dedica
- 11.55** (Henkel Italiana) Il brillante
- 12** - (Doppio Brodo Star) Tema in brio
- 12.15-12.20** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20 * Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 * Gazzettini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 * Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

- 13** (Soc. Grey) Su il sipario
- 03' (Cyron) Il dottor Divago
- 10' (Sali Andrews) Tre successi di ieri
- 20' (Galbani) Zoom
- 25' (A. Gazzoni e C.) Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio - Media valute
- 45' (Simmenthal) La chiave del successo
- 50' (Dash) Il disco del giorno
- 55' (Caffè Lavazza) Buono a sapersi
- 14** - Scala Reale a cura di Silvio Gigli
- 14.05** Voci alla ribalta Negli interm. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Vis Radio) Dischi in vetrina
- 15** - Cori Italiani
- 15.15** (Dischi Carosello) Motivi scelti per voi
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** * Concerto in miniatura Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Dinu Lipatti
- Mozart: Sonata in la minore K. 310; Allegro maestoso - Andante cantabile, con espressione - Presto * Chopin: 1) Valzer in fa minore op. 70 n. 2; 2) Valzer in mi minore op. postuma; 3) Valzer brillante in la bemolle maggiore
- 16** - * Rapsodia - Spensieratamente - Un po' di nostalgia - Tempo di valzer
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rondini
- 16.38** PER VOI GIOVANI
- Programma musicale a cura di Renzo Arbore con divagazioni di Enrico Roda
- 17.25** Buon viaggio
- Rassegna per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
- Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Ciao Amici) Rofocalo musicale a cura di Luigi Grillo
- 18.25** Sui nostri mercati
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
- Giorgio Gullini - L'archeologia: dall'avventura alla scienza, L'interesse per il passato dall'antichità al Rinascimento
- 18.50** I vostri preferiti Negli interm. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** Punto e virgola Rassegna di successi
- 20** - Taccuino di Scala Reale a cura di Silvio Gigli
- 20.25** Profili in jazz Louis Armstrong
- Un programma di Pepito Pignatelli
- 21** - Il Sole come energia Documentario di Danilo Colombo
- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** Musica da ballo
- 22.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 22.40-23.10** Benvenuto in Italia
- Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

3 RETE TRE

- 10** - Musiche pianistiche
- Franz Schubert: Sonata in si bemolle maggiore op. post. Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo - Allegro ma non troppo (pf. Clara Haskil) * Sergej Rachmaninov: Variazioni su « La folia » di Arcangelo Corelli, op. 42 (pf. Pietro Scarpini) * Paul Dukas: Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Jean-Philippe Rameau (pf. Louis Thyron)
- 11.05** Musiche di Karl e Johann Stamitz
- Karl Stamitz: Orchesterquartett in fa maggiore op. 4 (Revis, di Hans Hickmann; Allegro assai) - Andante - Presto assai (Orch. Archiv-Produktion dir. da Wolfgang Hofmann); Domenico Scarlatti: Concerto in re maggiore op. 19 n. 1: Moderato - Adagio - Rondo; Duo in la maggiore op. 19 n. 2: Moderato - Rondo (Bor, dir. v. c. Enzo Altobelli, re.) * Johann Stamitz: Concerto in do maggiore per oboe, archi e continuo; Allegro - Adagio - Tempo di Minuetto (Herman Tottcher, ob.; Ingrid Heiler, clav. - Orch. da Camera di Monaco dir. da Carl Corvin)
- 11.55** Quartetti per archi
- Edvard Grieg: Quartetto in sol minore op. 27: Un poco andante, Allegro molto - Romanza (Andante) - Intermezzo (Allegro marcato) - Finale (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, vi.; Boris Krot, vcl.; Mischa Schneider, vc.) * Paul Hindemith: Quartetto in do maggiore op. 51: Allegro - Tempo di Minuetto - Andante - Finale (Quartetto di Budapest: Josef Koeckert, Wilhelm Riedl, Oscar Riedl, vcl.; Josef Merz, vc.)
- 13** - Un'ora con Anton Dvorak
- Sinfonia n. 2 in re minore op. 70: Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro) (Orch. Sinf. della Radio di Amburgo da Hans Schmidt-Isserstedt); Quattro Duetti, Moglieckheit - Der Apfel - Kranzlein - Schmer - Hildebrandt - Elisabeth - Høngen - mopr.; Erik Werba, pf.; Scherzo capriccioso op. 66 (Orch. Sinf. di Londra dir. Evstan Kertesz)
- 14** - Concerto sinfonico: Solista Maria Tipo
- Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra (Revis, di Arnold Schering); Allegro non troppo ed energico - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Vittorio Gull.) * Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 503 per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegretto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Egon Kurland); Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondo (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Nino Sanzoni)
- 15.30** Alessandro Stradella
- Ester, librerica del popolo ebraico, oratorio in due parti (Revis, di Lino Bianchi) (Martha Pender e Alberta Valentini, sopr.; Luisa Discacciati, contr.; Walter Alberici, br.; Robert El Hage, bs. - Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale dir. da Lino Bianchi)
- 16.45** Manuel de Falla Fantasia baetica (pf. Jean-Charles Richard)
- 17** - Place de l'Etoile Istantanea dalla Francia
- 17.15** L'Informatore etnomusicologico
- 17.35** I figli del Sole: Thutmosis III, re guerriero
- Conversazione di Gloria Maggiotto
- 17.50** Cronaca minima
- 18.05** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

SIGNORI...

.....SIGNORINI

QUESTA SERA

tutti davanti al televisore per un

TIC-TAC

di buon umore con

IO ME "CROC"

TALMONE



TALMONE Vi augura buon divertimento con "CROC"

e buona colazione, buon dessert, buon tè con i deliziosi WAFER TANTACREMA

CROC CANTI



SEMPRE OCCASIONE

TALMMONE

con i prodotti TALMONE

"PUNTI FEDELTA'"



TV

GIOVEDÌ

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XVI Salone Internazionale della Tecnica

10-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Cioccolato Davit - Penne Aurora - Kraft - Dash)

La TV dei ragazzi

a) I VIAGGI DI ARMAND E MICHAELA DENIS

I bisonti di Windcave

Distr.: Talbot Television

b) IL LAGO DEI CIGNI

Regia di M. Ruf

Distr.: Cinelatina

Ritorno a casa

GONG

(Ace - Prodotti Salla)

18,45 LE AVVENTURE DEL CAPITANO COOK

5ª - L'ultimo viaggio

Racconto di Folco Quilici

Ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Zoppas - Crema Bel Paese Galbani - Helene Curtis - Landy Frères - Biscotti Talmone - Coldinava)

SEGNALORE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Prodotti dell'agricoltura Star - Rasoio elettrico Sunbeam - Lanificio di Somma - Vecchia Romagna Buton - Dixan per lavatrici - Magnesia Bisurata)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cera Grey - (2) Fonderie Filiberti - (3) Baci Perugina - (4) L'Oreal Paris - (5) Olio Sasso

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Filmitalia - 3) RP - 4) Studio K - 5) Delta Film

21 - TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza stampa del Segretario Politico del PSDI, on. Mario Tanassi

22 - Gino Bramieri e Marisa Del Frate in

TIGRE CONTRO TIGRE

di Terzoli e Zapponi
Coreografie di Don Lurio
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Vito Molinari

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TIGRE CONTRO



Don Lurio, ballerino e coreografo della trasmissione, Ma-

nazionale: ore 22

Da alcune migliaia di anni gli studiosi di estetica si cruciano nel tentativo di definire cos'è la bellezza. Gino Bramieri e Marisa Del Frate saranno quindi scusati se, invece di dire una parola definitiva sull'argomento, si diventeranno a comunicarvi le scherzose osservazioni che Terzoli e Zapponi hanno scritto su un tema così relativo ed esclusivo come «belli e brutti» che dà lo spunto all'ultima puntata di Tigre contro tigre.

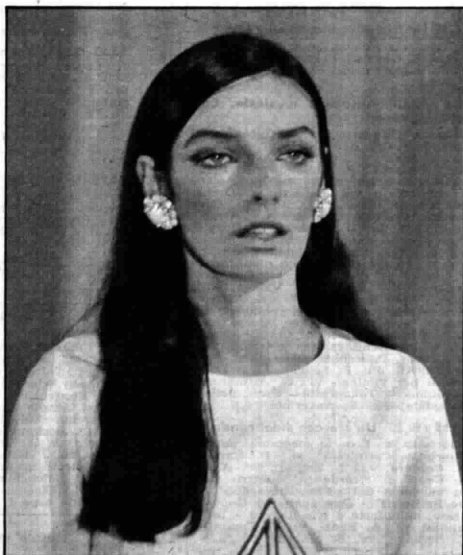
E' bello ciò che piace, si dice. E, siccome quel che piace varia a seconda dei tempi, dei luoghi e dei soggetti, succede spesso che una mamma trovi bella la propria figlia anche se questa non risulta proprio tale al giudizio degli altri: la figlia bruttina e ottimista che telefona alla mamma le sue

LA SIGNORA

secondo: ore 21,15

Il protagonista del telefilm in onda questa sera è Christian Dale, un procuratore distrettuale. E' un uomo tutto d'un pezzo, con una rispettabile posizione finanziaria raggiunta grazie alle amicizie altolocate e ai successi professionali che lo hanno portato alle più alte cariche della magistratura. Christian Dale è sposato, ma la sua vita coniugale trascorre da anni senza gioia né calore, nell'indifferenza e nella noia.

Un giorno, viene incaricato di istruire il processo a carico di Ellen Randall Dudley, una giovane e ricca signora accusata d'aver ucciso il pro-



La cantante-attrice francese Marie Lafôret, la «ragazza dagli occhi d'oro», rappresenterà questa sera i belli nella trasmissione di «Tigre contro tigre» in onda alle 22

TIGRE: I BELLI E I BRUTTI



risa Del Frate e Gino Bramieri salutano il pubblico nell'ultima puntata dello spettacolo «Tigre contro tigre»

considerazioni sulle affettuosità del marito e Marisa Del Frate, che chiude così la serie dei suoi monologhi. Per l'ultima puntata Don Lurio ha messo in scena un « passo a tre » insieme con Marisa Del Frate e Gino Bramieri: i tre simpatici interpreti ballano e cantano sull'aria di una canzone scritta da Don Lurio. I panorami troppo belli e i climi troppo dolci sembrano essere poco congeniali alla industriosità e alle attive lavorative: ma cosa succederebbe se Milano invece della brutta, fumosa e attivissima città che è si trasformasse in un luogo bellissimo abitato da gente poetica e sentimentale? L'ipotesi viene svolta da Gino Bramieri con l'aiuto di Renzo Palmer. I famosi occhi di Marie Lafôret, attrice cinematografica e cantante, sono stati definiti i più

belli del mondo e Marie Lafôret è stata invitata questa sera a rappresentare musicalmente i belli e a cantare la sua ultima canzone di successo intitolata *A domani amore*. Non si finirebbe più di discutere su ciò che appare bello e ciò che appare brutto, su quello che piace e quello che non piace in televisione: i gusti sono troppi e troppo differenti. Ma un fatto è certo: che, per ognuno, c'è in televisione un tipo di spettacolo che avvince e interessa. Gino Bramieri e Marisa Del Frate lo dimostrano nell'ultimo sketch di Tigre contro tigre. La puntata termina, dopo due interviste a Bruno Munari e a Marcello Marchesi, con una antologia di imitazioni, in cui Bramieri e la Del Frate presentano una rapida rassegna delle più felici imitazioni del loro repertorio.

RANDALL CONFESSA

prio marito, Roger Arnes Dudley. Il procuratore distrettuale deve ottenere dall'accusata la confessione, ma non è che una formalità: Ellen Randall è colpevole e tutte le prove sono contro di lei. Rischia la sedia elettrica. Ma Ellen non sembra preoccuparsene. E' una donna distrutta che non cerca nemmeno di negare la sua colpa. Comincia a raccontare: sì, ha ucciso il marito dopo un ennesimo litigio. Già altre volte aveva pensato di farlo. Non poteva più andare avanti così, non solo perché Roger la insultava, ma anche perché da tanti anni ormai aveva distrutto ogni suo sentimento. Roger Dudley non voleva una

moglie, ma una cosa sua; sua come le fabbriche che dirigeva, sua come il danaro e le azioni che custodiva nella cassaforte. Dale ascolta, quasi sbalordito. Ha la sensazione che Ellen Randall parli di lui e gli viene il dubbio di comportarsi nello stesso modo con sua moglie. Come potrà accusare dinanzi ai giudici Ellen Randall? Come potrà sostenere la colpevolezza di una donna che è stata portata all'omicidio dal cinismo del proprio marito? Un marito come tanti, come lui, soprattutto, Christian Dale, procuratore distrettuale, che si è sempre preoccupato anzitutto di se stesso e della « carriera ».

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Butoni - Atax tornado bianco - Grappa - Vite d'Oro - Resinatura Valpadana - Rex)

21,15 LA CONFESSIONE DELLA SIGNORA RANDALL

Racconto sceneggiato - Regia di Lamont Johnson
Prod.: N.B.C.

Int.: Robert Blake, Lloyd Bochner, Richard Boone, Laura Devon, June Harding

22,05 ZOOM

Settimanale di attualità culturale
a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus
Realizzazione di Sergio Spina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Drei gute Freunde

Die geheimnisvolle Puppe
Wildwestfilm
Regie: George Archaimboud
Prod.: ABC

20,35-21 Die Geheimnisse der Natur

6 Folge: «Die Geradflügler»
Bildbericht von Alberto Anciolotto und Fernando Armati

★

programmi svizzeri

17. PUER L'INSERIE JUNGES ZUSCHAUER. Rappresentazione in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca. A cura di Verena Tobler

19,25. INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19,30. HULLABALOO SHOW. Appuntamento: «re-ye». Programma musicale per i giovani

19,55. TV-SPOT

20. TELEGIORNALE

20,15. TV-SPOT

20,20. PRIMA FILA. Il cinema e il teatro nell'attualità. A cura di Fernando Di Giannatino

20,40. TV-SPOT

20,45. «LA VIA DELLE GENTI». a) «La Nazionale n. 2». Documentario di Lady Kessler sui lavori della strada nazionale Basilea-Chiasso. b) «Il collegamento autostradale attraverso il San Gottardo». Dibattito d'attualità

21,45. CAROSSEL D'ESTATE. Spettacolo musicale con la partecipazione di Gilbert Bivone, Audrey, Mathe Altery, Martine Kay e Romuald. Orchestra diretta da Francis Bay. Produzione Jean-Luc Balmer. Regia di Pierre Matteuzzi

22,30. INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e seconda edizione del Telegiornale

MAMME! Olio vitaminizzato Sasso



STUDIO TESTA

avete visto
il nuovo bellissimo catalogo

POSTAL MARKET?

Potete averlo GRATIS!

SE NON L'AVETE GIÀ FATTO RICHIEDETELO SUBITO

“POSTAL MARKET”

il Catalogo di vendita per corrispondenza per tutta la famiglia ha 200 pagine a colori con più di 4.000 articoli. Compilate questo tagliando e spedite in busta a: POSTAL MARKET - MILANO

Vi prego di inviarmi GRATIS il nuovo catalogo Postal Market - "Primavera Estate 1966"

NOME _____

COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____

PROV _____

1 NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- Al termine:
(Motta)
Accade una mattina
leri al Parlamento
- 8** - Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico
- 8.30** (Palmolive)
*Musica per archi
- 8.45** (Invernizzi)
*Canzoni napoletane
- 9** - (Industria Dolciera Ferrara)
Operette e commedie musicali
- 9.25** L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino
- 9.35** Georg Philipp Telemann
Suite in la minore per flauto a becco e orchestra d'archi:
Ouverture - Les plaisirs d'Air à l'italienne - Menuets I e II
Rêquiescence - Passépied I e II
Polonaise (col. Teodora Schulze - Orch. Telemann Society dir. da Richard Schulze)
- 10** - Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** (Soc. Liebig)
Canzoni, canzoni
- 10.30** Transistor
Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi con la collaborazione di Anna Maria Romagnoli e Mario Vani
Regia di Ugo Amodeo
- 11** - Danze popolari di ogni paese
- 11.25** La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: Moda americana in Italia
- 11.30** I grandi del jazz: Red Norvo
- 11.45** Canzoni alla moda
- 12** - Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Manetti & Roberts)
Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts)
Cillon
- 13.18** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 13.30** APPUNTAMENTO CON DOMENICO MODUGNO
- 13.55-14** Giorno per giorno
14.15 Trasmissioni regionali
14.45 "Gazzettini regionali" per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 "Gazzettino regionale" per la Basilicata

- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 15** - Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
- 15.15** Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
- 15.30** (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi
- 15.45** Quadrante economico
- 16** - Progr. per i ragazzi
Avventure tra i libri del Babbe
a cura di Piero Pieroni
I Promessi Sposi di Alessandro Manzoni
Regia di Antonietta Perno
- 16.30** Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli
- 17** - Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Canzoni alla sbarra
- 18** - La comunità umana
- 18.10** Galleria del melodramma
a cura di Lidia Palomba
Giacomo Puccini (VI)
- 18.45** Napoli così com'è
a cura di Marcello Zanfagna
- 19.10** Sui nostri mercati
- 19.15** Acquarelli italiani
- 19.30** *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio
Applausi a...
- 20.25** Antologia d'eccezione
Frank Sinatra e gli "evergreens"
- a cura di Vincenzo Romano
- 21** - TRIBUNA POLITICA
Conferenza stampa del Segretario Politico del P.S.D.I., On. Mario Tanassi
- 21.25** *Musica da ballo
- 22.05** Concerto del Quartetto Italiano
Cherubini: Quartetto in fa maggiore op. postuma: a) Moderato assai - Allegro, b) Adagio, c) Scherzo (allegro non troppo), d) Finale (allegro vivace) - Busoni: Quartetto n. 1 in do maggiore op. 19: a) Allegro moderato, patetico, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (andante con moto, alla marcetta, allegro con brio) (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, v.l.; Piero Farulli, v.c.; Franco Rossi, v.c.)
(Registrazione effettuata il 27 agosto all'Isola di San Giorgio Maggiore a Venezia in occasione delle "Vacanze Musicali 1966")
- 23** - Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

- 7.20** Divertimento musicale
Seconda parte
- 7.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 7.35** *Musiche del mattino
- 8.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
- 8.40** (Palmolive)
a) Complesso Harry Bendler
- 8.50** (Distillerie Fabbri)
b) Karmar alla fisarmonica
- 9** - (Pizza Catari)
c) Canta Dalida
- 9.15** (Motta)
Orchestra diretta da Marty Gold
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** Il mondo di Lei
- 9.40** (Miro Lanza)
Le nuove canzoni italiane
- 10** - *Arie e Romanze da opere
Meyerbeer: Dinorah: «Omnia leggera» (sopr. Joan Sutherland - Orch. Sinf. di Londra dir. da Richard Bonynge)
Verdi: La Forza del destino: «Urna fatale» (br. Robert Merrill - Orch. Sinf. di Londra dir. da Edward Downes)
*Bolito: Mefistofele: «Ecco il mondo» (bs. Nicola Rossi Lemmici - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Arturo Basile)
*Puccini: La Bohème: «Che gelida manina» (ten. Mario Lanza - Orch. RCA Victor dir. da Constantino Calinicos)
- 10.25** (Maionese Calvé)
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Skip)
PROCESSO ALL'ESTATE
Riassunto di avvenimenti e canzoni a cura di Cesare Gigli
- 11.15** (Coca-Cola)
Orchestra diretta da Piero Soffici
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Mascia Leone)
Buonumore in musica
- 11.50** (Rezona)
Un motivo con dedica
- 11.55** (Sidel)
Il brillante
- 12** - (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico
- 12.15-12.20** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 "Gazzettini regionali" per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone di Piemonte e della Lombardia
12.30 "Gazzettini regionali" per: Molise, Veneto e Liguria
(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 - Venezia 3)
12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**
(Soc. Grey)
Su il sipario
- 13** (Cynar)
Il dottor Divago
- 10** (Brillante Cubana)
Specchio a tre luci
- 20** (Galbani)
25
- 25** (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio
- Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Dash)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
- 14** - Scala Reale
a cura di Silvio Gigli
- 14.05** Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Phonocolor)
Novità discografiche
- 15** - Motivi popolari italiani
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** Panorama
Settimanale di varietà

- 16** - (Henkel Italiana)
*Rapsodia
- Cantano in italiano
- Sempre insieme
- In cerca di novità
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
- 16.38** PER VOI GIOVANI
Programma musicale a cura di Renzo Arbore con divulgazioni di Enrico Roda
- 17.25** Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** I PARAGREENS A PARIGI
Romanzo di Giovanni Rufini
Adattamento radiofonico di Giorgio Buridan
Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Secondo episodio: «L'esposizione universale»
Sylvester Paragreen
Giorgio Piamonti
Emma Paragreen
Lidia Bonelli
Arabella Giuliana Corbelli
Tommy Adalberto Maria Merli
Un Funzionario dell'Ambasciata Inglese
Franco Luzzi
Il Principe Alessio Andreievich Protopopov
Corrado Galpe
Ernesto Paragreen
Marcello Bertini
Il Generale Teofrasto Dubois
Angelo Zanobini
ed inoltre: Corrado De Cristofaro, Tina Erler, Rodolfo Martini, Anna Mazzamuro, Rinaldo Miramonti, Louis Sandre
Regia di Umberto Benedetto (Registrazione)
- 18.15** Wolmer, Beltrami e il suo corderox
- 18.25** Sui nostri mercati
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica: dall'Ottocento all'Espressionismo. Il beethovenismo
- 18.50** *I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 20** CIAC
Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Clotti
- 20.30** Nunzio Filogame presenta
VETRINA DELLA CANZONE
Un programma musicale di Enzo Lamiani
- 22.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 21.40** Musica nella sera
- 22.30** Segn. or. - Giorn. radio
- 22.40-23.10** Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

3 RETE TRE

- 10** - Concerti grossi
Benedetto Marcello: Concerto grosso in si bemolle maggiore: Allegro assai - Largo e staccato - Allegro, a tempo giusto - Largo e staccato - Allegro vivace (I Solisti di Milano dir. da Angelo Ephrikian)
*Georg Friedrich Handel: Concerto grosso in si minore op. 6 n. 6: Largo affettuoso - Allegro ma non troppo - Musetta (Larghetto) - Allegro - Allegro (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Fritz Lehmann)
- 10.25** Sonate moderne
Ernest Bloch: Sonata per violino e pianoforte: Agitato - Molto quieto - Moderato (Enrico Pierangeli, v.l.; Amalia Pierangeli Mussato, p.f.)

- 10.55** Pagine da opere di Wolfgang Amadeus Mozart e di Gioacchino Rossini
Wolfgang Amadeus Mozart: Le Nozze di Figaro: Ouverture (Orch. Filarm. di Berlino dir. da Wilhelm Furtwaengler)
«Non più andrai» - «Se vuol ballare» (bs. Cesare Siepi - Orch. Filarm. di Vienna dir. da Erich Kleiber); Così fan tutte: «Non state ritirati» (Erich Kunz, br.; Anton Dermota, ten.; Paul Schöffler, bs.) - Orch. Filarm. di Vienna dir. da Karl Böhm; «Prendero quel bruno» (Christa Ludwig e Lisa Della Casa, sopr.) - Orch. Filarm. di Vienna dir. da Karl Böhm; Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo» (bs. Italo Tajo - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Max Rudolf); «Batti, batti, bel Masetto» (sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Philharmonia di Londra dir. da John Pritchard)
*Gioacchino Rossini: La Cenerentola: «Mia cenerentola femminina» (bs. Fernando Corena - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino) - Il Barbiere di Siviglia: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. da Arturo Toscanini); «Largo al factotum» (br. Robert Merrill - Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Erich Leinsdorf); «Fredda ed immobile» (Finale atto I) (Maria Callas, Gabriella Carturan, sopr.; Licia Fio, v.c.; Tito Gobbi, br.; Nicola Zaccaria, Fritz Ollendorff, bs.) - Orch. - Cor. «Philharmonia di Londra dir. da Alceo Galliera - M° del Coro Roberto Benaglio)
- 11.55** Complessi d'archi con pianoforte
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in si minore K. 478: Allegro - Andante - Rondo (Quartetto di New York: Lucia Giabella, p.f.; Virgilio Brun, v.l.; Carlo Pozzi, v.c.; Giuseppe Petrini, p.f.) - Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 «L'Arciduca» - Allegro moderato - Scherzo - Andante cantabile ma con moto - Allegro moderato - Presto (Trio di Trieste: Dario De Rosa, p.f.; Renato Zanetto, v.l.; Lino, v.c.)
- 12.55** Un'ora con Giovanni Battista Pergolesi
Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto, archi e continuo (Revis di Giorgio Luciani Bryks): Spiritoso, Adagio, Allegro spiritoso (sol. Severino Gazzelloni) - Compl. d'archi («Musici») - Il maestro di musica, Intermzzo (Revis, trascin. e recitativi di Filippo Caraccioli) - L'aria di Emilia Ravaglia; Lamberto: Gino Sinimbergi; Colagiansi: Renato Cesari; Dorina: Tina Tosi - Orch. Sinf. di Milano dir. da RAI dir. da Mario Rossi)
- 14** - Concerto sinfonico: Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21: Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto - Adagio, Allegro molto e vivace - Bela Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermzzo interrotto - Finale
*Nicolai Rimski-Korsakov: Schéhérazade, suite op. 35: Il mare e la nave di Sinbad - La leggenda del principe Kander - Il novizio - Fuga - e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare, il naufragio, Conclusione - Musorgski-Ravel: Quadri d'una esposizione: Passeggiata - Gnom - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tulleries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il Li-moges - Caticombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev
- 16.20** Diversi serenate
Franz Joseph Haydn: Divertimento in do maggiore per strumenti a fiato (Trascriz. di Karl Solomon). Alla marcia - Andantino - Fuga - Andante - Minuetto I e II - Vivace, Alla marcia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli dir. da RAI dir. da Heinz Freudenthal) - Johann Joseph Fux: Serenata per due trombe e orchestra: Marcia - Giga - Minuetto

S SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 6.33** Divertimento musicale
Prima parte
- 7.15** L'hobby del giorno: la fotografia
a cura di Giuliano Del Buono

De Rica

presenta stasera in
CAROSSELLO

LE AVVENTURE

DI

GATTO SILVESTRO



Dove ci aspetta Mike stasera?

Lo sapremo alle 21
nel Carosello Dash



TV

VENERDI

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XVI Salone Internazionale della Tecnica

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Tè Star - Giocattoli Baravelli - Pasta Antonio Amato - Confezioni Facis junior)

La TV dei ragazzi

Il Teatro per ragazzi dell'Angelicum presenta

LE AVVENTURE DI ARLIECHINO AVVOCATO di Cesare Giardini

Personaggi ed interpreti: Arlecchino Filippo Degara Colombina, sua moglie

Pantaleone, mercante di stoffe Franca Viglione Catina, sua nipote

Il dottor Ballanzone Paola Sivieri Agnolo, pastore

Il giudice Sante Calogero Achille Belletti L'usciera

Regia di Alberto Gagliardi Claudio Caramaschi

Ritorno a casa

GONG

(Rezona - Penne Arcobaleno)

19,15 IL GIUDICE

Racconto sceneggiato - Regia di Dick Moder Prod.: Four Star

Ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Monda Knorr - Confezioni SanRemo - Caramelle Don - L'inglese d'oggi - Dizan per lavatrici - Amarena Fabbri)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Raghi Manzotti - Lavatrici Zeroust - Confezioni Maz Mara - Casa Vinicola Ferrari - Resoldor - Scotch Britte)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cucine Ariston - (2) De Rica - (3) Dash - (4) Amaro Cora - (5) Vidal Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Organizzazione Pagot - 3) Studio Rossi - 4) Camera Uno - 5) Unionfilm

21 —

LA NEMICA

Tre atti di Dario Niccodemi

Personaggi ed interpreti: Anna di Bernois, duchessa di Nièvres Elena Zareschi

La contessa di Bernois Isabella Riva

Marta Regnault Lydia Alfonsi

Florence Lumb Anna Menichetti

Maria Franca Mantelli Luisa Elisa Pozzi

Margherita Caterina Sacal Roberto Umberto Ceriani

Gastone Giancarlo Fantini Regnault Loriz Gizzi

Monsignor Guido di Bernois Annibale Ninchi

Lord Michael Lumb Guido Lazzarini

Gerardo Luciano Zuccolini

Scene di Mariano Mercuri

Costumi di Giulia Mafai

Regia di Claudio Fino

(Replica dal Secondo Programma)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

«LA NEMICA»

nazionale: ore 21

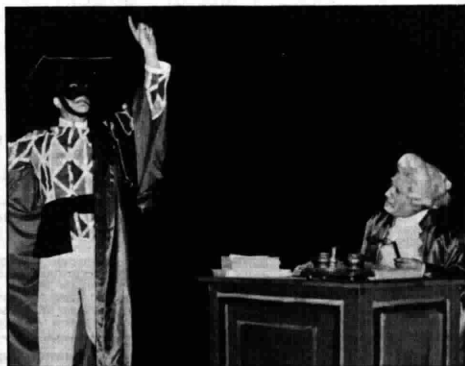
Rappresentata la prima volta a Milano nel 1916, la commedia di Dario Niccodemi ha conosciuto un lungo duraturo successo sulle scene italiane e straniere, ed è stata sempre prediletta dalle «prime attrici», per la possibilità di interpretazioni di grande effetto che offre. Ne è protagonista Anna di Bernois, duchessa di Nièvres. Anna, che è vedova, ha due figli: Roberto e Gastone. Roberto è l'idolo di tutti, per la sua bontà e la sua intelligenza; ma egli avverte in sua madre una «nemica». Una ragazza, Marta Regnault, che aspira a diventare sua moglie, e ne è respinta, si vendica rivelandogli il motivo della avversione materna: egli è un figlio illegittimo di sua madre, generosamente riconosciuto dal defunto duca, e ciononostante testimonianza viva della vergogna di Anna, e usurpatore dei diritti di Gastone, figlio legittimo. Roberto, nel quale la rivelazione non fa che accrescere l'amore per la madre, affronta Anna: e da lei conosce la verità. Non della duchessa egli è figlio legittimo, ma del duca; e Anna, per amore del marito, lo tiene caro come suo vero primogenito. Ma alla nascita di Gastone, nacque in lei l'odio per Roberto. Con questa confessione tuttavia, Anna ha violato un giuramento fatto al marito in punto di morte. Pentita, cerca conforto e consiglio in suo fratello, monsignor Guido di Bernois. Ma Dio l'ha già punita: il monsignore le annuncia che al fronte, combattendo, uno dei due figli è morto: «Quale?», grida Anna nel momento più drammatico della commedia. E di quel suo grido, così ingiusto, dovrà subito chieder perdono a Roberto, il sopravvissuto, che giunge a portarle l'ultimo saluto di Gastone.

CELEBRI

secondo: ore 22,10

Quando i realizzatori di questi brevi incontri con la canzone napoletana decisero di usare come sigla del programma una composizione di Roberto Murolo risulsero inaspettatamente uno dei tanti problemi che si pongono a chi allestisce uno spettacolo televisivo: trovare un titolo. Tarantelluccia, così si chiamava la canzone di Murolo: un titolo che andava a pennello anche per l'intera trasmissione. Va aggiunto anche che Tarantelluccia è una delle composizioni di Murolo meno sfruttate, pur essendo fra le sue migliori.

Lo spettacolo di Guido Castaldo ha uno scopo molto semplice e definito: presentare alcuni noti cantanti nell'interpretazione di celebri melodie partenopee. Ma la televisione, si sa, ha le sue particolari esigenze e bisognava dare uno sfondo visivo allo spettacolo, trovare un piacevole pretesto che appagasse l'occhio. L'autore (che ha curato ultimamente anche Settevoci e Milva Club) ha pensato di in-



Filippo Degara, nella parte di Arlecchino, e Sante Calogero, in quella del giudice, nelle «Avventure di Arlecchino avvocato». Lo spettacolo dall'Angelicum di Milano viene presentato oggi pomeriggio per la «TV dei ragazzi»

DI DARIO NICCODEMI



Umberto Ceriani (Roberto) e Lydia Alfonsi (Marta Regnault), nella commedia «La nemica» di Dario Niccodemi

MOTIVI NAPOLETANI

troddure due macchiette, Fofò e Marcello, due napoletani «veraci» che si potrebbero chiamare i «melonostalgici»: coloro che pensano a Napoli come alla depositaria d'una grande tradizione canora. Fofò e Marcello si ritrovano in un vecchio caffè, e, fra una rievocazione ed un ricordo, incontrano alcuni cantanti noti. Saranno questi a soddisfare le loro esigenze di «melonostalgici», con una produzione che copre parecchi decenni di musica partenopea. Da Silenzio cantatore con Nunzio Gallo a Tu nun me vuoi affidata a Fred Bongusto, da Tutte le sere con Lucia Altieri a Fili d'oro interpretata da Astarita. Chi conosce un po' i napoletani sa bene come procedono i loro discorsi e le loro discussioni dinanzi ad una tazza di caffè: si parla di tutto e di tutti, con quel tanto di bonario umorismo che salva ogni argomento dalla monotonia e dalla noia; ma più che altro si parla di Napoli; e quando sono di scena le canzoni, si sa, naturalmente, qual è la conclusione: Napoli è sempre Napoli.



Fred Bongusto: canterà stasera «Tu nun me vuoi»

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Kop - Amaro 18 Isolabella - Industria Dolciaria Ferrero - Caffettiera elettrica Girmi - Olita Star)

21.15
STORIA SOTTO
INCHIESTA
L'affare Crabb
di Carlo Tuzii

22.10 TARANTELLUCCIA
Testi di Guido Castaldo
Presentano Giacomo Furia e Antonio La Raina
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di Lelio Galletti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20.10 Ein später Besuch
Fernsehkurzspiel
Regie: Frank Guthke
Prod.: SAARFERN-SEHEN

20.35-21 Bozner Konzert
Bildbericht von Silvio Maestranzi
Text: Alfred Boensch

★

programmi svizzeri

19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo

19.30 LA NOSTRA SALUTE. Come combattere la care dentaria. Realizzazione di Chris Wittwer e Piero Spuelli

19.55 TV-SPOT

20 TELEGIORNALE

20.15 TV-SPOT

20.20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

20.40 TV-SPOT

20.45 IL METECCIO. Telefilm della serie «Laramie» interpretato da Robert Fuller e John Smith

21.35 LE VIE DEL CIELO. Inchiesta sulla navigazione aerea. Servizio di Pierre Barde. 25 puntata

22.10 LA FISARMONICA DI EDOARDO. Incontro con Edoardo Larchini e il suo complesso. Presenta Mascia Cantoni (ripetizione)

22.40 INFORMAZIONE NOTTE. Ultima notizia e seconda edizione del Telegiornale

QUESTA SERA IN "INTERMEZZO"

FERRERO

PRESENTA

nutella

una delizia
da spalmare
sul pane



Festa di tutti i giorni, NUTELLA! Sana e leggera, fatta col meglio che esiste in natura: latte, zucchero vanigliato, più le rinomate nocciole Piemonte. Ecco la deliziosa NUTELLA, tutta speciale, tutta ricca di sostanza! A merenda, a colazione, per tutti gli spuntini, NUTELLA! È così squisita che i bambini lo dicono anche con gli occhi: "Grazie mamma che hai scelto NUTELLA" - una delizia da spalmare sul pane!

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

RADIO

3 settembre

VENERDI

1 NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
- 7** Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- Al termine:
Accade una mattina
leri al Parlamento
- 8** — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Boll. meteor.
- 8.30** (Palmolive)
*Musica per archi
- 8.45** (Chlorodont)
Canzoni napoletane
- 9** — (Dieterba)
Operette e commedie musicali
- 9.25** Vi parla un medico
Carlo Cerciello: *L'attrosità della spalla*
- 9.35** *Ludwig van Beethoven
Trio in sol maggiore per pianoforte, flauto e fagotto (1799): Allegro - Adagio - Tema (Andante con variazioni) (Jean-Pierre Rampal, fl.; Paul Bonny, fg.; Robert Veyron-Lacroix, pf.)
- 10** — Segn. or. - Giorn. radio
- 10.05** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Canzoni, canzoni
- 10.30** *Duetti e Terzetti da opere
- Verdi: 1) Aida: «Fu la sorte dell'armi» (Gina Cigna, sopr.; Cleo Elmo, m.sopr. - Orch. Sinf. della Rai dir. da Ugo Tanassi); 2) Un Ballo in maschera: «Della città all'occeaso» - Terzetto atto primo (Maria Caniglia, sopr.; Fedora Barbieri, m.sopr.; Beniamino Gigli, ten. - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Tullio Serafini) - Donizetti: Don Pasquale: «Via da brava» (Adelaide Saraceni, sopr.; Ernesto Baldini, ten.; Afro Poli, br. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Carlo Sabajno) - Boito: *Mefistofele*: «Lontano, lontano» - Duetto e finale atto secondo (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Cesare Siepi, bz. - Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Tullio Serafini)
- 11.10** Giovanni Maria Pace:
L'anagrafe della pelle
- 11.15** (Ditta Ruggero Benelli)
Danze popolari di ogni paese
- 11.30** (Brill)
I grandi del jazz: Ella Fitzgerald
- 11.45** (Burro Prealpi Quadrifoglio)
Canzoni alla moda
- 12** — Segn. or. - Giorn. radio
- 12.05** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12
- 12.20** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.50** Zig-Zag
- 12.55** (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segn. or. - Giorn. radio
Previsioni del tempo
Bollettino per i naviganti
- 13.15** (Manetti & Roberts)
Carillon
- 13.18** Punto e virgola
Rassegna di successi

- 13.30** (Industria Dolciaria Ferrero)
DUE VOCI E UN MICROFONO
- 13.55-14** Giorni per giorno
- 14-15** Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 «Gazzettini regionale» per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 15** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoli, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Ariston Records S.r.l.)
Relax a 45 giri
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Progr. per i ragazzi
- Sette piedi in cerca di Tuli**
Romanzo di Gina Vaj Pedotti - Adattamento di Aurora Beniamino
- 16.30** Musiche di compositori italiani
- Rota: *Fantasia sopra 12 note del «Don Giovanni»* per pianoforte e orchestra (pf. Gino Gorini - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Franco Caracciolo) - Rossellini: 1) Canzone del ritorno per orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Massimo Freccia); 2) *Due intermezzi dall'opera «Il Vertere»* (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. da Umberto Cattini)
- 17** — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** L'inventario delle curiosità
a cura di Tullio Formosa
- 17.45** LA FAINA
Un atto di Charles Vildrac
Traduzione di Maria Luisa Spariani
- Elena Aubert
Gabriella Cotterel
Andriana Pagnani
Giorgio Cotterel
Giuseppe Porelli
- Regia di Giuliana Berlinguer
- 18.30** Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese
- 19.05** Su nostri mercati
- 19.10** Divertimento per orchestra
- 19.30** *Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Conosciamo i nostri musicisti
a cura di Antonio Banderi
- III - La Galleria Doria Pamphili a Roma
Servizio di Filiberto Menna
- 20.45** CONCERTO SINFONICO
diretto da JACQUES HOUTMANN
- con la partecipazione del soprano Lidia Teresita Reyes Corelli: Concerto grosso in sol minore «Per la Notte di Natale» op. VI, n. 8 (rev. di Alfred Einstein): a) Vivaldi - Grave - Allegro, b) Adagio - Allegro, c) Vivaldi - Allegro - Pastorale (Largo) - Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56a - a) Turina: Canto a Sevilla su testo di J. Munos san Roman, per voce e orchestra: a) Semana Santa,

2 SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 6.33** Divertimento musicale
Prima parte
- 7.15** L'hobby del giorno: la caccia
a cura di Gianni Luciolli
- 7.20** Divertimento musicale
Seconda parte
- 7.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 7.33** *Musiche del mattino
- 7.35** Buon viaggio
Tramissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 8.30** Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTINO
- 8.40** (Palmolive)
a) Complesso Los Brincos
- 8.50** (Soc. Grey)
b) Henghel Gualdi al clarino
- 9** — (Invernizzi)
c) Canto Tullio Pane
- 9.15** (Motta)
d) Orchestra diretta da Gino Peguri
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** Il mondo di Lei
- 9.40** (Mira Lanza)
Le nuove canzoni italiane
- 10** — «Sergei Rachmaninov
- Vocalise, op. 34, per violino e orchestra (sol. Nathan Milstein Orchestra Sinfonica dir. da Robert Irving)
- Nicolai Rimski-Korsakov
Capriccio spagnolo, op. 34 (Orch. Royal Philharmonic dir. da Georges Prêtre)
- 10.25** (Gradina)
Gazzettini dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Skip)
IL GIORNALE DEL VARIETÀ
- Piccola storia della commedia musicale americana
— Il medico e le vacanze
— L'arte di vivere
- 11.15** (Coca-Cola)
Orchestra diretta da Carlo Esposito
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Simmenthal)
Buonumore in musica
- 11.50** (Milkana)
Un motto con dedica
- 11.55** (Henkel Italiana)
Il brillante
- 12** — (Doppio Brodo Star)
*Colonna sonora
- 12.15-12.20** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Calabria
- L'APPUNTAMENTO DELLE 13:**
(Soc. Grey)
33 (Cymar)
Su il sipario
10 (Lebole)
Tre strumenti tre mondi
20 (Galbani)
Zoom

- 25'** (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
- 13.30** Segn. or. - Giorn. radio
Media delle valute
- 45'** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50'** (Dash)
Il disco del giorno
- 55'** (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
- 14** — Scala Reale
a cura di Silvio Gigli
- 14.05** Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco
- 15** — Tempo di danza
a cura di Edoardo Micucci
- 15.15** (Juke Box Edizioni Fonografiche)
Per la vostra discoteca
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** *Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Violonista Fritz Kreisler
Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3: Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondò (Allegro molto) (pf. Franz Rupp) * Dvorak: *Umoresca* op. 101
- 16** — *Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Temi nuovi
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Tre minuti per te
a cura di Padre Virgilio Rotondi
- 16.38** PER VOI GIOVANI
Arthuro
Programma musicale a cura di Renzo Arbore con divagazioni di Enrico Roda
Prima parte
- 17.25** Buon viaggio
Tramissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** PER VOI GIOVANI
Seconda parte
- 18.25** Su nostri mercati
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Giorgio Gullini - L'archeologia: dall'avventura alla scienza. L'archeologia nel '700 e nell'età del Neoclassicismo
- 18.50** i vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
- 19.23** Zig-Zag
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** Punto e virgola
Rassegna di successi
- 20** — Isabella Biagini ed Enrico Simonetti presentano
GILBERT BECAUD E LE SUE CANZONI
Un programma di Adriano Mazonetti
Canzoni Charles Aznavour, Shirley Bassey e Gilbert Beaud con le orchestre di Franck Pourcel e Raymond Bernard
- 21** — La Rai Corporation
presenta:
NEW YORK '66
Rassegna settimanale della musica leggera americana

3 RETE TRE

- 10** — Musiche polifoniche profane
Claudio Monteverdi: *Sei Madrigali* per *quattro voci e amor* Adele Fabro VIII; Altri: canti di Marte - Gira il nemico insidioso - Dolcissimo uccellino - Lamento delcissimo - Perché t'en fuggi, o Filide - Hor che i ciel e la terra (Elena Rizzieri e Basia Retchitzka, sopr.; Eric Morley, ten. contraltista; Giovanni Di Giulio, ten.; James Loomis, bz.; Egli-dio Roveda, m.sopr.; Luciano Sprizzi, clavi. - Società Cameristica di Lugano dir. da Edwin Loehrer)
- 10.45** Musiche romantiche
Richard Wagner: *Sinfonia in do maggiore*: Sostenuto e maestoso, Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco sostenuto - Allegro assai - Allegro molto vivace (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Nino Sanzogno)
- Poemi di Matilde Wesendonk, per voce e orchestra (Trasce di Felix Mottl): Der Engel - Siehe still - Im Treibhaus - Schmerzen - Träume (sopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. della Radiodiffusion Française dir. da Georges Prêtre)
- 11.45** Compositori italiani
Guido Turchi: *Piccolo Concerto notturno* in cinque movimenti, senza interruzione (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Ferruccio Scaglia); Invenzione, dal «Carnal Burana» per coro misto e due pianoforti (pianiste Ermelinda Magnetti - Coro Polifonico di Roma della Rai dir. da Nino Antonelli)
- 12.20** Musiche di balletto
Charles-Adolph Adam: *Giselle*, suite dall'atto I (Orch. del Teatro dell'Opera di Parigi dir. da Richard Hureau)
- Arthur Honegger: *Checkmate*, suite dal balletto (Orch. del Covent Garden di Londra dir. da Robert Irving)
- 13.05** Un'ora con Igor Stravinski
Suite n. 2 per piccola orchestra (Orchestrastr. dell'Autore, dir. da Pezzi) - Suite per piano forte a quattro mani: Marcia - Valzer - Polka - Galop (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Sergiu Celibidache); Noces, scene coreografiche russe in quattro quadri, per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni: La tresse - Chez la mariée - Le repas de noces (Basia Retchitzka, sopr.; Lucienne Devallier, contr.; Hugues Cuénod, ten.; Heinz Harnisch, bz. - Strumentisti dell'Orch. e Coro della Suisse Romande - Dir. Ernest Ansermet - M. del Cor. Jacques Honegger); *Sinfonia in do*, in quattro movimenti: Moderato, alla breve - Larghetto concertante - Allegretto - Largo (Orch. Sinf. della CBC dir. dall'Autore)
- 14.05** LA RONDINE
Opera in tre atti di Giuseppe Adami
Musica di Giacomo Puccini
Lisetta Elena Rizzieri
Angelica Tuccari
Ruggiero Agostino Lazari
Pruvier Mario Carraro
Rambaldo Rolando Panerai
Suzi Luisa Ribacchi
Perichaud Mario Zorognotti
Gobin Tommaso Soley
Crebillon Giuliano
Un maggiordomo Fernin
Yvette
Un cantore Nadia
Una donna Mura Carpi
Altra donna
Bianca Ornella D'Arrigo
Una grissetta
Direttore Nino Sanzogno
Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai

Maestro del Coro Ruggero Maghini (Edizione Sonzogno)

15.50 Musiche cameristiche di Claude Debussy

12 *Préludi*, Libro I: Danseuse des Delphes; Voiles; Le vent dans la plaine; Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir; Les collines d'Anacapri; Des pas sur la neige; Ce qu'a vu le vent d'ouest; La fille aux cheveux de lin; La sérénade interrompue; La cathédrale engloutie; La danse de Puck; Minstrelle (pf. Friedrich Gulda); Quartetto per archi: Animo molto deciso. Molto vivo e ben ritmato. Andantino dolcemente espressivo. Molto moderato. Quartetto Italiano; Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, vl.; Piero Farulli, vcl.; Franco Rossi, vc.

17 **Il peccato di Westminster** Immagini di vita inglese L'età eroica della strada ferrata

17.15 Cronaca minima

17.30 **Johann Sebastian Bach** Sonata a tre in sol maggiore per flauto, violino e pianoforte: Largo. Vivace. Adagio. Presto (Nancy Dalley, fl.; John Dalley, vl.; Lawrence Smith, pf.)

Ludwig van Beethoven Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola: Allegro. Tempo di Minuetto. Allegro molto. Andante con variazioni. Allegro scherzando, vivace. Adagio. Allegro vivace e disinvolto (Nancy Dalley, fl.; John Dalley, vl.; Michael Tree, vc.) (Registrazioni del 1955, il 29 e 30 giugno 1965 al Teatro Carlo Melisso di Spoleto in occasione dell'VIII Festival dei due Mondi)

18.05 **Corso di lingua spagnola**, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 **Johann Samuel Schreöter** Concerto in re maggiore op. 6 n. 1 per pianoforte e archi (Revila di Pietro Rattalino). Allegro con spirito. Grazioso. Rondò (sol. Margaret Barton Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella)

18.45 **La Rassegna** Cultura russa a cura di Ettore Lo Gatto

19 **Concerto di ogni sera** Andrea Gabrieli (1596-1586). Aria della battaglia «per sonar d'istrumenti a fiato a otto» (Trascriz. di Giorgio Federico Ghedini). Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Sergiu Celibidache. «Alfredo Casella (1883-1947)». Concerto n. 4, divertimento per orchestra op. 65 su musiche di Niccolò Paganini: Allegro agitato. Polacchetta. Ronza. Tarantella (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi). «Gabriel Fauré (1845-1924)». *Pelléas et Mélisande*, suite op. 80: *Prélude*; *Fleuve*; *Sticlienne*; *Mort de Mélisande* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia). Claude Debussy (1862-1918): *Trois Images*; *Gigue*; *Ronde des printemps*. Iberia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Sergiu Celibidache). Nell'intervallo (ore 19,45 circa).

In Italia e all'estero Selezione di periodici italiani

20.50 Rivista delle riviste

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 **Cultura e tradizione del Centro America** a cura di Emilio Peruzzi Ultima trasmissione Costa Rica: la Svizzera dell'America Latina

21.50 Alban Berg

Quartetto op. 3. Langsam. Massig Viertel (Quartetto Lallale: Walter Levin e Henry Meyer, vl.; Peter Kannitzer, vcl.; Jack Kuehn, vc.) **Anton Webern** Concerto op. 29 per nove strumenti: Etwas lebhaft - Sehr langsam - Sehr rasch. (Complesso Meios di Londra)

Arnold Schoenberg *Verklärte Nacht* op. 4 per archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Frieder Weissmann)

22.45 Orsa minore

11 **FIACRE** Radiodramma di Arthur Adamov

Traduzione di Gian Domenico Giagni Clotilde Elena da Venezia Jeanne Jone Morino Annette Rina Franchetti Il coccchiere Antonio Battistella Il medico Ivo Garrani L'infermiera Quinto Parmeggiani L'infermiera Maria Teresa Rovere Il guardiano Renato Cominetti Regia di Gian Domenico Giagni

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,3 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22,30 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000

23.15 I dischi del collezionista - 24 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 3.36 Successi d'oltreoceano 1.06 Istanbule musicali - 1.36 Ritorno all'opere - 2.06 Vedettes internazionali: Mario Trevi ed Edith Piaf - 2.36 Tastiera per pianoforte - 3.06 I grandi successi americani - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Motivi in voga - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Gli interpreti del jazz: Ted Heath - 5.36 Gli assi della canzone - 6.06 Concertino

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF I della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.15 International and Sport News - 7.10-8.15 alla request: Nations Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Die in die - 12.25 Hugo Montenegro e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I Regione).

19.30-19.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e staz. MF III della Regione).

12.05-12.20 I programmi del Trentino-Alto Adige - 12.20 Trasmissione per i La dischi (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 3).

19.30 «In giro al Sas» - Musica popolare. Quartetto di Gherardo Zambotti di Fiave (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica. J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia. Sinfonia (Paganella III - Trento 3).

19.55 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.55 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3).

19.55 «In giro al Sas» - Musica popolare. Quartetto di Gherardo Zambotti di Fiave (Paganella III - Trento 3).

19.55 Musica sinfonica. J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia. Sinfonia (Paganella III - Trento 3).

19.55 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.55 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3).

19.55 «In giro al Sas» - Musica popolare. Quartetto di Gherardo Zambotti di Fiave (Paganella III - Trento 3).

19.55 Musica sinfonica. J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia. Sinfonia (Paganella III - Trento 3).

19.55 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.55 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3).

19.55 «In giro al Sas» - Musica popolare. Quartetto di Gherardo Zambotti di Fiave (Paganella III - Trento 3).

19.55 Musica sinfonica. J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia. Sinfonia (Paganella III - Trento 3).

19.55 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.55 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3).

19.55 «In giro al Sas» - Musica popolare. Quartetto di Gherardo Zambotti di Fiave (Paganella III - Trento 3).

19.55 Musica sinfonica. J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia. Sinfonia (Paganella III - Trento 3).

19.55 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

ma di Eugenio Scobie e Ernesto Legouvé, ridotta in 4 atti per la scena lirica di Arturo Colautti - Musica di Francesco Cilea - Edizione Sonzogno - atto IV - Personaggi e interpreti: Maurizio: Juan Oncina; Michonnet: Otello Borghese; Quina: Edoardo Gubellini; Poisson: Armando Benzi; Adriana Lecouvreur: Magda Olivero; Madamigella Jouve: Laura Cavallieri; Madamigella Gangeville: Brunna Ronchini - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Gianfranco Rivoli - Maestro del Coro Giorgio Kirsner

12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF I della Regione).

14.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.50 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

15.00 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

15.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

15.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

15.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

15.50 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

16.00 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

16.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

16.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

16.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

16.50 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

17.00 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

17.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

17.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

17.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

17.50 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

18.00 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

18.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

18.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

18.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

18.50 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.00 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.50 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20.00 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20.30 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20.50 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

21.00 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 17.00 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi - 19.15 The Sacred Heart Programme - 19.30 Orizzonti cristiani: Notiziario - «Dio ha parlato agli uomini» di Antonio R. Moreira - Xilografia - Pensiero della sera - 20.15 Editoriale di Roma - 20.45 Kirche in der Welt - 21.00 Santo Rosario - 21.15 Trasmissioni estere - 21

PITNEY CONTRO ENDRIGO



Gene Pitney (a sinistra) e Sergio Endrigo che questa sera si affrontano con le loro squadre nel gioco televisivo

CRONACHE DEL XX SECOLO

non pregiudicavano, tuttavia, la sostanziale indipendenza del popolo tibetano e la salvaguardia delle sue fondamentali caratteristiche di vita. Nel 1910 una spedizione inviata dall'imperatore di Pechino cercava di sottomettere alla sua sovranità il Tibet ma le truppe si ritiravano l'anno seguente, alla caduta della dinastia mancese e alla proclamazione della repubblica cinese. I militari sono ritornati nel 1951, inviati dal governo comunista che ha ripreso le tradizionali direttrici espansionistiche dell'impero cinese. Nel marzo 1959, una sollevazione popolare tibetana è stata repressa con le armi e il Dalai Lama, il favoloso capo spirituale e temporale, ha scelto la via dell'esilio. Se i tibetani, seguendo i co-

mandamenti non violenti della religione buddista, oppongono una resistenza passiva all'occupazione, i guerrieri Khampa, tradizionalmente addestrati alla lotta e alle scorrerie, non hanno deposto le armi e dal 1956 sono impegnati in una dura guerriglia contro i militari cinesi. Le Cronache del XX secolo presenteranno questa sera un sensazionale reportage girato in condizioni difficilissime nel corso di una spedizione dei guerrieri Khampa. La trasmissione non si limiterà a mostrare scene della guerriglia che si svolge nella zona più alta ed impervia del mondo, ma approfondirà le caratteristiche religiose e i costumi tibetani che sono all'origine della resistenza alla occupazione cinese.

COSSOTTO-VINCO

perfezionati nel canto, ove la Cossotto mosse i primi timidi passi come « comprimaria » ed ebbe i primi trionfi. Uno dei brani in programma, nel « recital » televisivo, è il cavallo di battaglia di tutte le grandi voci di mezzosoprano, cioè la famosa aria di Rosina dal *Barbiere di Siviglia*, impropriamente eseguita di solito da voci di soprano. Altro brano in lista è il famoso racconto di Azucena « Condotta all'era in ceppi », dal *Trovatore* di Verdi. La Cossotto afferma, in proposito, di pre-

diligere il drammatico personaggio della zingara ad ogni altro da quando fu invitata a interpretare l'opera verdiana allestita alla « Scala », per la inaugurazione della stagione lirica di tre anni fa, con la regia di De Lullo. Il « recital » che comprende, fra l'altro, l'aria per basso « Vi ravviso o luoghi ameni » dalla *Sonambula* belliniana, il duetto dall'atto terzo della *Gioconda* di Ponchielli, il duetto dall'atto quarto del *Rigoletto*, si conclude con due pagine per canto e pianoforte.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Sali Andrews - ...ecco - Cucine Ferretti - Fiordagosto Althea - Olà)

21.15 RECITAL DEL MEZZOSOPRANO FIORENZA COSSOTTO E DEL BASSO IVO VINCO

Presentazione di Francesco Canessa

Verdi: 1) *Un ballo in maschera*: « Re dell'abisso », 2) *Il Trovatore*: « Condotta all'era in ceppi », 3) *Rigoletto*: Duetto atto IV; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa »; Ponchielli: *Gioconda*: Duetto atto III; Bellini: *La Sonnambula*: « Vi ravviso »; Gluck: *O del mio dolce ardore*; Martini: *Piacere d'amore*
Scene di Giuliano Tullio
Regia di Marcella Curti Gialdino

22.15 ESPRESSO PER SAN FRANCISCO

(da « Travelogue » di Ring Lardner)

Libero adattamento televisivo di Tito Guerrini

Personaggi ed interpreti:

Hazel M. Grazia Francia
Mildred Lucia Catalillo
Dan Chapman

Mario Marauzana
ed inoltre: Nada Cortese, Omara Gargano, Vittorio Duse, Renato Romano, Tea Ghibaldi, Pino Cuomo, Marisa Chierichetti

Scene di Giuliano Tullio
Regia di Enrico Colosimo
(Repl. dal Progr. Nazionale)

23 — CHIANCIANO: ASSEGNAZIONE DEL XVIII PREMIO PER LA POESIA E LA NARRATIVA

Telecronista Luciano Luisi
Regista Franco Morabito

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 Unsere grosse

Schwester:

Tante Johanna

Kurzfilm

Regie: Rolf von Sydow

Prod.: INTERTEL

20.35 Aktuelles

20.45-21 Gedanken zum Sonntag

Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer

programmi svizzeri

- 14 L'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 18 LA GIORNA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta
- 19 MADRID. Documentario
- 19.25 INFORMAZIONE SERA
- 19.30 IL FILONE D'ORO. Teletext
- 19.55 TV-SPORT
- 20 TELEGIORNALE
- 20.15 TV-SPORT
- 20.20 KARAOKE SPORT
- 20.40 TV-SPORT
- 20.45 L'INVENUTO. STRANIERO! Documentario della serie « Ieri »
- 22.15 LOTTA AL BANDITISMO. Documentario della serie « Ieri »
- 22.45 IL VANGELO DI DOMANI
- 22.55 INFORMAZIONE NOTTE

Da quando l'ho convertito al Tè Ati



ha la forza dei nervi distesi

perché è

TE ATI

"NUOVO RACCOLTO"

È l'inconfondibile beneficio che vi dà il Tè Ati "Nuovo Raccolto": quella miscela di pregiati, freschissimi tè orientali che - ricca di aromi, fragrante e profumata - contiene principi tonici e non eccitanti che danno energia e distensione insieme. La bevanda dunque ideale per cominciare bene la vostra giornata.



Le 4 regole d'oro per il tè ideale

1. Riscaldare la teiera.
2. Mettere un cucchiaino di tè per ogni tazza, più uno per la teiera.
3. Versare l'acqua bollente.
4. Lasciare in infusione da tre a cinque minuti.

Un altro genuino prodotto distribuito dalla Piletti.

Direttore Wilhelm Loibner:
Richard Wagner: *Rienzi*:
Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della Rai)

12.55 Un'ora con Robert Schumann

Ouverture per «La Sposa di Messina» di Schumann, op. 100 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Edmond Appia); Requiem per Mignon, op. 98 di «Wilhelm Meister» di Wolfgang Goethe, per soli, coro e orchestra (Anna Moffo e Licia Rossini Corsi, sopr.; Giovanni Fiorenzi e Eva Jakabffy, contri; Aurelio Piccinni, br.; Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai dir. da Ferruccio Scaglia); Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61: Sostentato assai, Allegro ma non troppo - Scherzo (Allegro vivace) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Sergiu Celibidache)

14 Recital del flautista Jean-Pierre Rampal

Antonio Vivaldini: Tre Sonate dall'op. XIII «Il Pastor fido» n. 1 in do maggiore: Moderato - Allegro - Aria - Vivace; n. 3 in sol maggiore: Preludio - Allegro ma non presto - Sarabanda - Giga; n. 5 in do maggiore: Un tempo - Vivace - Allegro ma non presto - Poco vivace - Giga - Adagio - Minuetto - Michel Corrette: Suite in mi bemolle maggiore op. 19: Allegro - Largo - Rondò - Darius Milhaud: Sonatina: Tendre - Souple - Clair - Francis Poulenc: Sonata: Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso

15 Compositori contemporanei

Ruperto Mayr: Suite in re maggiore: Ouverture - Fuga - Allemanda - Corrente - Gavotta - Minuetto - Aria (Quartetto) - recorders Dolmetsch (Consort) - Arthur Honegger: Suite arcaica: Ouverture - Fantomine - G. Ch. Ravel: Sérénade Processionale (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Victor Désarzens)

15.50 Suites

Ruperto Mayr: Suite in re maggiore: Ouverture - Fuga - Allemanda - Corrente - Gavotta - Minuetto - Aria (Quartetto) - recorders Dolmetsch (Consort) - Arthur Honegger: Suite arcaica: Ouverture - Fantomine - G. Ch. Ravel: Sérénade Processionale (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Victor Désarzens)

16.10 Grand-Prix du Disque

Johann Sebastian Bach: Concerto in mi maggiore per clavicembalo e orchestra: Allegro - Siciliana - Allegro: Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra: Allegro - Adagio e piano sempre - Allegro (sol. Robert Veyron-Lacroix - G. Ch. Ravel: Sérénade Processionale (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. da Jean-François Paillard) (Disco Erato)

17 Corriere dall'America

Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17.15 Cronaca minima

17.30 Cifre alla mano

Coniuntura prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

17.40 Gabriel Fauré

Sonata in la maggiore op. 13 per violino e pianoforte: Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro molto Presto (Charles Libove, vl.; John Browning, pf.)

18.05 Corso di lingua spagnola

a cura di J. Granados (Repl. dal Progr. Nazionale)

18.30 Tommaso Albinoni

Sonata n. 5 in la maggiore per archi e clavicembalo: Grave - Allegro - Largo - Presto (I Virtuosi di Roma dir. da Renato Fasano)

Pasquale Anfossi

Sinfonia n. 2 in re maggiore: Allegro con molto spirito -

Allegretto - Allegro moderato (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. da Franco Caracciolo)

18.45 La Rassegna

Cultura francese a cura di Maria Luisa Spaziani

19 Concerto di ogni sera

Louis Couperin (1826-1861): Suite in re minore (clav. Gustav Leonhardt) - Ludwig van Beethoven (1770-1827): Sonata in si bemolle maggiore op. 106: Allegro - Scherzo (Assai vivace) - Adagio sostenuto - Largo, Allegro risoluto (pf. Wilhelm Kempff) - Franz Schubert (1797-1828): Introduzione e Variazioni op. 140 per flauto e pianoforte su «Trock'ne Blumen» dal ciclo «Die schöne Müllerin» (Severino Gazzelloni, fl.; Giorgio Giannello, pf.) - Adagio e rondò concertante per pianoforte, violino, viola e violoncello (pf. Francesco Trillo Italiano d'Archit: Franco Gulli, vl.; Bruno Giuranna, vc.; Giacinto Caramia, vc.) Nell'intervallo (ore 19,50 circa):

Piccola antologia poetica

L'Italia nella poesia straniera: contemporaneo - Viatico a cura di Elio Pagliarani

Ultima trasmissione: Addio al Mezzogiorno

20.50 Rivista delle riviste

21 Il Giornale del Terzo

21.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Daniele Paris

Edgard Varèse

Amériques per orchestra Poème électronique per tre nastri magnetici per tre Arcady per orchestra Orch. del Teatro «La Fenice» di Venezia (Registrazione effettuata l'8 settembre 1966 al Teatro La Fenice di Venezia in occasione del «XXIX Festival internazionale di Musica Contemporanea») Nell'intervallo:

Taccuino

di Maria Bellonci

22.35 Ricordo di Dello Cantamori

di Renzo De Felice

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,4 Mc/s) ore 11.12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21.22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23.15 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a 355, da Milano 1 su kc/s 899 pari a m 3337, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s 6060 pari a m 4950 e su kc/s 9515 pari a m 3153 e dal II canale di Filodiffusione. 23.15 Fantasia musicale - 24 Le grandi orchestre da ballo - 0,36 Successi e novità musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Fogli d'album - 2,36 Due voci e un'orchestra - 3,06 Mosaico: programma di musica varia - 3,36 Melodie senza età - 4,06 Musica leggera e jazz - 4,36 Complessi vocali - 5,06 Sinfonia d'archi - 5,36 Incanestimo musicale - 6,06 Concertino Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III e stazioni MF III della Regione).

CAMPANIA

8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8-9.10 International and Sport News - 8.10-9 Music for young People (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 De die in die - 12.25 Quartetto jazz - 12.50-13 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Dolci musiche - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

dal 25 settembre al 1° ottobre

dal 2 al 11 ottobre

dal 9 al 15 ottobre

dal 16 al 22 ottobre

Luigino Notaro Pistofolo Raspolone Primo medico Secondo medico Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai, dir. F. Caracciolo

13.25 (22.25) Recital del pianista Luciano Giarrulla

D. SCARLATTI: Tre sonate: in sol minore L. 40, in si minore L. 499, in sol maggiore L. 288; W. A. MOZART: Sonata in re maggiore K. 576; S. F. P. F. Chopin: Dodici studi op. 10: in do maggiore, in la minore, in mi maggiore, in do diesis minore, in sol bemolle maggiore, in mi bemolle minore, in do maggiore, in fa maggiore, in fa minore, in la bemolle maggiore, in mi bemolle maggiore, in do minore

14.35-15 (23.35-24) Musiche di Richard Strauss

Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11, per corno e orchestra - sol. D. Brain. Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Sawallisch

15.30-16.30 Musica leggera in radiostereofonia

In programma: - Folklore in musica con l'orchestra diretta da Percy Faith - Un recital di Les Swingle Sisters - Pianoforte e orchestra con il solista Roger Williams

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Parata di complessi e orchestre

8,15 (14.15-20.15) Motivi e ritmi

8,39 (14.39-20.39) Antologia di successi italiani

Autori vari: Canta se la vuoi cantà - Nannà;

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del Giornale del Veneto (Venezia 3).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 e stazioni MF III della Regione).

12.05-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radico - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Sete la pergoleta - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15.25-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 «In giro al Sas» - Fantasia in bianco e nero, Pianista Luciano Fumai (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica da camera - I quartetti op. 71 e op. 74 di Haydn. 1ª trasmissione: Quartetto op. 71 n. 2 in re magg. (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmissioni estere - 18.45 Benedicte Slovenskih Skofov - 19.15 The teaching in tomorrow's Liturgy - 19.30 Orizzonti cristiani: Notiziario - «Sette giorni in Vaticano», a cura di Egidio Ornesi - «Il Vangelo di domani», commento del P. Ferdinand Batazzi - 20.15 Semaine Catholique dans le monde - 20.45 Die Woche im Vatikan - 21 Santo Rosario - 21.15 Trasmissioni estere - 21.45 Sabatina in honor de Nuestra Señora - 22.30 Replica di Orizzonti cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE

16 Albeniz: «Iberia»; Manuel de Falla: Notiti nei giardini di Spagna (pianista Luis Galvez); Rodrigo: Concerto dell'Alcázar per chitarra e orchestra (solista Alberto Pons); de Falla: «Il cappello a tre punte», suite, 17.35 Dischi. 19.15 Giornale delle vacanze. 19.30 Notiziario. 19.40 Giornale delle vacanze (2 parte). 20 Un musicista francese contemporaneo: Gustave Samazeulh. 21 «Erik Satie l'inconnu d'Arcueil», trasm. di Jacqueline Harpet e Sylvie Albert.

GERMANIA

AMBURGO

16.05 Musica da ballo e cabarettistica, musica leggera e chansons. 19.20 Musica corale. Orlando di Lasso: «Bon jour, mon coeur» e «Fueron todos de amor le jeu». Sweetlinc: «Rozette». Ravel: Nicolette - Trois beaux oiseaux - Rondò. Mein Dresden: Baumnast. 21.30 Notiziario. 22.40 Cocktails di fine settimana: Melodie varie e danze. 0.10 Musica da ballo. 1 Die Inseln: Melodie jazz. 1.30 Musica leggera. 2.05 Musica da ballo al mattino dal Südwestfunk.

SVIZZERA

MONTECENERI

19.15 Notiziario-Attualità. 19.45 Due note. 20 La Rivista del sabato. 20.30 La RSI presenta: Festival (grandi incontri). 22.05 Palcoscenico internazionale. 22.30 Sabato in musica. 23 Notiziario-Attualità. 23.20 Dolcemente nella notte.

Roma - Torino - Milano Napoli - Genova - Bologna Bari - Firenze - Venezia - Palermo - Cagliari - Trieste

Del Prete-Vandeyke: Resterò da sola; Bardotti-Beverber: Paff... bum; Olivieri: C'è un uomo in mezzo al mare; Ciacci: La mia chitarra; Pallavicini-Kramer: Quando verrai; Popola-Isola: Monamoro; Gianpao: Lazzaro: Rosabella del Molise; Testa-Remigi: Io ti darò di più

9.03 (15.03-21.03) Voci e strumenti in armonia

9.27 (15.27-21.27) Le canzoni e i loro interpreti

9.51 (15.51-21.51) Musica senza pensieri

10.15 (16.15-22.15) I classici della musica leggera

10.30 Cory: I left my heart in S. Francisco; Kahn-Jones: It had to be you; Lafarge: La Seine; Russell-Sigman: Ballerina; Cesarini: Firenze sogna; Fields-Mc Hugh: Exactly like you; Mills-Trol-Ellington: Corolla; Cottra: Santa Lucia; Duke: Autumn in New York

10.39 (16.39-22.39) il golfo incantato: un programma di vecchie e nuove melodie napoletane

11.03 (17.03-23.03) Incontri musicali: con le orchestre Manny Albam e Ray Martin Rota: La dolce vita; Noble: Goodnight sweetheart; Tiziani: The queen of Nevers; Kern: A fine romance; Rakshi: Slowly; Hupfeld: As time goes by; Gold: Exodus

11.27 (17.27-23.27) Recital di Jack Jones

11.51 (17.51-23.51) Motivi da film e commedie musicali

12.15 (18.15-0.15) Dischi per la gioventù: Catra-David-Bacharach: Quando tu vorrai; Weinstein-Randazzo: Vita mia; Fassett: Barbara Ann; Testa-Diaval: Se mi vuoi mi vuoi; Pallei-Malgoni: A la buena de Dios; Zambrini-Migliacci-Enriquez: La harmonica; Robinson: Would I love you; Zanini-Agicor-Gensi: I tuoi baci sono baci; Calimero-Leoni: Un giorno o l'altro

12.39 (18.39-0.39) Concertino

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche corali

G. ZAMBINO: Quattro Madrigali (Trascriz. di S. Ciallini); «E' questo il lago», «A mor mento dormiva», «Cantini in deri e ziosi accenti», «A clodia quam genuit» - Piccolo Coro Polifonico di Torino della Rai, dir. R. Maghini

8.30 (17.30) Sonate del Settecento

F. J. Haydn: Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte - vl. F. Ayo, pf. P. Pittini; M. Clementi: Sonata in fa diesis minore op. 26 n. 2 per pianoforte - pf. W. Horowitz; P. LOCATELLI: Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte - vc. F. Maggio Ormezewsky, pf. A. Ventura

9.20 (18.20) Sinfonie di Dimitri Sciolekostavich

Sinfonia n. 4 op. 43 - Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. F. Scaglia

10.20 (19.20) Piccoli complessi

G. P. TELEMAN: Trio in la minore per flauto, violino pianoforte - fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt; L. VAN BEETHOVEN: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte, oboe, clarinetto, fagotto e corno - Melos Ensemble

11 (20) Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter» - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. von Karajan; Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra - sol. J. Lancelotti, Orch. «J.-F. Paillard», dir. J.-F. Paillard

11.55 (20.55) LA MOLINARA, OSSIA L'A.MORE CONTRASTATO

opera in tre atti di Giuseppe Palomba - Musica di Giovanni Paisiello (Revis. di Barbara Giannina)

Personaggi ed interpreti: Rachella Eugenia Amaranta Calciandro

Graziella Sciutti

Giuliana Ramondini

Giovanna Fioroni

Attilio Misciano

IL TERZO

18.30 Tommaso Albinoni

Sonata n. 5 in la maggiore per archi e clavicembalo: Grave - Allegro - Largo - Presto (I Virtuosi di Roma dir. da Renato Fasano)

Pasquale Anfossi

Sinfonia n. 2 in re maggiore: Allegro con molto spirito -



**E' BUONA
LA GOMMA
DEL
PONTE!**



il chewing-gum

che in auto, nel lavoro, nello sport, nello studio è un ponte tra voi e la tranquillità.

È un prodotto del

**DOLCIFICIO LOMBARDO
perfetti**

MILANO-LAINATE

che vi ricorda le famose caramelle

pip ed **ugOletta**

Pirella Göttsche

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. G. Rossini: L'assedio di Corinto; Ouverture; La Cenerentola; Ouverture - 11 Speziell für Siet 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Wer macht das Rennen? Wiederholung der Sendung vom Donnerstag, 22. September 1966 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Canli popolari eseguiti dal Coro della SAT - 14,30-15 Speziell für Siet (Rete IV).

16 Speziell für Siet. 2. Teil - 17 Musikparade zum Fünftes - 17,30 Schallplattenklub von und mit Jochen Mann - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. K. Held: Der Mülkutscher - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme. Boris Christoff, Bass (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 * Aufruf in Moosle-

ting. Hörspiel von Paul Schallweg. Regie Erich Innerebner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Musikalisches Intermezzo - 21,30-23 Sonntagskonzert. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Solisti: Ornella Pilli Santoliquido, Klavier. Dir.: Pietro Argento; G. B. Martini; Sinfonia concertante; P. Cafaro; Konzert für Klavier und Orchester; I. Pizzetti; Aria (Augurio natalizio) per violini unisoni con orchestra; R. Vlad; Divertimento für elf Instrumente (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV).

LUNEDI'

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. S. Prokofiev: Streichquartett Nr. 2 in F-dur Op. 92; A. Schibler: Curriculum Vitae, balletisches Kammerballettpantomime für 5 Tänzer und 12 Instrumentalisten Op. 58. Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,45 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünftes - 18,15 Für unsere Kleinen. M. Charlotte: Die Sternenguckerin; * Das Arme Spinnerinsschesschen - 18,30 * Der Crepus del Sella. Transmision en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa 19 Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20,50 Die Rundschau, Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Liederstunde. H. Wolf: Goethe-Lieder. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton, Gerald Moore, Klavier - 22,23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

MARTEDI'

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt - Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dir.: Sergiu Celibidache; J. Brahms: Sinfonie Nr. 2 D-dur Op. 73. Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa dalla Chiesa Parrocchiale del SS. Ermacore e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestra d'archi - 10,15 Settimana radio - 10,45 * Complessi caratteristici - 11,15 Teatro dei ragazzi: Fiabe di paesi lontani (13) * Il figlio di Kimanauase, di Dušan Perlot, Compagnia di prosa e Ribalta radiofonica allestito di Lojzka Lombar - 11,50 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 Musica religiosa - 12,15 La chiesa ed il nostro tempo - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 * Mosaico di melodie - 15,30 * I tominetti, romanzo di Ivan Pregelj, riduzione di Martin Jenjvkar. Settimana puntata, Compagnia di prosa e Ribalta radiofonica, regia di Jožeta Peterlin - 16 * Danze popolari - 16,30 * Rivista di orchestra - 17 Le canzoni che preferite - 18 * Le sinfonie più belle. Peter Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 - 18,45 * Motivi per il buonomore - 19,15 La gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupancic - 19,30 * Vacanze in Italia - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Composizioni corali di Emi-

Adamič - 21 * Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con l'orchestra Werner Müller, i cantanti Alice e Helen Kessler e Henri Salvador, il complesso vocale e strumentale «I Delfini» e il quartetto di Eric Dolphy - 22 domenica dello sport - 22,10 La musica nuova, Milko Kelemeni. Sonata per oboe e piano, Esecutori: oboista Lothar Faber e pianista Alfons Kontarsky - 22,25 * Complesso «The Lettermen» - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Tre complessi, tre paesi - 12,15 Incontri d'estate - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * I grandi successi - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Cateodiscopio musicale: Orchestra diretta da Carlo Savina - 17,30 Richard Anthony - Dal folklore africano - The European All Stars - 18 Non tutto me di tutto. Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Orchestre da ca-

mera del '700. Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore per cello, archi e cembalo F. III n. 12. Temo 231: Concerto in do maggiore per ottavino, archi e cembalo F. VI n. 5. Temo 110 - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckli. Solisti: Alfredo Pucello e Enrico Mainardi - 18,55 Musiche per fiati, Josif Marinkovic; Rapsodia per clarinetto e pianoforte; Ivo Petric; Sonata per clarinetto e pianoforte - Esecutori: Clarinettisti Igor Karlin e Miha Gunzcek, pianista Marjan Lipovsek - 19,15 Settimanali e dalle riviste femminili - 19,30 * Parate di orchestra - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Charles Gounod: «Faust», dramma lirico in quattro atti, Direttore: Oliviero De Fabritiis - Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 7 dicembre 1960 - Nell'intervallo (ore 21,30 c.c.a.) Un palco all'opera, a cura di Gjorgj Demšar - 23,20 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Canzoni di tre generazioni - 12 Dal patrimonio folkloristico slove-

La signora Bianchini è un'esperta di bianco perché nel suo atelier d'alta moda vede più abiti da sposa in una settimana che voi in tutta la vita. Per questo è un giudice ideale per la prova Dash.



Signora, lei dovrà dirmi quale parte è più bianca: quella lavata solo con Dash o quella lavata con Dash più candeggio.



DASH DASH + CANDEGGIO

LA SIGNORA ESAMINA ATTENTAMENTE UNA CAMICETTA PRESA DA CIASCUNA PILA.



Ma, Signor Bongiorno, è lo stesso bianco.

Ecco confermato che Dash lava così bianco che più bianco non si può, nemmeno col candeggio.



PER OGNI LAVATRICE!

E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di PERBORATEX. Ecco perché...



Dash lava così bianco che più bianco non si può. E come ravviva i colori! Provate Dash!



Dash lava così bianco che più bianco non si può

Non ha il libretto di abbonamento

«Ho letto sul n. 37 del vostro settimanale la risposta data al signor V. G. di Serravalle Scrivia, che, per aver versato il canone alla televisione due volte con il modulo riservato ai nuovi abbonati, ha avuto la disavventura di diventare titolare di due diversi abbonamenti. Poiché dai primi del mese di luglio mi trovo lontano dalla mia residenza — e vi rimarrò sino a fine settembre — ho provveduto al rinnovo del secondo semestre con un comune bollettino prelevato presso l'Ufficio Postale del paese ove mi trovo. Sul modulo — sul quale ho indicato esattamente il c/c 2/4800 dell'URAR — ho pure trascritto il numero di ruolo del mio abbonamento. Il versamento eseguito in tal modo sarà andato a buon fine o pure a me capiterà quanto avvenuto al signore di cui sopra?» (M. G. - Sassello).

Il versamento — se eseguito effettivamente come ci ha detto — dovrebbe avere regolarizzato il suo abbonamento.

Lei infatti si è attenuto a quanto abbiamo avuto modo di raccomandare più volte da queste colonne. Coloro che si trovano nella impossibilità di utilizzare i bollettini contenuti nel libretto di abbonamento possono servirsi di un normale bollettino di versamento c/c postale, indicando il numero di ruolo del proprio abbonamento, il c/c n. 2/4800 e come beneficiario l'URAR di Torino.

Tuttavia tale mezzo deve rappresentare l'eccezione quando, richiesto tempestivamente il libretto all'URAR di Torino, il libretto stesso non dovesse pervenire. Ciò può accadere non perché l'Ufficio non provveda all'invio che, come più volte abbiamo ripetuto, avviene automaticamente grazie all'attrezzatura elettronica di cui ci si avvale, ma per ragioni che non sempre è facile chiarire.

Ha cambiato di nuovo casa

«Avendo già utilizzato la cartolina per la variazione di indirizzo in occasione di altro trasferimento, come posso ora comunicare il nuovo cambio di indirizzo?» (L. B. - Milano).

Segnali il nuovo indirizzo

mediante una comune cartolina postale indirizzata a: URAR - Casella Postale 22 - Torino. Si ricordi di citare il numero di ruolo del suo abbonamento.

Trimestri sì, ma non per i nuovi

Il signor B. N. di Orbetello non può contrarre un nuovo abbonamento pagando in forma trimestrale il rateo dovuto. Coloro, infatti, che contraggono un nuovo abbonamento in qualunque periodo dell'an-

no, debbono effettuare il pagamento del canone per il periodo che intercorre dal mese in cui ha inizio la detenzione dell'apparecchio fino al 30 giugno o al 31 dicembre dello stesso anno.

All'atto del rinnovo dell'abbonamento, invece, può essere scelta una delle forme rateali attualmente previste dalle vigenti disposizioni di legge, tra cui quella trimestrale. In particolare, il nostro lettore dovrà pagare, come primo versamento, l'importo previsto da settembre, mese in cui ha acquistato l'apparecchio, al mese di dicembre.

bando di concorso per altro

1° corno con obbligo del 3° presso

l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

La RAI Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° CORNO CON OBBLIGO DEL 3°
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 ottobre 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedì della RAI o richiederla direttamente alla RAI, Radiotelevisione Italiana, Direzione Affari del Personale, via del Babuino, 9 - Roma.

bando di concorso per posti presso

l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

La RAI Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti tre posti:

1° VIOLA / VIOLINO DI FILA / CONTRABBASSO DI FILA
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930 per i concorrenti al posto di violino di fila e contrabbasso di fila; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1927 per i concorrenti al posto di prima viola;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 ottobre 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedì della RAI o richiederla direttamente alla RAI, Radiotelevisione Italiana, Direzione Affari del Personale, via del Babuino, 9 - Roma.

QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

TELEVISIONE		Nuovo		Rinnovo
Periodo		*A	*B	
da gennaio	a dicembre	12.000	9.550	12.000
	a giugno	6.125	4.875	6.125
	a marzo			3.190
da febbraio	a dicembre	11.230	8.830	
	a giugno	5.105	4.055	
	a marzo			
da marzo	a dicembre	10.210	8.120	
	a giugno	4.085	3.245	
	a marzo			
da aprile	a dicembre	9.190	7.310	9.315
	a giugno	3.065	2.435	3.190
	a marzo			
da maggio	a dicembre	8.170	6.500	
	a giugno	2.045	1.625	
	a marzo			
da giugno	a dicembre	7.150	5.590	
	a giugno	1.025	815	
	a marzo			
da luglio	a dicembre	6.125	4.875	6.125
	a settembre			3.190
	a giugno			
da agosto	a dicembre	5.105	4.055	
	a settembre			
	a giugno			
da settembre	a dicembre	4.085	3.245	
	a settembre			
	a giugno			
da ottobre	a dicembre	3.065	2.435	3.190
	a ottobre			
	a giugno			
da novembre	a dicembre	2.045	1.625	
	a novembre			
	a giugno			
da dicembre	a dicembre	1.025	815	
	a dicembre			
	a giugno			

* A) Per chi non ha pagato l'abbonamento radio.

* B) Per chi ha già pagato l'abbonamento radio.

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE

PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA **AUTOMATICA**

3 MODELLI DA L. 2500

produzione DEKA TILL ALMESE (Torino)

SIGNORA, NON LASCI INDEBOLIRE I CAPELLI: SUBITO KERAMINE H!

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rifornisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione.

Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energeti-

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno.

Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno, la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricolore. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

L'EDIZIONE VERDE 1966 DELLO

Zingarelli



Edizione maggiore: 113.000 voci - 2.600 forestierismi, neologismi e tecnicismi - 450 abbreviazioni, sigle e simboli - 2.000 illustrazioni L. 6.400

Zanichelli

IN POLTRONA

VENDETTA DI PUGILE



— Vorrei vincere per vendicarmi di tutte le botte che mi ha dato!

MODI DI DIRE



— Torno subito. Appena il tempo di fare un salto in banca!

PROGRESSO



Senza parole.

BIMBI E BAMBOLE



— Ne aspetto un'altra per Natale!

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA SPAGNOLA

a cura di Juana Granados

Testo della poesia di Antonio Machado, trasmessa nella sessantunesima lezione di martedì 13 settembre scorso. Il corso di lingua spagnola va in onda sul Programma Nazionale alle ore 6.35.

(CANTE HONDO)

Yo meditaba absorto, devanando
los hilos del hastio y la tristeza,
cuando llego a mi oído,
por la ventana de mi estancia, abierta
a una caliente noche de verano,
el planif de una copia soñolienta,
quebrada por los trémolos sombríos
de las músicas magas de mi tierra.
... Y era el Amor, como una roja llama...
— Nerviosa mano en la vibrante cuerda
ponía un largo suspirar de oro,
que se trocaba en surtidor de estrellas —.
... Y era la Muerte, al hombro la cuchilla,
el paso largo, torva y esquelética,
— tal cuando oy era niño la soñaba —.
Y en la guitarra, resonante y trémula,
la brusca mano, al golpear, fingía
el reposar de un ataúd en tierra.
Y era un planifio solitario el soplo
que el polvo barre y la ceniza avienta.

(da « Soledades », XIV delle « Poesías completas »)

NOMENCLATURA: devanando = dipanando; hastio = tedio; ataúd = bara; avienta = da aventar, ventilare.

ELEMENTI E BATTERIE

SUPERPILA

PER RADIO



più ore d'ascolto...
e migliore!

Laurenzi

I "Grandi Magazzini" in casa vostra
Tutto per l'abbigliamento: il corso, l'arredamento,

gli "sports", le vacanze ed il tempo libero. Mille articoli novità ed "hobby". Merce in prova gratuita a domicilio che pagherete come preferite. Nuovo catalogo 240 pagine GRATIS, senza impegno, inviando indirizzo (in stampatello) e L. 100 francobolli spese postali a:

Laurenzi Via Ennio, 29-31
MILANO 801

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno il ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una comune tintura quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi e giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA fluid Cream che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

Per la linea *seno-vita*... c'è il confort Playtex!



1 La banda elastica dorsale snellisce la vita... non si arrotola, non sale. È una esclusività Playtex!

2 Le parti laterali e dorsali, in elastico trasparente, modellano la linea seno-vita senza bisogno di stecche.

3 Le coppe in pizzo, interamente foderate in morbido cotone, danno doppio sostegno. 21 misure con coppe differenziate.

4 L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.

5 Le spilline Stretch, elastiche e regolabili, non si arrotolano... non lasciano segni.

Il reggiseno lungo che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm da 85 a 88 cm da 88 a 91 cm da 91 a 94 cm	32 A 32 B 32 C 32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm da 90 a 93 cm da 93 a 96 cm da 96 a 99 cm	34 A 34 B 34 C 34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm da 95 a 98 cm da 98 a 101 cm da 101 a 104 cm	36 A 36 B 36 C 36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm da 100 a 103 cm da 103 a 106 cm da 106 a 109 cm	38 A 38 B 38 C 38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm da 108 a 111 cm da 111 a 114 cm	40 B 40 C 40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm da 113 a 116 cm da 116 a 119 cm	42 B 42 C 42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm da 118 a 121 cm da 121 a 124 cm	44 B 44 C 44 D

...lungo, lungo dal seno alla vita, perché questi sono i centimetri più importanti della vostra linea - quei centimetri che preoccupano sempre... centimetri che nessun modellatore, nessun bustino possono controllare.

Oggi a "quei centimetri", qualunque sia la vostra misura, ci pensa Playtex con il nuovo Confort Stretch Seno-Vita.

Il suo tessuto elastico senza gomma è Wonderlastic.® Lavato e rilavato mantiene la sua forma... e la vostra!

Il nuovo Confort Stretch modella la linea *seno-vita* con il confort che solo Playtex sa dare... una linea così femminile, così confortevole, così Playtex... la vostra linea!

**Premio Mercurio d'Oro-
Primo Oscar alla Corsetteria**

Tutti i modelli Confort corti e lunghi,
in bianco o nero inalterabili, nei migliori negozi
a prezzo fisso segnato sulla confezione.
Altri modelli Playtex a partire da Lire 1.600



Provate anche il confort incomparabile, ed il sostegno proprio su misura per voi del Playtex Confort Stretch corto.

playtex®
CONFORT®
Stretch *seno-vita*

Ecco Star-grande

il formato che vi fa spendere meno!



PESA - D. 228

Da oggi potete avere il Doppio brodo, spendendo - incredibile! - ancor meno che per gli altri brodi! Chiedete al negoziante Star-grande, confezione a sei cubetti! È ideale per il risparmio che fate, e per la comodità...oggi che si usa il Doppio brodo per le squisite minestre ma anche come super-condimento (per dare doppio gusto a pietanze, verdure, ecc.). Doppio brodo Star! Il meraviglioso cubetto con la "riserva" di sapore che migliora tutto in cucina!

OFFERTA SPECIALE: STAR-grande CON NOVE PUNTI-REGALO!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4

OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
TE STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

7

giorni

calendario

25 sett./1° ottobre

25 / domenica

S. Cleofa discepolo.
Altri santi: Firmino vescovo, Aurelia vergine, Ercolano martire, Lupo.
Pensiero del giorno. Il vero oggetto dell'educazione, come quello d'ogni altra morale disciplina, è la formazione della felicità. (Godwin).

26 / lunedì

S. Eusebio vescovo e confessor.
Altri santi: Cipriano e Giustina martiri, Nilo.
Pensiero del giorno. L'utilità e l'onore di tutta la famiglia si deve preporre al proprio. (Pandolfini).

27 / martedì

S.S. Cosma e Damiano fratelli martiri.
Altri santi: Marco vescovo, Fidenzio e Terenzio martiri.
Pensiero del giorno. L'amore per i genitori è il fondamento di tutte le virtù. (Cicerone).

28 / mercoledì

S. Venceslao duca e martire.
Altri santi: Marziale e Lorenzo martiri, Salomone vescovo e confessor.
Pensiero del giorno. La falsa scienza è peggiore dell'ignoranza. L'ignoranza è un campo sodo che si può lavorare e sminare, la falsa scienza è un campo infetto di graminie, che a fatica si possono estirpare. (Cantù).

29 / giovedì

S. Michele arcangelo.
Altri santi: Fratello vescovo e martire, Quirico anacoreta.
Pensiero del giorno. Un gran lavoro viene a capo d'ogni cosa. (Virgilio).

30 / venerdì

S. Girolamo prete, confessor e dottore della Chiesa.
Altri santi: Sofia vedova, Onorio vescovo.
Pensiero del giorno. Ogni spirito sanamente equilibrato dovrebbe rallegrarsi non tanto di saper qualche cosa chiaramente, quanto nel sentire che v'è dell'altro in quantità infinita che non può comprendere. (Ruskin).

1° / sabato

S. Remigio vescovo e confessor.
Altri santi: Giulia e Massima martiri, Severo e Bava confessori.
Pensiero del giorno. Bisogna salir così alto, che la stessa superbia rimanga per istinto a mezzo dell'erta. (A. Graf).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

e poco, be di nò

Kettina 51 — La sua grafia è la chiara espressione di un tipo femminile molto frequente: sensoriale-emotivo-immaginativo. Di caldo temperamento e decisa a godere il meglio della vita accaparrandosi le occasioni di soddisfare ambizioni e sentimenti, le piacerà avere un'esistenza comoda, limitatamente attiva, con tanta gente amabile attorno disposta ad amarla, ad apprezzarla, a lasciarle occupare un largo posto in famiglia ed in società. Ha mente adatta allo studio, chiara ed assimilatrice, di buon gusto culturale. Sarebbe un'esuberante inconsiderata se non avesse il freno di un'ottima educazione che la induce a rispettare regole e forme prescritte.

man mano che equilibro?

Eusebio UT — Posso risponderle che una certa variabilità della scrittura la si riscontra prevalentemente negli anni giovanili per l'ovvia ragione che alla sua età il carattere è ancora in formazione e gli stati d'animo sono quindi più soggetti al contraccolpo degli influssi esteriori. Il campione grafico che ho in esame presenta elementi poco spontanei, quasi che lei scrivendolo fosse preoccupato e diffidente; la curiosità di « sapere » viene soverchiata dall'istinto difensivo di celarsi, insito nella sua natura. Non è propenso a chiacchiere ed indiscrezioni, sa mantenere un segreto confidato, non si espone mai troppo, le costa assai l'accogliere nella gelosa cerchia del suo « io » persone estranee ed anche intime. Avrà certo momenti di espansione e di fervore giovanile ma la contentezza la riporta ad atteggiamenti prevalentemente prudenti e considerati.

mentale e lunga vita

Anima in pena — Il carattere battagliero l'ha sospinta ad una « vita movimentata » inducendola a far « cose più grandi di lei » e più ardite che ponderate. In tanta frenesia d'azione dove avrebbe trovato la pazienza per curare la sua scrittura? Assillata da un bisogno di attività e di realizzazione, non sosta mai, è sempre, evidentemente, agitata e nervosa, mal disposta ai suggerimenti della moderazione e del controllo. Sarà andata incontro a qualche vittoria ed a molte sconfitte, ma sempre decisa a perseguire i suoi scopi, a lottare strenuamente contro le difficoltà. Buona e generosa può farsi aggressiva ed intollerante, tenta di imporsi dei mali e delle miserie umane, ma si sfrena nello sdegno e nella collera se viene urtata nella sua sensibilità e nei suoi sentimenti. Sempre sicura di sé non ha soggezioni e timori nel dire ciò che pensa, nel trattare con persone di qualunque rango.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere-TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Giove vi spingerà ad agire con abilità e vi spianerà il cammino, ma dovrete sapere cogliere la spiga quando sarà matura. Ogni tentennamento consentirà ai rivali di fare i loro interessi. Siate accorti e prudenti il 27 settembre.

TORO

Agite direttamente senza attendere che altri entrino nel vostro giro d'affari. Sollevate, con rapidità e decisione, il problema che vi assilla da un pezzo. Accettate l'offerta che vi hanno fatto: è vantaggiosa. Agite il 26 e il 27 settembre.

GEMELLI

Semplificate i rapporti con il prossimo. Attesa piena di trepidazione. Raccogliete i frutti di una navigazione aiutata da venti providenziali. Incontri utili con i nati del Cancro e della Vergine. Operate il 25 settembre.

CANCRO

Tutto è in posizione esatta: ora non avete che da attendere il premio della fatica. I controlli sono necessari, ma usate cortesia. Evitate in ogni occasione di urtare la suscettibilità delle persone. Nuove amicizie. Agite il 26 e il 27 settembre.

LEONE

Cacciate via i pasticcioni e quelli che chiacchierano troppo senza costrutto. Niente esagerazioni, ma naturalezza. Siete amati, e ve ne daranno una tangibile dimostrazione. Intuizioni che rasentano la veggenza. Fortuna il 27 e il 28 settembre.

VERGINE

Chiarirete un dubbio dopo una discussione decisiva che metterà a dura prova i vostri nervi. Ma tutto andrà in porto. La bontà e la sincerità saranno di esempio e vi saranno utili. Evitate la fretta. Giorni fortunati: 27 e 28 settembre.

BILANCIA

Un buon accordo fra due amici che si risolverà a vostro vantaggio. Facilitate agli altri ed a voi stessi il cammino verso il successo economico. La difesa del prestigio personale va affidata al tatto e all'intelligenza. Azione il 1° ottobre.

SCORPIONE

Aiutatevi con tutti i mezzi che avete a disposizione. Passi falsi dettati da uno stato d'animo anormale. Sarà bene controllare ogni manifestazione che possa mettere a nudo il vostro intimo. Giorni favorevoli: 27 e 30 settembre.

SAGITTARIO

Situazione economica migliorata grazie a novità di vario genere. Proposte allettanti, e garanzie che vi assicurano la lealtà e l'onestà dei vostri amici. I viaggi sono poco consigliabili. Giorni da sfruttare: 25 e 29 settembre.

CAPRICORNO

Buoni accordi con i collaboratori renderanno la settimana interessante e tutti i settori della vita sociale e lavorativa ne saranno agevolati. Inviti piacevoli. Definite chiaramente i vostri progetti. Giorni utili: 28 settembre e 1° ottobre.

ACQUARIO

Idee che prenderanno consistenza. Fiamme nel settore sentimentale che sarà bene spegnere subito per non compromettere l'avvenire. Difficoltà causate da un ritardo di lettera. Inviti piacevoli. Giorni fortunati: 26, 29 e 30 settembre.

PESCI

Energie fisiche in risveglio. Per il lavoro, sarete coadiuvati da persone intelligenti e di buona volontà. Absterrete due ostacoli. Vi vrete, ma con piena soddisfazione, giornate febbrili. Giorni buoni: 25, 27 e 29 settembre.

IN POLTRONA

STORIELLA DI PESCA



— L'altro giorno ne ho preso uno lungo così!

DALLO PSICHIATRA



— Odio la pallacanestro!

PITTORI



— ... questo sarà il mio capolavoro: la vendemmia!...

IL CANE E L'ALBERO



Senza parole.

DONNE AL VOLANTE



— Non ho visto il semaforo perché mi sono distratta a guardare lei che è un così bell'uomo!...

AMARO CORA[®] *amarevole*



GIULIO BOSETTI E GAIA GERMANI NEI CAROSELLI

**Amarevole[®]
è il gusto Amaro Cora**

**Sai, caro, non pensavo che
un amaro mi piacesse tanto!**

Sentitelo anche voi com'è amarevole! Un tono personale fatto di sfumature sottili, un aroma ricco di tonalità delicate... un gusto che si fa amare al primo incontro!

Ed ora, una novità Cora a gran successo:

OFFERTA SPECIALE *due coppette omaggio*

All'acquisto di una bottiglia di Amaro Cora, a prezzo normale, riceverete gratis due originali bicchieri... le coppette dei Caroselli Cora!
Una confezione speciale per un simpatico «brindisi a due»!

Aut. Min. N. 2/55721